

M&C S.p.A.

sede legale Torino – via Valeggio 41

sede operativa Milano – via Ciovassino 1/A

C.F. e Registro Imprese di Torino n. 09187080016

Capitale Sociale Euro 80.000.000,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di PER S.p.A.

**Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2014**

M & C S.p.A.



Presidente Onorario

Ing. Carlo De Benedetti

Consiglio di Amministrazione (*)

Franco Girard (Presidente)
Emanuele Bosio (Amministratore Delegato)
Orazio Mascheroni
François Pauly
Marina Vaciago

Collegio Sindacale (*)

Vittorio Ferreri (Presidente)
Pietro Bessi
Leonilde Petito

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

(*) Nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2014

Indice

Relazione sulla gestione	p. 1
Relazione del Collegio Sindacale	p. 9
Bilancio d'esercizio separato di M&C	p. 12
Prospetti contabili al 31 dicembre 2014	p. 13
<u>Note esplicative</u>	
Politiche contabili	p. 20
Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	p. 30
Informazioni sul conto economico	p. 46
Altre Informazioni	p. 54
Attestazione del bilancio d'esercizio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	p. 60
Relazione della società di revisione	p. 61
Bilancio individuale di M&C	p. 63
Prospetti contabili al 31 dicembre 2014	p. 64
<u>Note esplicative</u>	
Politiche contabili	p. 71
Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	p. 80
Informazioni sul conto economico	p. 95
Altre Informazioni	p. 101
Attestazione del bilancio individuale ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	p. 107
Relazione della società di revisione	p. 108
Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance	p. 1

Relazione sulla gestione

Risultati di gestione del 2014

Bilancio d'esercizio separato di M&C S.p.A.

Le risultanze di gestione dell'esercizio 2014 evidenziano una perdita netta di Euro 6,7 milioni (perdita netta di Euro 1,6 milioni nel 2013), dovuta per Euro 6,3 milioni alla riduzione di valore di alcune attività non correnti e per Euro 0,4 milioni alla gestione operativa.

Le svalutazioni riguardano per Euro 5,2 milioni, la partecipazione Treofan, per l'adeguamento del valore di carico al valore emerso dall'*impairment test* effettuato al 30 giugno 2014, per Euro 0,6 milioni gli Strumenti Finanziari Partecipativi emessi da Comital S.p.A. e per Euro 0,5 milioni l'investimento nel fondo IDeA EESS, per la parte di adeguamento al NAV del 31 dicembre 2014, eccedente le ricorrenti commissioni di gestione.

La perdita di Euro 0,4 milioni pertinente alla gestione operativa (perdita della gestione operativa di Euro 1,6 milioni nel 2013), è data dal saldo fra:

- a) proventi per Euro 2,2 milioni (proventi per Euro 2,0 milioni nel 2013) derivanti sostanzialmente dalla gestione della liquidità e costituiti da interessi, dividendi e altri proventi;
- b) costi di funzionamento per Euro 2,2 milioni (Euro 2,5 milioni nel 2013), costituiti da:
 - costi del personale per complessivi Euro 1,3 milioni (Euro 1,7 milioni nel 2013) di cui per il personale dipendente Euro 0,8 milioni ed Euro 0,5 milioni per costi di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
 - prestazioni professionali, altre spese generali, ammortamenti e imposte per Euro 0,9 milioni (Euro 0,8 milioni nel 2013);
- c) oneri per l'adeguamento delle quote del fondo IDeA EESS al NAV del 31 dicembre 2014, per Euro 0,4 milioni e corrispondenti alle ricorrenti commissioni di gestione del fondo (Euro 1,0 milioni nel 2013); inoltre nel 2013 erano stati stanziati Euro 0,1 milioni al fondo rischi ed oneri futuri.

Gli Amministratori hanno ritenuto di non contabilizzare effetti positivi per imposte anticipate sulla perdita fiscale degli esercizi precedenti in quanto l'attività svolta dalla Società e l'andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo, con la ragionevole certezza necessaria per consentire l'iscrizione di attività per imposte anticipate sulle perdite.

Al 31 dicembre 2014 le disponibilità finanziarie nette erano pari a Euro 20,4 milioni (Euro 26,6 milioni al 31 dicembre 2013), corrispondenti a Euro 0,05 per azione in circolazione e il patrimonio netto era di Euro 77,7 milioni (Euro 84,4 milioni al 31 dicembre 2013), corrispondente a Euro 0,19 per azione in circolazione.

Le disponibilità finanziarie nette sono costituite da attività finanziarie disponibili per la vendita, quali:

- (i) obbligazioni *high yield* quotate per Euro 1,3 milioni;
- (ii) azioni quotate per Euro 0,5 milioni;
- (iii) quote del fondo Kairos International KEY per Euro 2,1 milioni;

e da crediti finanziari per depositi su conti correnti bancari per Euro 16,5 milioni.

La riduzione delle disponibilità finanziarie nette riflette il versamento della seconda rata del finanziamento soci Treofan per Euro 6,6 milioni, i versamenti effettuati al 31 dicembre 2014 alla società di gestione del fondo IDeA EESS, per complessivi Euro 2,3 milioni, quali richiami di capitale, l'assorbimento di cassa della gestione operativa per Euro 1,5 milioni e l'incasso di Euro 4,2 milioni di crediti IRES formati nel 2008, per i quali era stato richiesto il rimborso. L'investimento nel fondo IDeA EESS, così come generalmente per i fondi di *private equity*, non è caratterizzato da un grado di liquidità tale da poter essere considerato fra le disponibilità finanziarie e pertanto ne è stato escluso.

Inoltre nel portafoglio della Società al 31 dicembre 2014 sono iscritti per Euro 37,7 milioni la partecipazione del 41,6% nel capitale sociale di Treofan Holdings GmbH (Euro 41,1 milioni al 31 dicembre 2013), a cui si correla per Euro 12,4 milioni il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan, e per Euro 4,4 milioni le quote del fondo IDEa EESS (Euro 3,0 milioni al 31 dicembre 2013).

Treofan Holdings GmbH

Il valore della partecipazione Treofan (Euro 37,7 milioni) riflette la svalutazione di Euro 5,2 milioni apportata nella Relazione Finanziaria Semestrale 2014 e l'incremento di Euro 1,8 milioni conseguente al trattamento contabile del versamento della seconda *tranche* (Euro 6,6 milioni) del finanziamento soci, erogato a novembre 2014.

Il finanziamento soci, deliberato nel dicembre 2013 unitamente a Goldman Sachs e Merced Partners, per complessivi Euro 35 milioni, ha comportato per M&C un esborso pro-quota di Euro 16,5 milioni, di cui la prima *tranche* di Euro 9,9 milioni è stata versata a dicembre 2013.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2014 sulla base del nuovo piano industriale del gruppo Treofan, da quest'ultimo redatto tenendo conto degli effetti delle azioni di riorganizzazione e sviluppo poste in essere dal management nel corso dell'esercizio 2014, ha confermato la congruità del valore di Euro 50,1 milioni, che rappresenta l'esposizione complessiva di M&C nei confronti del gruppo Treofan, data dal valore della partecipazione e dal credito per finanziamento soci.

Stante la significatività della partecipazione, ancorché non di controllo, si forniscono le principali informazioni economico finanziarie gestionali del gruppo Treofan, rese disponibili dal management e relative al 2014.

Il gruppo Treofan nel 2014 ha generato volumi di vendita pari a 156,8 mila tonnellate (153,9 mila tonnellate nel 2013) ed ha realizzato un fatturato di Euro 431,6 milioni (Euro 428,0 milioni nel 2013). L'EBITDA del gruppo nel 2014 ha registrato un peggioramento di Euro 2,3 milioni rispetto al 2013, passando da Euro 20,3 milioni a Euro 18,0 milioni, attribuibile alla divisione europea.

In particolare la divisione europea, il cui EBITDA si è contratto da Euro 10,4 milioni nel 2013 a Euro 8,1 milioni nel 2014, ha risentito (i) dei problemi di produzione verificatisi all'inizio dell'anno nel riavvio post-manutenzione straordinaria delle linee da 7 metri di Neunkirchen, con impatto negativo su volumi e rese, (ii) dell'elevata pressione competitiva del settore, particolarmente evidente nei film per *packaging* e condensatori, con impatto negativo su prezzi e margini, (iii) della politica di riduzione del magazzino materie prime e prodotti finiti, intrapresa dal management a partire dal secondo trimestre 2014, che ha ottimizzato la posizione finanziaria del gruppo ma ha impattato negativamente la redditività.

Nonostante il difficile contesto di mercato, il management prevede che nei prossimi mesi le azioni di riorganizzazione intraprese, focalizzate in particolare sul rafforzamento del settore commerciale, sulla riduzione dei volumi di prodotti *commodities* a minor margine, sull'attenta gestione dei costi fissi e su alcuni cambiamenti manageriali della controllata italiana, possano portare ad un aumento della profittabilità della divisione europea.

La divisione americana ha realizzato nell'esercizio una performance sostanzialmente in linea con quello precedente, registrando un EBITDA di Usd 13,2 milioni rispetto a Usd 13,8 milioni nel 2013.

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto del gruppo Treofan era pari a Euro 106,5 milioni (Euro 111,7 milioni al 31 dicembre 2013) e l'indebitamento finanziario netto, senza considerare il finanziamento soci erogato per Euro 35 milioni, era pari a Euro 27,9 milioni (Euro 33,4 milioni al 31 dicembre 2013).

Il management Treofan ha inoltre firmato con DZ Bank un contratto di finanziamento di Euro 15,9 milioni a copertura, unitamente al finanziamento soci, dell'investimento in una nuova linea di produzione nel sito di Neunkirchen; il finanziamento prevede le seguenti caratteristiche principali:

- tasso di interesse annuo pari all'Euribor incrementato del 2,5%;
- ammortamento in 10 rate semestrali a partire dai sei mesi successivi al completamento della nuova linea di produzione, previsto per settembre 2015, o al più tardi da febbraio 2016;

- garanzia di primo grado sulla nuova linea di produzione;
- presenza di *covenants* finanziari.

Il finanziamento soci accordato pro-quota dai principali azionisti di Treofan (M&C, Goldman Sachs e Merced Partners) per complessivi Euro 35 milioni nel dicembre 2013, è caratterizzato da:

- subordinazione a tutti i debiti del gruppo Treofan;
- tasso di interesse PIK (pagamento previsto alla data di estinzione del debito) connesso all'utile netto della società finanziata (stand alone) fino ad un massimo del 5% all'anno;
- scadenza 3 mesi dopo il rimborso della linea di credito *revolving* (descritta di seguito) concessa dal *pool* di banche.

Il finanziamento soci rientra nel più ampio processo di rifinanziamento del gruppo Treofan, perfezionato nel dicembre 2013, che ha incluso il rinnovo, per un importo di Euro 62 milioni e scadenza 31 dicembre 2016, della linea di credito *revolving* concessa nel 2010.

Il rinnovo della linea di credito *revolving* è caratterizzato da:

- scadenza a fine dicembre 2016;
- tasso di interesse pari all'Euribor incrementato del 5%;
- garanzia in primo grado costituita da tutti gli *asset* del gruppo Treofan ad esclusione della nuova linea di produzione;
- assenza di *covenant* finanziari.

Fondo IDeA EESS

Il valore delle quote del fondo IDeA EESS si è incrementato di Euro 1,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 a seguito del versamento dei richiami di capitale per complessivi Euro 2,3 milioni e dell'adeguamento del valore delle quote al NAV del 31 dicembre 2014 per Euro 0,9 milioni, di cui Euro 0,4 milioni sostanzialmente corrispondente alle commissioni di gestione pagate al gestore del fondo con competenza economica 2014 e Euro 0,5 milioni per un'ulteriore riduzione del NAV del fondo determinata dalla completa svalutazione per perdita durevole di valore della partecipazione Domotecnica.

L'impegno residuo assunto da M&C con gli accordi del marzo 2013 corrisponde a Euro 8,9 milioni.

L'attività del fondo, iniziata nell'agosto 2011, è concentrata su investimenti in piccole e medie imprese manifatturiere e di servizi, operanti nel campo del risparmio energetico e dell'uso efficiente delle risorse naturali. Il portafoglio del fondo è attualmente costituito da:

- 1) il 48% di Domotecnica S.p.A. (franchising italiano indipendente di installatori termo-idraulici), per un investimento di Euro 2,6 milioni, incrementato per complessivi Euro 1,0 milioni dalle successive sottoscrizioni di aumenti di capitale, così come previsto dal contratto di acquisto;
- 2) il 10% in Elemaster S.p.A., (primario operatore nel settore della progettazione e costruzione di apparati elettronici per sistemi di comando destinati ai settori ferroviario, aerospaziale, elettromedicale ed automazione industriale) per un investimento di Euro 8,5 milioni;
- 3) il 29,9% di SMRE S.p.A. (azienda di *engineering* specializzata nella progettazione e realizzazione di macchine industriali per il taglio e la lavorazione di tessuti tecnici, e di *powertrain* per veicoli elettrici) per un investimento di Euro 3,5 milioni;
- 4) il 10% del capitale di GreenItaly 1 (SPAC, quotata sull'AIM Italia da fine 2013, che ha l'obiettivo di realizzare entro 24 mesi dall'IPO l'acquisizione di una società italiana, non quotata, di medie dimensioni e operante nel settore dell'uso efficiente delle risorse, dell'efficienza energetica o dell'ambiente), per un investimento complessivo di Euro 3,9 milioni, di cui Euro 0,4 milioni relativi alle azioni speciali senza diritto di voto, ottenute quale socio promotore;
- 5) nel corso del 2014 il fondo ha acquisito il 16% di Meta System S.p.A., per un investimento complessivo di Euro 12,5 milioni; Meta System è una società attiva nella produzione di sistemi per la telematica dedicata ai settori *automotive* e *home telematics*, sistemi di allarme e carica batterie per veicoli elettrici.

Bilancio individuale di M&C

Nel bilancio individuale, la valutazione della partecipazione ad influenza notevole (Treofan Holding GmbH) avviene con il metodo del patrimonio netto, mentre nel bilancio d'esercizio separato, è stato utilizzato, in continuità con il bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2013, il metodo del costo. I due diversi metodi di valutazione hanno determinato nel tempo una differenza del valore della partecipazione che, con la svalutazione apportata in occasione della Relazione finanziaria semestrale 2014 è stata annullata, con un ulteriore effetto economico negativo a livello di bilancio individuale di Euro 3,3 milioni. Al 31 dicembre 2014 l'adozione dei due diversi metodi di valutazione ha determinato l'insorgere di una nuova differenza fra il valore della partecipazione nel bilancio d'esercizio separato e nel bilancio individuale che, oltre ad aver impattato la voce partecipazioni per Euro 4,0 milioni, ha determinato imposte differite per Euro 12 mila e un ulteriore effetto economico negativo di Euro 2,9 milioni, classificato nella voce oneri da partecipazioni e titoli.

Il bilancio individuale evidenzia quindi una perdita di esercizio di Euro 12,9 milioni (utile di Euro 2,3 milioni nel 2013) e un patrimonio netto di Euro 75,7 milioni (Euro 89,7 milioni nel bilancio individuale al 31 dicembre 2013).

Il prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato economico d'esercizio di M&C S.p.A. con quelli del bilancio individuale è il seguente:

(in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2014	
	Patrimonio netto	Risultato 2014
M&C S.p.A. - bilancio d'esercizio separato	77.668	(6.733)
Ripristino di valore della partecipazione al costo	5.180	5.180
Valutazione della partecipazione con il metodo del PN da esercizi precedenti	5.370	-
Svalutazione della partecipazione per adeguamento all'impairment test	(8.500)	(8.460)
Valutazione della partecipazione con il metodo del PN al 31 dicembre 2014	(2.163)	(2.912)
Storno incremento 2014 della partecipazione	(1.823)	-
M&C - bilancio individuale	75.732	(12.925)

Informazioni relative all'azionariato della Società

Non vi sono accordi parasociali in essere fra gli azionisti.

Le azioni ordinarie della Società sono quotate sul comparto MIV (Mercato degli *Investment Vehicles*), nel segmento riservato alle *Investment Companies*, gestito da Borsa Italiana.

Il capitale sociale è rappresentato da n. 474,2 milioni di azioni ordinarie e ammonta a Euro 80 milioni.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2014 la Società detiene in portafoglio n. 66.754.352 azioni proprie acquistate a un prezzo unitario medio di Euro 0,7495, per un importo complessivo di Euro 50,0 milioni; nel corso dell'esercizio il quantitativo e il valore delle azioni proprie non si è modificato rispetto al 31 dicembre 2013. Attualmente non sono in essere delibere di acquisto azioni proprie approvate dall'Assemblea degli Azionisti di M&C.

Principali azionisti della Società, sulla base delle informazioni disponibili:

Nome	% del capitale sociale
PER SpA (Carlo De Benedetti)	54,0
<i>Azioni proprie in portafoglio</i>	<i>14,1</i>
Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	9,3
Tamburi Investments Partners S.p.A.	3,5
Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (Veneto Banca S.c.p.A.)	2,1
Orazio Mascheroni (anche tramite Consulta S.r.l.)	1,5
Altri e mercato	15,5
Totale	100,0

Altre Informazioni

Direzione e coordinamento e rapporti con parti correlate

M&C è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 sexies del cod. civ., da parte di PER S.p.A., società controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti.

Ai sensi dell'articolo 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli Amministratori di M&C dichiarano che la Società ottempera alle previsioni dell'articolo 37 del regolamento Consob n. 16191/2007 come successivamente integrato e modificato.

Relativamente ai rapporti con parti correlate si rimanda a quanto descritto nella Sezione D.3.3 delle note esplicative del bilancio d'esercizio separato e individuale.

Piani di Stock Option

I piani di stock option si sono modificati rispetto a quanto indicato nel bilancio al 31 dicembre 2013 a seguito della rinuncia da parte dell'ex Consigliere Corrado Ariaudo a tutte le stock option a lui attribuite; tale rinuncia rientra in un più ampio accordo fra l'ex Consigliere e M&C, descritto nella Sezione D.3.1 delle note esplicative.

Personale e costo del lavoro

Le informazioni relative al personale sono esposte nella Sezione C.2.1 delle note esplicative del bilancio d'esercizio separato e individuale.

Informazioni su obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari

La Società svolge l'attività di investimento in partecipazioni e in altri strumenti finanziari ed è esposta a varie tipologie di rischi illustrati nella Sezione D.2 delle note esplicative del bilancio d'esercizio separato e del bilancio individuale.

L'incertezza è definita come un evento possibile il cui potenziale impatto, riconducibile a una delle categorie di rischio identificate, non è al momento determinabile e quindi non quantificabile. In particolare le principali incertezze sono legate all'evoluzione del contesto macroeconomico, all'andamento dei mercati finanziari e ai cambiamenti del contesto normativo. I rischi e le incertezze sono stati oggetto, da parte degli Amministratori, di un processo valutativo e di un monitoraggio periodico, che inducono a ritenere tali rischi

e incertezze privi del carattere di immediatezza e confermano la solidità patrimoniale e finanziaria della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

M&C non effettua direttamente attività di ricerca e sviluppo; nella società partecipata tale attività è tesa all'innovazione dei processi produttivi e allo sviluppo di nuovi prodotti, con l'obiettivo di incrementare fatturato e redditività.

Codice in materia di protezione dei dati personali

La Società ottempera a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Corporate Governance

Per quanto riguarda le informazioni richieste ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, relative al sistema di *corporate governance* e agli assetti proprietari di M&C, si rinvia all'apposito documento “Relazione Annuale sul Sistema di Corporate Governance e sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate”, approvato e pubblicato congiuntamente alla presente Relazione Finanziaria Annuale. Tale relazione è consultabile nella sezione “Corporate Governance” del sito internet della Società.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, non si segnalano operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nel periodo.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata Comunicazione Consob non si segnalano operazioni significative non ricorrenti effettuate nel periodo.

Ulteriori fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio

A seguito del compimento del triennio di incarico, il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono scaduti con l'Assemblea che ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013; l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, dopo averne determinato in cinque il numero dei componenti, nelle persone di Franco Girard, Emanuele Bosio, Orazio Mascheroni, François Pauly e Marina Vaciago.

A sua volta il Consiglio di Amministrazione ha confermato Presidente Franco Girard e nominato Amministratore Delegato Emanuele Bosio, attribuendo loro i necessari poteri esecutivi.

Per il Collegio Sindacale sono stati nominati Vittorio Ferreri (Presidente), Leonilde Petito e Pietro Bessi e, quali sindaci supplenti, Eugenio Randon e Maria Cristina Bassi.

Politica di investimento e altre informazioni

Nel 2014 la politica di investimento non è variata rispetto a quella approvata dall'Assemblea Straordinaria dell'1 luglio 2011. Si segnalano in particolare i versamenti per richiami di capitale del fondo IDeA EESS, secondo gli impegni assunti nel marzo 2013 e l'impiego temporaneo di liquidità in strumenti finanziari quotati.

La Società ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob 11971/99, così come modificati dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso di avvalersi della facoltà di

non pubblicare i documenti informativi previsti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento capitale sociale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Eventi rilevanti successivi al 31 dicembre 2014

Nel mese di febbraio 2015 M&C ha partecipato a un nuovo richiamo fondi di IDeA EESS per un importo di Euro 1,2 milioni finalizzato all'esecuzione di un investimento in Baglioni S.p.A., società con sede in provincia di Novara e attiva nella produzione e commercializzazione a livello mondiale di serbatoi in pressione ad uso industriale, professionale e hobbistico, utilizzabili fra gli altri nel settore petrolifero e della criogenia.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015 ha deliberato di riconoscere un premio all'Amministratore Delegato, nel caso in cui si realizzi la vendita della partecipazione Treofan entro il 31 dicembre 2016, per un prezzo superiore ad un determinato importo: il premio verrà riconosciuto se il prezzo di cessione, rapportato al 100% del gruppo Treofan, sarà superiore a Euro 115 milioni, rimborso del finanziamento soci incluso (la "Soglia"). L'entità del premio corrisponderà al 10% della quota di prezzo di pertinenza di M&C (41,6%) che dovesse eccedere la Soglia.

Prevedibile evoluzione della gestione

La normativa italiana di attuazione della Direttiva UE sui Gestori di Fondi di Investimento Alternativi (la Direttiva 2011/61/UE o Direttiva GEFIA), è stata realizzata con (i) il Decreto Legislativo n. 44/2014 che ha apportato importanti modifiche al Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (il TUF), (ii) il Regolamento delegato della Commissione UE n. 231/2013 (direttamente applicabile agli stati membri senza la necessità di norme attuative) e (iii) il nuovo Regolamento di Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015 (il "Regolamento Banca d'Italia"). Le nuove norme applicabili in Italia identificherebbero M&C quale Società di Investimento a Capitale Fisso (SICAF) gestita internamente dal proprio Consiglio di Amministrazione, rientrando nella categoria dei Fondi di Investimento Alternativi (FIA) chiusi e non riservati. Per poter operare le SICAF devono chiedere autorizzazione a Banca d'Italia e rispettare le norme del Regolamento Banca d'Italia che prevedono, inter alia, una limitazione della concentrazione del rischio in strumenti finanziari non quotati di uno stesso emittente al 20% del totale delle attività. La concentrazione del rischio di M&C nei confronti di Treofan supera tale percentuale, impedendole di fatto la possibilità di ottenere l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia. Secondo le disposizioni transitorie del Regolamento Banca d'Italia, i soggetti che gestivano FIA chiusi alla data del 22 luglio 2013 e che successivamente non hanno effettuato investimenti supplementari, non sono tenuti a presentare domanda di autorizzazione a Banca d'Italia, potendo quindi continuare ad operare, permanendo l'assenza di nuovi investimenti. Rientrando M&C nella categoria dei FIA gestiti internamente, il Consiglio di Amministrazione ritiene applicabile le suddette disposizioni transitorie e pertanto, in attesa di poter ricondurre la concentrazione del rischio nei parametri previsti da Banca d'Italia, ha deciso di sospendere la politica di investimento, focalizzandosi sulla gestione della partecipazione Treofan, ai fini di un'adeguata valorizzazione e monetizzazione dell'investimento e sugli impieghi temporanei di liquidità.

L'attività di M&C continuerà ad essere principalmente focalizzata sulla partecipazione Treofan, la cui ristrutturazione finanziaria ha costituito la base per le azioni di riorganizzazione, in gran parte realizzate nel 2014, così come previsto nei piani di sviluppo del gruppo. Proseguiranno inoltre l'attenta gestione della liquidità, sempre con l'obiettivo di conseguire un portafoglio bilanciato in termini di rapporto rischio-rendimento e l'esame delle proposte di investimento e disinvestimento del fondo IDeA EESS, secondo gli accordi finanziari e collaborativi in essere con IDeA Sgr.

I rischi e le incertezze che caratterizzano l'attività della Società, pur nel non facile contesto economico attuale, non sono tali da intaccare la complessiva solidità patrimoniale e finanziaria.

Proposta di delibera sottoposta all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti, per quanto sopra esposto siamo a sottoporre alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea degli Azionisti di M&C S.p.A.

- *esaminato il bilancio e la relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione legale,*
delibera
 1. *di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;*
 2. *di riportare a nuovo la perdita netta di Euro 6.733.210,86 conseguita nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014”.*

Milano, 25 marzo 2015

Il Presidente
Franco Girard

**Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio al 31 dicembre 2014**
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998
e dell'art. 2429 del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti di M&C S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza, in ossequio a quanto previsto dagli articoli 2429 del Codice Civile e 153 del D.Lgs. 58/1998, e considerate le indicazioni fornite nella Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, riferiamo quanto segue.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso del 2014

Gli Amministratori ci hanno tempestivamente informato sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società che sono state oggetto di analisi nelle relative riunioni del Consiglio di Amministrazione e sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni ed ha riscontrato che le operazioni effettuate non erano imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o contrarie alle delibere assembleari o allo statuto o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni con parti correlate

Non risultano poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate.

Le operazioni ordinarie con parti correlate sono adeguatamente e puntualmente descritte nelle note esplicative a cui si rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle stesse e ai loro effetti economici. Il Collegio ritiene che tali operazioni siano congrue e che rispondano all'interesse societario.

Relazione della società di revisione

La società di revisione KPMG S.p.A., con la quale abbiamo avuto periodici incontri, ed alla quale è stata affidata ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 la revisione legale dei conti, ha emesso in data 3 aprile 2015 le proprie relazioni relative al bilancio d'esercizio separato e al bilancio individuale al 31 dicembre 2014.

Tali relazioni non contengono rilievi o richiami di informativa e attestano che il bilancio d'esercizio separato e il bilancio individuale sono redatti con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Le predette relazioni attestano altresì la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio separato e il bilancio individuale.

Presentazione di denunce ex articolo 2408 del Codice Civile e di esposti

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti né denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Indicazione di eventuali incarichi supplementari alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati
A KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, nell'esercizio è stato conferito:

- l'incarico di effettuare la revisione contabile limitata del bilancio individuale semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30/06/2014, predisposto ai fini di quanto richiesto dall'articolo 154-ter del D.Lgs. 58/1998;

- l'incarico di effettuare le procedure di verifica per la sottoscrizione obbligatoria da parte della società di revisione della dichiarazione IVA 2014 ai sensi dell'articolo 10 del D.L. 78/2009;

- l'incarico di effettuare le procedure di verifica per la sottoscrizione obbligatoria da parte della società di revisione della dichiarazione Modello UNICO 2014 ai sensi dell'articolo 1, comma 574, della L. 147/2013.

Indicazione dei pareri rilasciati ai sensi di legge

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati pareri da parte del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile.

Ai sensi delle previsioni dell'art. 13 del D. Lgs. D. Lgs. 39/2010 il Collegio Sindacale - in considerazione della scadenza dell'incarico conferito a KPMG S.p.A. con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 - ha formulato in data 9 marzo 2015 la proposta di incarico per il conferimento della revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2015 al 2023

Numero delle riunioni degli organi societari

Nell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale ha tenuto sei riunioni e ha partecipato alle cinque riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione.

Osservazione sui principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione che risultano essere stati costantemente osservati.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Non abbiamo particolari osservazioni da segnalare sull'adeguatezza della struttura organizzativa che riteniamo idonea al soddisfacimento della buona gestione aziendale.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi raccogliendo informazioni sulle attività da questo svolte e da cui non sono emerse problematiche significative. Nella sua relazione annuale il Comitato Controllo e Rischi attesta di non avere rilevato criticità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

Il Collegio, con riferimento al Modello di gestione, organizzazione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società, ha verificato la coerenza degli aggiornamenti del Modello con le modifiche intervenute nella normativa di riferimento e nella struttura organizzativa societaria. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio Sindacale ha partecipato alle tre riunioni tenute dall'Organismo di Vigilanza.

Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità

Il Collegio Sindacale valuta adeguato e affidabile il sistema amministrativo-contabile e lo ritiene idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Adeguatezza delle disposizioni impartite alla società partecipata

Abbiamo monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulla società partecipata Treofan Holdings GmbH e l'adeguatezza delle disposizioni alla stessa impartite.

Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi a M&C SpA, dalla società partecipata e volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Eventuali aspetti rilevanti emersi negli incontri con la società di revisione

Nel corso delle riunioni tenute con la società di revisione, ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del D. Lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti o degni di essere segnalati nella presente relazione.

Adesione al Codice di Autodisciplina

La Società ha aderito alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana e ha illustrato il proprio modello di governo societario nell'apposita relazione sul sistema di *corporate governance*, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998, inserita nel fascicolo annuale di bilancio.



Il Collegio Sindacale ha espresso parere positivo circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri di Amministrazione non esecutivi che hanno dichiarato di potersi qualificare indipendenti.

Bilancio al 31 dicembre 2014

È sottoposto al Vostro esame e approvazione il bilancio di esercizio separato di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2014 redatto secondo i principi contabili internazionali Ias/Ifrs, che presenta una perdita di esercizio di euro 6,7 milioni.

Viene inoltre presentato il bilancio individuale al 31 dicembre 2014 che evidenzia una perdita di esercizio di euro 12,9 milioni.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio d'esercizio separato e di quello individuale e della relazione sulla gestione, nonché dei relativi documenti di corredo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato la dichiarazione e le attestazioni previste ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999.

Valutazioni conclusive e proposte all'Assemblea

Il Collegio - nel fornire un giudizio positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza da esso svolta e da cui non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione - esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio separato al 31 dicembre 2014 e alla proposta di rinvio a nuovo della perdita di esercizio di euro 6.733.210,86.

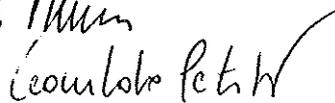
Milano, 7 Aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Avv. Vittorio Ferreri – presidente

Dott.ssa Leonilde Petito – sindaco effettivo

Dott. Pietro Bessi – sindaco effettivo



A.1 BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Note esplicative
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*)

(in unità di Euro)

ATTIVITA'	Rif. Nota	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Attività non correnti			
Attività materiali	1.1	7.420	9.426
Attività immateriali	1.2	92	-
Partecipazioni	1.3	37.726.638	41.095.359
Altre attività non correnti	1.4	1.414.396	1.547.405
Attività finanziarie non correnti	1.5	12.440.862	6.721.618
Attività per imposte anticipate	1.6	-	-
Totale attività non correnti		51.589.408	49.373.808
Attività correnti			
Crediti	2.1	689.604	685.116
Attività per imposte correnti	2.2	482.165	4.363.124
Altre attività correnti	2.3	904.702	920.467
Attività finanziarie correnti	2.4	8.197.522	6.430.003
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.5	16.537.711	23.793.312
Totale attività correnti		26.811.704	36.192.022
Totale attività		78.401.112	85.565.830
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	3.1	80.000.000	80.000.000
Azioni proprie	3.2	(50.032.057)	(50.032.057)
Riserve	3.3	54.308.006	55.909.007
Riserve da valutazione	3.4	125.575	88.213
Utile (Perdita) dell'esercizio		(6.733.211)	(1.601.001)
Totale patrimonio netto		77.668.313	84.364.162
Passività			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	4.1	55.807	57.410
Totale passività non correnti		55.807	57.410
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	5.1	214.730	258.726
Altre passività correnti	5.2	462.262	805.841
Fondi per rischi ed oneri	5.3	-	79.691
Totale passività correnti		676.992	1.144.258
Totale passività		732.799	1.201.668
Totale passività e patrimonio netto		78.401.112	85.565.830

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

M&C S.p.A.
Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2014
CONTO ECONOMICO (*)

(in unità di Euro)	Rif. Nota	2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.1	160.000	12.000
Altri ricavi	1.2	193.110	98.678
Costi del personale	2.1	(1.342.126)	(1.723.301)
Ammortamento, impairment e svalutazioni	2.2	(5.061)	(31.895)
Altri costi operativi	2.3	(833.119)	(814.608)
Risultato operativo		(1.827.196)	(2.459.126)
Proventi finanziari	3.1	1.853.523	1.418.329
Oneri finanziari	3.2	(1.678)	(66.518)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		1.851.845	1.351.811
Proventi da partecipazioni e titoli	3.3	20.950	507.112
Oneri da partecipazioni e titoli	3.4	(6.726.867)	(987.559)
Proventi/(Oneri) netti da partecipazioni e titoli		(6.705.917)	(480.447)
Risultato ante imposte		(6.681.268)	(1.587.762)
Imposte correnti e differite	4.1	(51.943)	(13.239)
Utile(Perdita) netto/a da attività operative in esercizio		(6.733.211)	(1.601.001)
Utile (Perdita) dell'esercizio		(6.733.211)	(1.601.001)
Utile (Perdita) per azione (**)		(0,0165)	(0,0039)
Utile (Perdita) per azione, diluito (**)		(0,0165)	(0,0039)

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

(**) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie.

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2014

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in unità di Euro)	2014	2013
Utile (Perdita) dell'esercizio	(6.733.211)	(1.601.001)
 Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico		
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(2.199)	668
	(2.199)	668
 Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico		
Utili (Perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	39.561	(27.495)
	39.561	(27.495)
Redditività complessiva dell'esercizio	(6.695.849)	(1.627.828)

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2014

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto al 31.12.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio 2014						Patrimonio netto al 31.12.2014
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						
(in unità di Euro)				Variazioni di riserve	Riduzione capitale sociale	Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni	Redditività complessiva	
Capitale	80.000.000									80.000.000
Sovrapprezzi di emissione	-									-
Riserve	55.909.007	(1.601.001)					(2.357.759)	2.357.759		54.308.006
Riserve da valutazione	88.213								37.362	125.575
Strumenti di capitale	-									-
Azioni proprie	(50.032.057)									(50.032.057)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.601.001)	1.601.001							(6.733.211)	(6.733.211)
Patrimonio netto	84.364.162	-	-	-	-	-	(2.357.759)	2.357.759	(6.695.849)	77.668.313

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2014

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in unità di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2012	Modifica saldi apertura (*)	Patrimonio netto al 01.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio 2013						Patrimonio netto al 31.12.2013
				Riserve (**)	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						
						Variazioni di riserve	Riduzione capitale sociale	Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni	Redditività complessiva	
Capitale	80.000.000		80.000.000									80.000.000
Sovraprezzi di emissione	-											-
Riserve	57.698.233	5.493	57.703.726	(1.794.719)								55.909.007
Riserve da valutazione	127.787	(12.747)	115.040								(26.827)	88.213
Strumenti di capitale	-											-
Azioni proprie	(50.032.057)		(50.032.057)									(50.032.057)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.801.973)	7.254	(1.794.719)	1.794.719							(1.601.001)	(1.601.001)
Patrimonio netto	85.991.990	-	85.991.990	-	-	-	-	-	-	-	(1.627.828)	84.364.162

(*) Rappresentano gli effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012 derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

(**) L'allocazione della perdita dell'esercizio 2012 include l'importo deliberato dall'Assemblea del 23 aprile 2013 e l'effetto economico derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2014

RENDICONTO FINANZIARIO - metodo diretto

(in unità di Euro)	2014	2013
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	2.600.366	(1.210.542)
Interessi attivi	765.892	1.165.540
Dividendi e proventi simili	18.450	30.750
Commissioni passive	(20.249)	(1.359)
Spese per il personale	(1.623.424)	(1.473.703)
Altri costi		
Per accertamento IVA 2008	-	(146.250)
Per locazione e noleggi auto	(114.045)	(109.793)
Per prestazioni diverse	(759.139)	(751.041)
Altri ricavi	332.881	75.314
Imposte	4.000.000	-
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	33.977	439.708
Attività finanziarie correnti (variazione di fair value)	39.561	(27.494)
Plusvalenze/(minusvalenze) nette da riduzione attività finanziarie	(5.584)	467.202
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	-	-
4. Liquidità generata dall'incremento delle attività finanziarie	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.634.343	(770.834)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata dal decremento di	-	243
Attività materiali	-	243
2. Liquidità assorbita dall'incremento di	(8.902.983)	(13.875.939)
Partecipazioni	(6.580.000)	(9.872.000)
Fondo IdeA EESS	(2.319.392)	(4.001.355)
Attività materiali	(3.406)	(2.584)
Attività immateriali	(185)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(8.902.983)	(13.875.696)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(6.268.640)	(14.646.530)
RICONCILIAZIONE		
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	26.642.340	41.288.870
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(6.268.640)	(14.646.530)
Posizione finanziaria netta alla chiusura dell'esercizio	20.373.700	26.642.340

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

M&C S.p.A. (“M&C” o la “Società”) non è più tenuta alla redazione del bilancio consolidato dal settembre 2011 ma in conformità al principio contabile IAS 28 ha redatto il bilancio individuale, dove la valutazione dell’unica partecipazione a influenza notevole, in continuità con quanto rappresentato nel bilancio individuale al 31 dicembre 2013, avviene con il metodo del patrimonio netto. Il nuovo principio contabile IAS 27 prevede inoltre la facoltà di redigere un ulteriore bilancio con le partecipazioni valutate al costo (bilancio separato).

M&C in continuità con i precedenti esercizi ha redatto sia il bilancio individuale, con la partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, sia il presente bilancio d’esercizio separato con la partecipazione valutata al costo.

La scelta di redigere entrambi i bilanci trova ragione nel fatto che, qualora M&C si trovasse in futuro a possedere una partecipazione di controllo, dovrebbe obbligatoriamente redigere oltre al bilancio consolidato (in continuità con il bilancio individuale) anche il bilancio d’esercizio separato, i cui dati comparativi, qualora non fosse stata esercitata tale facoltà, non risulterebbero riconducibili ad un bilancio pubblicato e sottoposto a revisione contabile.

Gli Amministratori, al fine di garantire continuità con le delibere approvate negli esercizi precedenti, hanno deciso di presentare all’approvazione dell’Assemblea, il presente bilancio d’esercizio separato, dove la valutazione della partecipazione avviene con il metodo del costo.

Sezione A.1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d’esercizio separato (nel seguito “bilancio separato”) di M&C al 31 dicembre 2014 è stato redatto, in applicazione del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili “*International Financial Reporting Standards*” emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Con “IFRS” si intendono anche gli *International Accounting Standards* (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”) precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Sezione A.2 - Principi generali di redazione

Il bilancio separato, in accordo con lo IAS 1, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, e dal rendiconto finanziario (di seguito anche “Prospetti Contabili”) e dalle presenti note esplicative ed è inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di M&C.

Il bilancio separato (i) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell’esercizio, (ii) trova corrispondenza nella contabilità di M&C, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell’esercizio, ed (iii) è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e in particolare:

- il principio della competenza: l’effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. A tale proposito si segnala che l’attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha indotto gli Amministratori a valutare con attenzione tale presupposto; come evidenziato nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze a

cui M&C è esposta non siano tali da intaccare la complessiva solidità patrimoniale e finanziaria della Società;

- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: il bilancio fornisce informazioni comparative con il bilancio dell'esercizio precedente.

I suddetti criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2013.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili e delle note esplicative, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in unità di Euro. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative sono fornite le informazioni richieste dalle leggi, dalla Consob e dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Sezione A.3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel mese di febbraio 2015 M&C ha partecipato a un nuovo richiamo fondi di IDeA EESS per un importo di Euro 1,2 milioni finalizzato all'esecuzione di un investimento in Baglioni S.p.A., società con sede in provincia di Novara e attiva nella produzione e commercializzazione a livello mondiale di serbatoi in pressione ad uso industriale, professionale e hobbistico, utilizzabili fra gli altri nel settore petrolifero e della criogenia.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015 ha deliberato di riconoscere un premio all'Amministratore Delegato, nel caso in cui si realizzi la vendita della partecipazione Treofan entro il 31 dicembre 2016, per un prezzo superiore ad un determinato importo: il premio verrà riconosciuto se il prezzo di cessione, rapportato al 100% del gruppo Treofan, sarà superiore a Euro 115 milioni, rimborso del finanziamento soci incluso (la "Soglia"). L'entità del premio corrisponderà al 10% della quota di prezzo di pertinenza di M&C (41,6%) che dovesse eccedere la Soglia.

Sezione A.4 - Altri aspetti

Il presente progetto di bilancio d'esercizio separato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti dalla legge e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, convocata nei giorni 29 aprile 2015 in prima convocazione e 13 maggio 2015 in seconda convocazione.

Sezione A.5 - Principali aggregati di bilancio

Si illustrano per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Attività e passività correnti e non correnti

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- è costituita da disponibilità liquide ed equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte “corrente” dalla parte “non corrente”.

Inoltre, le imposte anticipate, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte “corrente” dalla parte “non corrente”.

Inoltre, le imposte differite passive, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

La voce include le interessenze detenute in società controllate e collegate e iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della dismissione finale dell'investimento. Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel limite del costo storico di acquisto.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie

Criteri di iscrizione

Al momento della prima iscrizione delle singole attività finanziarie si determina la classificazione delle stesse secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 39. In particolare le attività finanziarie che sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate ad un valore pari al *fair value*, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Successivamente, fino alla dismissione, sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva patrimoniale di valutazione.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per le vendite di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Sottostante a tale definizione vi è la presunzione che l'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazione a condizioni sfavorevoli.

Secondo l'IFRS 13 il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato secondo una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni (input) utilizzate per la valutazione. In particolare la gerarchia del *fair value* assegna massima priorità ai prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi e minore importanza a input non osservabili. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- a) livello 1- gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- b) livello 2- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato per le attività o passività da valutare;
- c) livello 3- input non osservabili per l'attività o passività.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) che non sono quotati in un mercato attivo, e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali significative riduzioni di valore trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, le riprese di valore sono effettuate con imputazione (i) a conto economico se titoli di debito e (ii) a patrimonio netto se titoli di capitale.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

I principi contabili internazionali, pur introducendo un riferimento ai parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

M&C si è dotata pertanto di un'*accounting policy* che definisce i suddetti parametri. In particolare con riferimento alla "significatività" si è in presenza di un'obiettiva riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico risulta superiore al 20%. In questo caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Con riferimento alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuamente per un periodo superiore ai 9 mesi. Al superamento del nono mese si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico. In occasione della cancellazione si procede inoltre all'azzeramento, contro conto economico, per la quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio netto.

Finanziamenti, crediti e altre attività

Criteria di iscrizione

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Criteria di cancellazione

I crediti sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. Le attività e le passività fiscali differite vengono compensate solo quando giuridicamente consentite.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono rilevate tra le componenti non correnti.

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

I benefici dovuti in concomitanza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono contabilizzati nel periodo di maturazione del diritto e l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa. In base allo IAS 19 il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti e la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio sono iscritti alla voce del costo del personale, mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al TFR, è iscritta alla voce proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente fra le riserve di valutazione di patrimonio netto.

Fondi rischi e oneri

Un accantonamento è rilevato nello stato patrimoniale quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere stimato attendibilmente l'ammontare dell'obbligazione. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati utilizzando un tasso di attualizzazione determinato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, al netto dei costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini contrattuali, sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato se significativo.

I debiti sono cancellati dal bilancio allorché estinti.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel caso in cui siano stati trasferiti all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà.

Gli interessi e i proventi e oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Benefici sotto forma di partecipazioni al capitale (remunerazione basata su azioni)

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni Consiglieri e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – pagamenti basati su azioni, i Piani definiti dalla Società sono da considerarsi di tipo “a regolamento con azioni” (cosiddetto *equity settlement*); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente (*fair value*) delle *stock option* è definito alla data di assegnazione sulla base delle condizioni di mercato ed eventuali variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non determinano effetti sulla valutazione iniziale.

Il valore corrente determinato alla data di assegnazione del piano di *stock option* è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo tutto il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione; la contropartita dei costi è riconosciuta a patrimonio netto. Ad ogni chiusura di esercizio la Società ridefinisce il numero di opzioni maturate e maturande in base alle variazioni di realizzabilità delle Condizioni di maturazione previste nei Piani.

Utilizzo di stime

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti. L'applicazione di tali criteri comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente i valori iscritti in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su fattori considerati ragionevoli, nella fattispecie sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti sono da considerarsi univoci.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;

- valutazione di attività finanziarie quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- valutazione delle partecipazioni.

Il processo sopra descritto è reso particolarmente complicato dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato e caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili sulle principali grandezze finanziarie, rilevanti ai fini delle suddette valutazioni.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera un impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi successivi.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

I crediti e i debiti iscritti in bilancio, ad eccezione dei crediti verso l'erario e del credito per finanziamento soci erogato a Treofan, sono tutti o a breve termine o a vista, pertanto si precisa che, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 7, al paragrafo 29, il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan alla data di rilevazione iniziale è iscritto al *fair value* di livello 3.

Utile (perdita) per azione

In conformità al principio IAS 33, l'utile (perdita) base per azione è determinato rapportando il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti con il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, escludendo quindi le azioni proprie detenute dalla società e/o da società controllate. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione considerando tutte le azioni ordinarie potenziali derivanti dall'esercizio di *stock option* assegnate ed esercitabili. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile/perdita per azione qualora risultino *in-the-money*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicate dall'1 gennaio 2014

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente, se applicabili, a partire dal presente bilancio d'esercizio separato:

Titolo del documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie	Dicembre 2011	1° gennaio 2014	13 dicembre 2012	(UE) 1256/2012 29 dicembre 2012
IFRS 10 Bilancio consolidato	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB: 1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
IFRS 11 Accordi a controllo congiunto	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB: 1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012

Titolo del documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB: 1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
IAS 27 (2011) Bilancio separato	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB: 1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint ventures	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB: 1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12)	Giugno 2012	1° gennaio 2014 (per lo IASB: 1° gennaio 2013)	4 aprile 2013	(UE) 313/2013 5 aprile 2013
Entità d'investimento (Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 (2011))	Ottobre 2012	1° gennaio 2014	20 novembre 2013	(UE) 1174/2013 21 novembre 2013
Modifiche allo IAS 36 - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie	Maggio 2013	1° gennaio 2014	19 dicembre 2013	(UE) 1374/2013 20 dicembre 2013
Modifiche allo IAS 39 - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura	Giugno 2013	1° gennaio 2014	19 dicembre 2013	(UE) 1375/2013 20 dicembre 2013

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE che potevano essere adottati anticipatamente, se applicabili, a partire dal presente bilancio d'esercizio separato:

Titolo del documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
IFRIC 21 - <i>Tributi</i>	Maggio 2013	17 giugno 2014 (per lo IASB: 1° gennaio 2014)	13 giugno 2014	(UE) 634/2014 14 giugno 2014	E' consentita l'applicazione anticipata

PARTE B - INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO**Sezione B.1 - Attività non correnti****1.1 – Composizione della voce “Attività materiali”**

(in unità di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Di proprietà			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili		50	(50)
d) impianti elettronici	6.327	7.729	(1.402)
e) altri	1.093	1.647	(554)
Acquisite in leasing finanziario			
Totale	7.420	9.426	(2.006)

Attività materiali: variazioni dell'esercizio

(in unità di Euro)	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A Esistenze iniziali	50	7.729	1.647	9.426
B. Aumenti				
B.1 Acquisti		2.247	715	2.962
B.2 Riprese di valore				
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite				
C.2 Ammortamenti	50	3.649	1.269	4.968
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento				
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C.5 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	-	6.327	1.093	7.420

Nessuna delle attività materiali è costituita in garanzia o gravata da impegno.

1.2 – Composizione della voce “Attività immateriali”

Importo non significativo che si riferisce a licenze *software*.

1.3 – Composizione della voce “Partecipazioni”

Denominazioni imprese (in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotata (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
Treofan Holdings GmbH (*)	37.727	41,59	41,59	Raunheim-D	306.515	431.895	106.497	(6.999)	No

(*) Dati riferiti al Reporting package consolidato al 31 dicembre 2014 redatto ai fini del bilancio individuale di M&C.

Partecipazioni: variazioni del periodo

(in unità di Euro)	Partecipazioni di controllo	Partecipazioni a influenza notevole	Altre partecipazioni	Totale
A. Esistenze iniziali	-	41.095.359	-	41.095.359
B. Aumenti				
B.1 Acquisti				
B.2 Riprese di valore				
B.3 Rivalutazioni				
B.4 Altre variazioni		1.811.226		1.811.226
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite				
C.2 Rettifiche di valore		5.179.947		5.179.947
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	-	37.726.638	-	37.726.638

M&C detiene una partecipazione in Treofan Holdings GmbH per una quota pari al 41,59% del capitale e un valore di carico di Euro 37,7 milioni.

Nella prima parte dell'esercizio 2014 il management di Treofan aveva rivisto il budget 2014 e il *forecast* 2015 per riflettere i deludenti risultati registrati dalla divisione europea. Gli Amministratori di M&C in occasione della redazione della Relazione Finanziaria Semestrale 2014, avevano ritenuto quindi opportuno sottoporre a *impairment test* il valore d'iscrizione della partecipazione Treofan e del credito per finanziamento soci, per verificarne la recuperabilità; l'analisi aveva evidenziato una riduzione di valore di Euro 5,2 milioni, interamente recepita al 30 giugno 2014.

A novembre 2014 il valore della partecipazione è stato incrementato di Euro 1,8 milioni, quale effetto del trattamento contabile dell'iscrizione al *fair value* del credito per il versamento della seconda *tranche* del finanziamento soci (Euro 6,6 milioni). Il finanziamento soci ha comportato per M&C un esborso pro-quota per complessivi Euro 16,5 milioni erogato in due *tranche*, di cui la prima di Euro 9,9 milioni nel dicembre 2013.

Le caratteristiche principali del finanziamento soci sono:

- scadenza 3 mesi dopo il rimborso della linea di credito *revolving* concessa dal *pool* di banche e la cui scadenza è prevista per la fine di dicembre 2016;

- subordinazione a tutti i debiti del Gruppo Treofan;
- tasso di interesse PIK (pagamento previsto alla data di estinzione del debito) dipendente dall'utile netto della società finanziata (*stand alone*) fino ad un massimo del 5% all'anno.

Le caratteristiche del finanziamento evidenziano che trattasi di operazione che non riflette i prezzi di mercato; infatti analoga operazione di finanziamento, postergata e non garantita, effettuata fra parti indipendenti verrebbe remunerata con un tasso di interesse più elevato, che è stato individuato nel 14,25%.

In accordo con i principi contabili internazionali il valore di iscrizione della seconda tranche del finanziamento soci è avvenuto al suo *fair value* alla data di erogazione, corrispondente al valore attuale dei flussi di cassa previsti, attualizzati con il tasso di interesse di mercato prevalente per uno strumento simile. Utilizzando il tasso di interesse di mercato del 14,25%, il *fair value* è risultato essere pari a Euro 4,8 milioni; la differenza tra l'importo erogato (Euro 6,6 milioni) e il suo *fair value* (Euro 4,8 milioni), pari a Euro 1,8 milioni, è stata portata ad incremento del valore della partecipazione, in quanto trattasi di contribuzione al capitale di Treofan da parte di M&C, rappresentando la quantificazione del beneficio goduto da Treofan per aver ricevuto da M&C un finanziamento non a prezzi di mercato.

In considerazione della significatività che la partecipazione Treofan riveste per M&C e del versamento della seconda tranche del finanziamento soci, il valore di iscrizione della partecipazione è stato nuovamente oggetto di *impairment test* al 31 dicembre 2014; l'*impairment test* ha evidenziato che il valore di iscrizione della partecipazione (Euro 37,7 milioni) e il valore del credito per finanziamento soci (Euro 12,4 milioni), prudenzialmente incluso, sono complessivamente congrui rispetto al loro valore recuperabile. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, sono state utilizzate tre diverse metodologie:

- 1) **discounted cash-flow analysis (DCF)**: con tale metodologia sono stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale (wacc) i flussi di cassa del budget 2015 e del *business plan* 2016 – 2018 del gruppo Treofan, recentemente approvato dall'*Advisory Board*.

Il DCF ricava il valore di un determinato *asset* in funzione dei flussi di cassa operativi prospettici netti (*unlevered free cash flow*) attualizzati al costo delle fonti di finanziamento necessarie a generarli ("tasso di sconto" o "WACC" o "Costo del capitale"). Al fine di ricavare il valore recuperabile della partecipazione e del credito per finanziamento soci, gli Amministratori hanno rettificato i risultati del DCF (*enterprise value*) con la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 della partecipata inclusiva del finanziamento soci, ottenendo così l'*equity value*. Infine il valore della partecipazione di M&C in Treofan è stato ottenuto sommando prudenzialmente alla frazione di *equity value* di pertinenza di M&C (41,6%) il finanziamento soci erogato da M&C (Euro 16,5 milioni). I principali parametri che sono stati utilizzati per il DCF sono: un costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 10,1%, stimato in relazione a un costo del debito (kd) pari al 5,3% e un costo del capitale proprio (ke) pari al 12,6%, un tasso di crescita del settore nel lungo periodo (*G-Rate*) pari all'1,0%.

Ai fini della stima del costo del capitale proprio è stato utilizzato il *Capital Asset Pricing Model* e sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- un tasso *Risk Free* (Rf) pari a 2,1%, stimato in relazione alla media ponderata, calcolata in funzione dell'EBITDA, per paese di produzione, previsto per il 2015, dei rendimenti del *Bund* decennale emesso dallo stato tedesco e del *Bond* decennale emesso in dollari dallo stato messicano;
- un coefficiente Beta *levered* (β), stimato pari a 0,89, sulla base di Beta *unlevered* definito da Damodaran per il settore del *packaging* pari a 0,70, un *tax Rate* effettivo medio previsto per il periodo 2015-2018 pari al 30,0% ed un rapporto di indebitamento (anche "*Gearing Ratio*") medio previsto per il periodo 2015-2018 pari al 38,9%;
- un *Equity Risk Premium* (Rm), stimato pari a 7,0% ed ottenuto attraverso la media ponderata, in funzione dell'EBITDA per paese di produzione previsto nel 2015, dell'*Equity Risk Premium* in Germania (6,3%) e in Messico (7,6%) [fonte Damodaran].

- 2) **multipli di Borsa**, con tale metodologia è stato applicato all'EBITDA del budget 2015 di Treofan il multiplo medio (*Enterprise Value/EBITDA*) di un campione composto dalle principali società

quotate attive nei settori del BOPP film e del *packaging*. Nella fattispecie, il multiplo *Enterprise Value/EBITDA* 2015 medio è risultato pari a 9,8x.

- 3) **multipli di transazioni comparabili**, con tale metodologia è stato applicato all'EBITDA del budget 2015 di Treofan il multiplo medio (*Enterprise Value/EBITDA*) di un campione composto dalle principali operazioni di *Mergers & Acquisitions* del periodo 2011-2014 relative a realtà attive nel settore del BOPP film. Nella fattispecie, il multiplo *Enterprise Value/EBITDA* medio è risultato pari a 7,0x.

Ciascuna delle tre metodologie utilizzate ha incluso un'analisi di *sensitivity* utilizzando rispettivamente variazioni (+-10%) del WACC e variazioni (+-10%) dei multipli.

Il valore recuperabile di una partecipazione è dato dal maggiore fra il suo valore d'uso e il suo *fair value* al netto dei costi di dismissione alla data di bilancio. In particolare il valore d'uso emerge utilizzando la metodologia DCF, in quanto rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari futuri, mentre il *fair value* emerge con la metodologia delle Transazioni Comparabili. Il metodo dei Multipli di Borsa è stato utilizzato solo quale metodo di controllo poiché Treofan non è una società quotata e non è prevedibile una sua quotazione nel medio lungo termine.

In questo caso l'*impairment test* ha evidenziato quale maggior valore quello emerso dalla metodologia DCF, per un importo complessivo del valore della partecipazione e del credito per finanziamento soci pari a Euro 50 milioni.

Nessuna quota che compone la partecipazione è costituita in garanzia o gravata da impegno. La linea di credito *revolving* concessa da un *pool* di banche a Treofan è garantita in primo grado da tutti gli *asset* del gruppo Treofan ad esclusione della nuova linea di produzione che entrerà in funzione a Neunkirchen.

Nei rapporti fra M&C e la sua partecipata non vi sono restrizioni alla capacità di trasferire fondi alla partecipante sotto forma di rimborsi e finanziamenti; quanto ai dividendi gli accordi di ristrutturazione finanziaria relativi a Treofan prevedono specifiche clausole autorizzative.

La politica di investimento di M&C, nel rispetto del Regolamento di Borsa previsto per le c.d. *investment company*, stabilisce alcune regole di diversificazione quantitativa del rischio, tra le quali la necessità che nessun *asset* della società rappresenti più del 50% dell'attivo; la redazione del presente bilancio d'esercizio ha evidenziato che a seguito dell'erogazione della seconda tranche del finanziamento soci alla partecipata Treofan, l'esposizione complessiva di M&C verso il gruppo Treofan risulta superiore al 50% del proprio attivo. Tale eccedenza, qualora permanga in essere per un periodo superiore ai 12 mesi, richiederà, su delibera dell'Assemblea straordinaria, la modifica della politica di investimento o altri provvedimenti tali da soddisfare i requisiti stabiliti da Borsa Italiana.

1.4 – Composizione della voce “Altre attività non correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Depositi cauzionali	500	500	-
Crediti verso l'erario	1.413.753	1.500.005	(86.252)
Risconti attivi non correnti	143	46.900	(46.757)
Totale	1.414.396	1.547.405	(133.009)

I crediti verso l'erario rappresentano la componente del credito IVA non utilizzabile in compensazione nel corso dei prossimi 12 mesi.

I risconti attivi si riferiscono al residuo della componente a lungo termine dei costi sostenuti per il *run off* a cinque anni della polizza *Directors&Officers*, che era in essere al 31 dicembre 2010 (polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni).

1.5 – Composizione della voce “Finanziamenti e crediti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Credito finanziario verso Treofan	12.440.862	6.721.618	5.719.244
Credito finanziario verso fallimento Botto Fila S.p.A.	1.163.763	1.163.763	-
Fondo svalutazione crediti	(1.163.763)	(1.163.763)	-
Totale	12.440.862	6.721.618	5.719.244

Il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan, rappresenta il *fair value* dei versamenti effettuati, secondo gli accordi del dicembre 2013 e i relativi interessi calcolati con il metodo del costo ammortizzato, al 31 dicembre 2014 (Euro 967 mila).

Il credito verso Botto Fila S.p.A. è sorto nel 2008 come finanziamento soci, ed è stato ristrutturato nel settembre 2011, prima della cessione della partecipazione, riducendolo a Euro 1,1 milioni. L'importo di Euro 1.163.763 include gli interessi maturati fino al 15 novembre 2013, data in cui il tribunale di Biella ha emesso la sentenza di fallimento della società; nel corso del 2014 il tribunale ha accolto la domanda di ammissione al passivo del fallimento, quale creditore postergato.

1.6 – Composizione della voce “Attività per imposte anticipate”

Le imposte anticipate iscrivibili, di pertinenza di M&C, ammontano a circa Euro 14,0 milioni, determinate dalle perdite fiscali derivanti dai precedenti esercizi; tuttavia gli Amministratori hanno ritenuto di non contabilizzare gli effetti positivi per imposte anticipate sulla perdita fiscale degli esercizi precedenti, in quanto l'attività svolta dalla Società e l'andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo con la ragionevole certezza, necessaria per consentire l'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Sezione B.2 - Attività correnti

2.1 – Composizione della voce “Crediti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Verso altre parti correlate	71.531	67.052	4.479
Verso terzi	790.740	793.522	(2.782)
Fondo svalutazione crediti	(172.667)	(175.458)	2.791
Totale	689.604	685.116	4.488

I crediti verso parti correlate si riferiscono ai crediti maturati nell'ambito del contratto di consulenza con Starfin SA (Euro 42 mila) e per la partecipazione al *Restructuring Steering Committee di Treofan* oltre al rimborso per costi sostenuti per conto del gruppo Treofan (complessivi Euro 30 mila).

I crediti verso terzi includono la fattura emessa a Tiscali Financial Services SA per Euro 617 mila quale rivalsa ex art. 60 DPR 633/72 per l'importo versato con l'adesione all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA del 2008. Per il recupero del credito M&C ha affidato l'incarico ad uno studio legale di fiducia, che ha recentemente notificato la citazione in giudizio del debitore.

Il fondo svalutazione crediti non è stato movimentato nell'esercizio e si riferisce principalmente a un credito scaduto e per il cui recupero sono in corso trattative con la controparte.

2.2 – Composizione della voce “Attività per imposte dirette correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Credito IRES e IRAP		4.000.000	(4.000.000)
Credito verso erario da Modello Unico	466.476	338.296	128.180
Credito per acconto IRAP	15.689	24.828	(9.139)
Totale	482.165	4.363.124	(3.880.959)

Nel mese di novembre 2014 M&C ha incassato l'importo di Euro 4 milioni chiesto a rimborso con la presentazione del Modello Unico 2010, oltre agli interessi maturati per complessivi Euro 240 mila.

Nel corso dell'esercizio il credito da Modello Unico è stato utilizzato per Euro 86 mila, di cui Euro 80 mila per l'adesione all'avviso di accertamento sulla dichiarazione IVA del 2009 e per Euro 6 mila per il versamento dell'acconto IRAP 2014.

2.3 – Composizione della voce “Altre attività correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Ritenute d'acconto su interessi	137.099	214.190	(77.091)
Credito verso erario per IVA	700.597	621.634	78.963
Crediti verso erario	837.696	835.824	1.872
Crediti verso INAIL	243		243
Crediti verso dipendenti		13.610	(13.610)
Altri crediti	3.109	154	2.955
Risconti attivi	63.654	70.879	(7.225)
Totale	904.702	920.467	(15.765)

2.4 – Composizione della voce “Attività finanziarie correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Titoli di debito			
emessi da governi e banche centrali			
emessi da banche			
emessi da altri emittenti	1.282.575	2.352.242	(1.069.667)
	1.282.575	2.352.242	(1.069.667)
Quote di OICR			
emessi da altri emittenti	2.047.380		2.047.380
	2.047.380		2.047.380
Titoli di capitale			
emessi da società quotate	506.034	496.785	9.249
emessi da società non quotate	4.361.533	3.580.976	780.557
	4.867.567	4.077.761	789.806
Totale	8.197.522	6.430.003	1.767.519

Al 31 dicembre 2014 le attività finanziarie correnti sono costituite dalle seguenti tipologie di strumenti finanziari disponibili per la vendita: (i) per Euro 1,3 milioni da investimenti in obbligazioni *high yield* quotate, comprensivi dei ratei interessi, (ii) per Euro 2 milioni da quote del fondo Kairos International KEY (iii) per Euro 0,5 milioni da investimenti in azioni di società quotate e (iv) per Euro 4,4 milioni da quote del fondo IDeA EESS.

Di seguito una sintesi delle variazioni delle attività disponibili per la vendita rispetto al 31 dicembre 2013:

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Totale
A. Esistenze iniziali	2.352.243	4.077.761	-	6.430.004
B. Aumenti				
B1. Acquisti	1.015.577	2.319.392	2.000.000	5.334.969
B2. Variazioni nette positive di <i>fair value</i>	7.050	9.249		16.299
B3. Riprese di valore				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni	61.491		47.380	108.871
C. Diminuzioni				
C1. Vendite				
C2. Rimborsi	2.020.485			2.020.485
C3. Variazioni nette negative di <i>fair value</i>	29.703	914.331		944.034
C4. Rettifiche di valore		624.504		624.504
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni	103.598			103.598
D. Rimanenze finali	1.282.575	4.867.567	2.047.380	8.197.522

Titoli di debito

Sono costituiti da obbligazioni *high yield* quotate, selezionate secondo un approccio prudente e finalizzato al miglioramento della redditività complessiva del portafoglio; la composizione nel corso dell'esercizio è stata movimentata da operazioni di acquisto e di rimborso anticipato di titoli.

Titoli di capitale

I titoli di capitale si riferiscono agli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi da Comital, che alla data di bilancio gli Amministratori hanno ritenuto di svalutare interamente (Euro 625 mila), a investimenti in azioni di società quotate italiane per Euro 506 mila e alle quote del fondo IDeA EESS per Euro 4,4 milioni.

Nel corso dell'esercizio M&C ha partecipato a richiami fondi di IDeA EESS, versando un importo complessivo di Euro 2,3 milioni; l'impegno residuo assunto da M&C con gli accordi del 14 marzo 2013, corrisponde a Euro 8,9 milioni.

La movimentazione del valore del fondo IDeA EESS è data dai versamenti effettuati nell'esercizio al netto della riduzione del valore delle quote del fondo (NAV) di Euro 0,9 milioni, di cui Euro 0,4 milioni sostanzialmente corrispondente alle commissioni di gestione pagate al gestore del fondo con competenza economica 2014 e Euro 0,5 milioni per un'ulteriore riduzione del NAV del fondo determinata dalla completa svalutazione della partecipazione Domotecnica, per perdita durevole di valore. Trattandosi di fondo non quotato non è possibile fare riferimento ai valori espressi dal mercato ma viene utilizzata la reportistica che il gestore del fondo redige semestralmente secondo le disposizioni emanate da Banca d'Italia; tali disposizioni prevedono che la valutazione delle partecipazioni avvenga al minore fra il costo di acquisto e il presunto valore di realizzo, lasciando quindi inespressi gli eventuali plusvalori acquisiti dalle partecipazioni valutandole al loro *fair market value* (valore di presunto realizzo). Il gestore del fondo integra l'informativa fornendo anche una valorizzazione delle partecipazioni al loro *fair market value* e in base alla quale il valore della quota di pertinenza di M&C risulterebbe pari a Euro 5,9 milioni.

Per una breve descrizione delle attività del fondo si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Quote di O.I.C.R.

Nel mese di settembre 2014 M&C ha deciso di procedere con un investimento alternativo di liquidità, per complessivi Euro 3,0 milioni, da realizzarsi in tre *tranche* da Euro 1,0 milione, nel fondo Kairos Equity Yield, fondo focalizzato su azioni quotate di business regolati. Al 31 dicembre 2014 risultano investite le prime due *tranche* da Euro 1,0 milione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al loro *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- (a) input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) rilevati su mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'entità può accedere alla data di valutazione (livello 1);
- (b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- (c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i livelli di *fair value* utilizzati:

(in unità di Euro)	al 31.12.2014			al 31.12.2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	1.282.575			2.352.242		
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	2.553.414	4.361.533		496.785	2.956.472	624.504
3. Finanziamenti						
Totale	3.835.989	4.361.533	-	2.849.027	2.956.472	624.504

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 1 sono costituite dalle obbligazioni *high yield*, dalle azioni detenute da M&C e dall'investimento nel fondo Kairos, le cui valorizzazioni sono reperibili sui mercati di riferimento in cui tali strumenti sono negoziati.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 sono costituite dalle quote del fondo IDeA EESS, per le quali la società di gestione del fondo fornisce semestralmente il NAV redatto in base alle disposizioni emanate da Banca d'Italia.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 3, il cui *fair value* è stato stimato pari a zero, sono costituite dagli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi da Comital S.p.A..

Nessuna delle attività finanziarie correnti è costituita in garanzia o gravata da impegno.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività finanziarie da un livello di *fair value* all'altro.

2.5 – Composizione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Depositi bancari e postali	16.536.009	23.791.941	(7.255.932)
Cassa e altre disponibilità liquide	1.702	1.371	331
Totale	16.537.711	23.793.312	(7.255.601)

Trattasi di depositi di conto corrente bancari nessuno dei quali è costituito in garanzia o gravato da impegno.

Nel seguito si riporta l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in unità di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
A. Cassa e conti correnti bancari disponibili	16.537.711	23.793.312
B. Altre disponibilità liquide		
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.835.990	2.849.028
D. TOTALE LIQUIDITA' (A)+(B)+(C)	20.373.701	26.642.340
E. Altre attività finanziarie correnti (vantate verso parti correlate)		
CREDITI FINANZIARI CORRENTI (E)	-	-
F. Debiti finanziari correnti		
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti		
I. DEBITI FINANZIARI CORRENTI (F)+(G)+(H)	-	-
J. POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (D)+(E)-(I)	20.373.701	26.642.340
K. Debiti bancari non correnti		
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti		
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K)+(L)+(M)	-	-
O. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	20.373.701	26.642.340

La riduzione della posizione finanziaria netta è sostanzialmente imputabile all'effetto combinato dell'erogazione della seconda tranches di Euro 6,6 milioni del finanziamento soci al gruppo Treofan, del versamento di circa Euro 2,3 milioni al fondo IDeA EESS quali richiami di capitale e dell'incasso di Euro 4,2 milioni di crediti IRES formati nel 2008 e chiesti a rimborso. Così come il finanziamento soci, anche l'investimento nel fondo IDeA EESS non è caratterizzato da un grado di liquidità tale da poter essere considerato fra le disponibilità finanziarie e pertanto ne sono stati esclusi. Per maggiori dettagli sulla movimentazione della posizione finanziaria netta si rimanda al rendiconto finanziario.

PASSIVO**Sezione B.3 - Patrimonio Netto****3.1 - Composizione della voce "Capitale sociale"**

(in unità di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Azioni ordinarie	80.000.000	80.000.000	-
Totale	80.000.000	80.000.000	-

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale di M&C, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 80,0 milioni ed è costituito da n. 474.159.596 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale.

3.2 - Composizione della voce "Azioni proprie"

(in unità di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Azioni ordinarie	50.032.057	50.032.057	-
Totale	50.032.057	50.032.057	-

Le azioni proprie detenute da M&C ammontano a n. 66.754.352 e derivano: (i) dagli acquisti di azioni ordinarie effettuati a conclusione della procedura inerente il diritto di recesso riconosciuto in capo ai soci nel 2008; il Consiglio di Amministrazione in tale occasione ha acquistato n. 64.372.907 azioni al corrispettivo di Euro 0,7402 per azione corrispondenti a un valore complessivo di Euro 47.648.826; (ii) dall'acquisto, perfezionato nell'aprile 2010, di n. 2.381.445 azioni privilegiate; l'acquisto ha comportato la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2014 le azioni M&C in circolazione sono n. 407.405.244.

3.3 - Composizione della voce "Riserve"

(in unità di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Riserve			
a) legale			
b) statutaria			
c) azioni proprie	50.032.057	50.032.057	-
d) utili(perdite) portati a nuovo	(12.318.371)	(13.075.129)	756.758
e) riserva da riduzione capitale sociale	20.790.261	20.790.261	-
f) stock option	3.011.739	5.369.498	(2.357.759)
g) costi aumento capitale sociale	(7.207.680)	(7.207.680)	-
Totale	54.308.006	55.909.007	(1.601.001)

La voce Riserve si riferisce al saldo fra le seguenti riserve:

- c) la *riserva azioni proprie* costituita a fronte delle azioni proprie detenute da M&C, deriva da due delibere assembleari di riduzione di capitale sociale, una del 2007 e l'altra del 2008, per complessivi Euro 70.822.318 e finalizzate all'acquisto di azioni proprie. Le delibere assembleari per acquisto azioni proprie sono scadute e il differenziale fra il costo sostenuto per le azioni proprie, pari a Euro 50.032.060 e la riduzione di capitale sociale di Euro 70.822.318, è stato classificato nella riserva disponibile da riduzione di capitale sociale. Attualmente non sono in essere delibere di acquisto azioni proprie approvate dall'Assemblea degli Azionisti di M&C;
- d) *gli utili/perdite portati a nuovo* rivenienti dagli esercizi precedenti e la cui variazione deriva dall'effetto combinato del riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2013 e della riclassifica di Euro 2,4 milioni dalla riserva *stock option*, effettuata a seguito della rinuncia da parte di un ex Consigliere alle opzioni di sua spettanza;
- e) la *riserva da riduzione di capitale sociale* è costituita dal differenziale fra le riduzioni di capitale sociale finalizzate all'acquisto di azioni proprie, effettuate nel 2007 e nel 2008, e il costo storico delle azioni proprie, come meglio specificato al precedente punto c);
- f) la *riserva stock option*, costituita quale contropartita del costo rilevato per le *stock option* assegnate da M&C, la cui variazione nell'esercizio è imputabile alla rinuncia da parte di un ex Consigliere a tutte le opzioni a lui attribuite; tale rinuncia rientra in un più ampio accordo fra l'ex Consigliere e M&C, descritto nella Sezione D.3.1 delle note esplicative;
- g) la *riserva costi aumento capitale sociale*, derivante dalla contabilizzazione a diretta riduzione del patrimonio netto (quale riserva negativa per costi da aumento di capitale) dei costi relativi all'organizzazione dell'aumento di capitale e alla quotazione in Borsa del giugno 2006.

3.4 - Composizione della voce "Riserve da valutazione"

La composizione della riserva da valutazione, pari a Euro 125.575 è la seguente

(in unità di Euro)	al 31.12.2014		al 31.12.2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	15.475		32.544	
2. Titoli di capitale	76.998		67.748	
3. Quote di O.I.C.R.	47.380			
4. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(14.278)		(12.079)
5. Finanziamenti				
Totale	139.853	(14.278)	100.292	(12.079)

Di seguito si riporta il prospetto previsto dall'art. 2427 paragrafo 7-bis del codice civile:

Natura/descrizione (in unità di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Ammontare distribuibile	Quota disponibile	Somma utilizzi ultimi tre esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	80.000.000	B,C				
Riserva stock options	3.011.739					
Riserva costi aumento capitale	(7.207.680)					
Riserva da valutazione	125.575					
Riserva per azioni proprie	50.032.057					
Riserva riduzione Capitale	20.790.261	A,B,C	20.790.261	20.790.261		
Utili(Perdite) portati a nuovo	(12.318.371)	A,B,C				

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Sezione B.4 - Passività non correnti

4.1 - Composizione della voce "Benefici a dipendenti"

(in unità di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
A. Esistenze iniziali	57.410	40.342
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	59.217	65.372
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	11.489	
C2. Altre variazioni in diminuzione	49.331	48.304
D. Esistenze finali	55.807	57.410

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2014 del Trattamento di Fine Rapporto è stato utilizzato il calcolo di un attuario indipendente, effettuato sulla base di informazioni fornite dalla Società e sulla base delle seguenti ipotesi:

	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Tasso annuo di attualizzazione	1,86%	3,39%
Tasso annuo di inflazione	0,60% oer il 2015 1,20% per il 2016 1,50% per il 2017 - 2018 2,0% dal 2019	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	1,950% per il 2015 2,400% per il 2016 2,625% per il 2017 - 2018 3,000% dal 2019	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	3,00%	3,00%

Al 31 dicembre 2014 la voce include perdite attuariali per Euro 14,3 mila la cui variazione rispetto alle perdite attuariali al 31 dicembre 2013, pari a Euro 12,1 mila, è stata registrata fra le componenti del conto economico complessivo.

Le altre variazioni in diminuzione rappresentano la quota maturata nell'esercizio e versata ai fondi di previdenza.

Sezione B.5 - Passività correnti

5.1 - Composizione della voce "Debiti verso fornitori"

(in unità di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	167.616	237.010	(69.394)
Debiti verso fornitori parti correlate	47.114	21.716	25.398
Totale	214.730	258.726	(43.996)

Per i dettagli sui fornitori che sono parti correlate si rinvia alla Sezione D.3.3 delle note esplicative.

5.2 - Composizione della voce "Altre passività correnti"

(in unità di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
<i>Verso parti correlate</i>			
Dipendenti	219.143	426.457	(207.314)
Collegio Sindacale		65.520	(65.520)
<i>Verso altri</i>	5.635	5.635	-
<i>Debiti verso Erario</i>			
Debiti per imposte correnti	51.949	13.239	38.710
Debiti tributari per ritenute	82.541	103.526	(20.985)
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	100.930	190.747	(89.817)
<i>Ratei passivi</i>	2.064	717	1.347
Totale	462.262	805.841	(343.579)

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni variabili riconosciute a fine esercizio e pagate nel successivo mese di febbraio e alle ferie maturate e non godute.

5.3 - Composizione della voce "Fondi per rischi e oneri"

Al 31 dicembre 2013 trattavasi di fondo istituito a fronte di un avviso di accertamento di Euro 80 mila ricevuto dall'Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA 2009 a cui M&C ha aderito nel febbraio 2014 utilizzando in compensazione i crediti vantati verso l'erario.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione C.1 - Ricavi

1.1 - Composizione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"

(in unità di Euro)	2014	2013	Variazione
Prestazioni di servizi	160.000	12.000	148.000
Totale	160.000	12.000	148.000

1.2 - Composizione della voce "Altri ricavi"

(in unità di Euro)	2014	2013	Variazione
Riaddebiti di costi sostenuti	40.042	60.206	(20.164)
Altri ricavi e proventi	153.068	38.472	114.596
Totale	193.110	98.678	94.432

Sezione C.2 - Costi operativi

2.1 - Composizione della voce "Costi del personale"

(in unità di Euro)	2014	2013	Variazione
1. Personale dipendente			
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	464.017	958.059	(494.042)
b) oneri sociali	138.956	274.691	(135.735)
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	34.638	65.372	(30.734)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni			
h) altre spese	163.416	14.605	148.811
2. Altro personale in attività			
3. Amministratori e Collegio Sindacale	541.099	410.574	130.525
4. Personale collocato a riposo			
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende			
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società			
7. Accantonamento per i piani di stock option			
Totale	1.342.126	1.723.301	(381.175)

La composizione del personale dipendente di M&C è la seguente:

Categoria	31.12.2014	media 2014	31.12.2013	media 2013
Dirigenti	2	2,0	3	3,0
Impiegati	1	1,3	2	2,8
Totale	3	3,3	5	5,8

Ai fini comparativi si ricorda che i costi del 2014 includono Euro 150 mila erogati per la transazione novativa riconosciuta nell'ambito delle dimissioni del Direttore Generale.

L'importo relativo agli Amministratori e al Collegio Sindacale è costituito da:

- Euro 294 mila per gli emolumenti dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- Euro 46 mila per gli emolumenti degli Amministratori e Sindaci che partecipano ai comitati istituiti da M&C;
- Euro 4 mila per contributi previdenziali;
- Euro 70 mila per gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale;
- Euro 127 mila per i premi assicurativi (D&O) di competenza del periodo, pagati a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

I piani di *stock option* in essere avevano esaurito già nel 2011 i periodi di maturazione delle opzioni, che comunque restano esercitabili fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

2.2 - Composizione della voce "Ammortamenti, impairment e svalutazioni"

(in unità di Euro)	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	2014	2013	Variazione
1. Attività ad uso funzionale						
1.1 di proprietà						
a) terreni						
b) fabbricati						
c) mobili	50			50	2.712	(2.662)
d) impianti elettronici	3.649			3.649	3.455	194
e) altre	1.269			1.269	2.383	(1.114)
1.2 Acquisite in leasing finanziario						
1.3 Immobilizzazioni immateriali	93			93	635	(542)
2. Impairment						
3. Svalutazioni				-	22.710	(22.710)
Totale	5.061	-	-	5.061	31.895	(26.834)

2.3 - Composizione della voce "Altri costi operativi"

(in unità di Euro)	2014	2013	Variazione
1. Consulenze e prestazioni professionali per l'attività di investimento	13.740	22.080	(8.340)
2. Altre prestazioni professionali per servizi amministrativi, societari, legali, fiscali ecc.	224.984	228.520	(3.536)
3. Compensi e rimborso spese a società di revisione	98.423	96.680	1.743
4. Spese generali	310.058	255.508	54.550
5. Viaggi e trasferte	54.251	84.099	(29.848)
6. Godimento beni di terzi	107.127	103.371	3.756
7. Utenze	24.536	24.350	186
Totale	833.119	814.608	18.511

Le consulenze e prestazioni professionali per l'attività di investimento si riferiscono ai costi sostenuti nell'esercizio, per la valutazione di nuove opportunità di investimento e disinvestimento.

Le altre prestazioni professionali per servizi amministrativi, societari, legali e fiscali, includono principalmente i costi per le attività in *outsourcing* e per alcune consulenze specifiche.

L'incremento dei costi per spese generali è riconducibile ai costi per il contratto con Starfin SA, relativo alle prestazioni che il Dott. Giovanni Canetta continua a fornire a M&C quale membro dell'*Advisory Board* e del *Restructuring Steering Committee* di Treofan (Euro 75 mila) e ai costi per i bolli sui conti di deposito titoli (Euro 19 mila) non presenti nel 2013.

Sezione C.3 - Proventi e oneri finanziari

3.1 - Composizione della voce "Proventi finanziari"

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2014	2013	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	61.252			61.252	307.530	(246.278)
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche			601.739	601.739	1.070.949	(469.210)
5.2 Crediti verso enti finanziari						
5.3 Altri crediti finanziari		950.471		950.471	39.537	910.934
6. Altre attività			240.061	240.061	313	239.748
7. Derivati di copertura						
Totale	61.252	950.471	841.800	1.853.523	1.418.329	435.194

Gli interessi attivi derivanti da titoli di debito si riferiscono a quelli maturati sulle obbligazioni. Gli interessi da finanziamenti si riferiscono al credito per finanziamento soci erogato al gruppo Treofan. I proventi delle altre operazioni si riferiscono agli interessi sui conti correnti bancari, sui crediti verso l'erario e agli utili su cambi.

3.2 - Composizione della voce "Oneri finanziari"

(in unità di Euro)	Titoli	Finanziamenti	Altro	2014	2013	Variazione
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso enti finanziari						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
5. Passività finanziarie di negoziazione						
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>						
7. Altre passività			1.678	1.678	66.518	(64.840)
8. Derivati di copertura						
Totale	-	-	1.678	1.678	66.518	(64.840)

3.3 - Composizione della voce "Proventi da partecipazioni e titoli"

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2014	2013	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.500	18.450		20.950	507.112	(486.162)
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale	2.500	18.450	-	20.950	507.112	(486.162)

Proventi da titoli di debito

I proventi dei titoli di debito si riferiscono alle plusvalenze generatasi con il rimborso anticipato di un titolo obbligazionario, acquistato nel 2013, per nominali Euro 1,0 milioni e sul quale, dalla data dell'acquisto, sono maturati interessi per Euro 74 mila.

Proventi da titoli di capitale

I proventi da titoli di capitali si riferiscono ai dividendi percepiti dagli investimenti in azioni quotate.

3.4 - Composizione della voce "Oneri da partecipazioni e titoli"

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2014	2013	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.084	6.718.783		6.726.867	987.559	5.739.308
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale	8.084	6.718.783	-	6.726.867	987.559	5.739.308

Oneri da titoli di debito

Gli oneri da titoli di debito si riferiscono alla minusvalenza generatasi con il rimborso anticipato di un titolo obbligazionario, acquistato per nominali Euro 1,5 milioni nel 2013 e sul quale, dalla data dell'acquisto, sono maturati interessi per Euro 92 mila.

Oneri da titoli di capitale

Gli oneri da titoli di capitale si riferiscono per Euro 5,2 milioni alla svalutazione della partecipazione Treofan, effettuata in occasione della Relazione Finanziaria Semestrale 2014, per adeguare il valore di carico al valore emerso dall'*impairment test*.

Euro 0,6 milioni si riferiscono alla svalutazione degli SFP Comital che gli Amministratori hanno ritenuto di apportare per adeguarne il valore al *fair value*, stimato pari a zero.

Euro 0,9 milioni si riferiscono all'adeguamento delle quote del fondo IDeA EESS al valore del loro NAV al 31 dicembre 2014; tale importo corrisponde per Euro 0,4 milioni alle commissioni di gestione pagate al gestore del fondo con competenza economica 2014 e per Euro 0,5 milioni a un'ulteriore riduzione del NAV del fondo determinata dalla completa svalutazione della partecipazione Domotecnica.

Sezione C.4 – Imposte correnti e differite

4.1 - Composizione della voce “Imposte correnti e differite”

Il risultato fiscale dell'esercizio 2014 di M&C ha determinato imposte correnti IRAP per Euro 50,6 mila e IRES per Euro 1,3 mila.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

(in unità di Euro)	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	Valore di bilancio	Onere fiscale teorico	Valore di bilancio	Onere fiscale teorico
Descrizione				
Risultato prima delle imposte	(6.681.268)		(1.587.762)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	(1.837.349)	27,5	(436.635)
Differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi:				
Svalutazione titoli	6.718.784		979.648	
Svalutazione crediti	-		-	
	6.718.784		979.648	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:				
Rivalsa imposte esercizi precedenti			(544.200)	
Sopravvenienze passive imposte esercizi precedenti	2.223		615.284	
Altre variazioni in diminuzione	(35.552)		(73.612)	
Spese diverse indeducibili	20.220		18.662	
	(13.109)		16.134	
Imponibile fiscale	24.407		(591.980)	
Utilizzo perdite pregresse	(19.526)			
Imponibile netto	4.881		(591.980)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.342		-

4.2 - Utile (perdita) base per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile a M&C per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni.

Esponiamo di seguito le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(in unità di Euro)	2014	2013	Variazione
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.733.211)	(1.601.001)	(5.132.210)
Numero medio delle azioni in circolazione (totale emesse meno azioni proprie)	407.405.244	407.405.244	-
Utile (perdita) base per azione	(0,0165)	(0,0039)	(0,0126)
Rettifica del risultato con effetto diluitivo	-	-	-
Risultato netto rettificato per effetto diluitivo	(6.733.211)	(1.601.001)	(5.132.210)
Numero delle azioni che dovrebbe essere emesso per l'esercizio dei piani di stock option	-	-	-
Numero medio totale delle azioni in circolazione e da emettere	407.405.244	407.405.244	-
Utile (perdita) diluito per azione	(0,0165)	(0,0039)	(0,0126)

La Società non ha attribuito un effetto diluitivo alle *stock option*, in quanto, pur non avendo un impatto significativo, riconosce l'effetto diluitivo delle *stock option* solo nel caso in cui il prezzo di esercizio sia inferiore alla quotazione di mercato delle azioni dell'emittente, come richiesto dal paragrafo 46 dello IAS 33.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione D.1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

M&C è una società di investimento in partecipazioni e in altri strumenti finanziari; la difficile situazione dei mercati finanziari e le relative restrizioni creditizie alle imprese da parte del sistema bancario, unita al progressivo scenario recessivo del sistema industriale, che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi, hanno indotto la Società a un'estrema prudenza e selettività operativa. Nel corso del 2014 la Società, si è focalizzata sulla gestione della partecipata, sull'analisi di alcune opportunità di investimento e su investimenti temporanei di liquidità in strumenti finanziari.

Sezione D.2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In considerazione dell'attività svolta, della natura degli investimenti in portafoglio e dell'assenza di indebitamento, si ritiene che M&C non sia esposta in misura significativa ai rischi finanziari quali: rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Relativamente alla rischiosità che caratterizza l'esposizione creditizia esistente, si precisa che le attività esposte nel bilancio, diverse dalla partecipazione, dal credito per finanziamento soci e dal fondo IDeA EESS, sono essenzialmente costituite dagli impieghi di liquidità depositati presso istituti di credito, in obbligazioni, quote di fondi e azioni quotati; il valore del fondo IDeA EESS, della partecipazione e del relativo credito per finanziamento soci, sono invece caratterizzati da un rischio rientrante in più ampi progetti di natura industriale.

M&C non esercita attività di erogazione del credito, salvo possibili finanziamenti a favore di società controllate o collegate.

Sezione D.3 – Operazioni con parti correlate

3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti

Per un'esauriva informativa sui compensi erogati e spettanti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategica si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 24 febbraio 1998 (Regolamento Emittenti) e pubblicata quale allegato alla Relazione sulla Corporate Governance.

Compensi ai Componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche

Con riferimento agli emolumenti spettanti agli Amministratori, si segnala che gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione ammontano a Euro 15 mila annui per ciascun Consigliere, incrementati di Euro 75 mila annui per il Presidente, di Euro 200 mila annui per l'Amministratore Delegato e di Euro 5 mila annui per ciascun membro dei Comitati istituiti dalla Società.

Nel marzo 2010 M&C aveva attribuito al Consigliere Corrado Ariaudo un premio in caso di cessione della partecipazione Treofan entro il 30 dicembre 2019 ad un prezzo superiore a Euro 55 milioni. Nel dicembre 2014 nell'ambito di uno specifico accordo siglato con M&C, l'ex Consigliere Corrado Ariaudo ha rinunciato al premio Treofan e a tutte le *stock option* a lui attribuite; l'accordo prevede inoltre la rinuncia da parte di M&C, all'*earn-out* legato alla vendita di Comital. Tutte le componenti rinunciate nell'accordo risultano *out of the money*.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015 ha deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato, Rag. Emanuele Bosio, un premio nel caso in cui si realizzi la vendita della partecipazione Treofan entro il 31 dicembre 2016 e per un prezzo superiore ad un determinato importo: il premio verrà riconosciuto se il prezzo di cessione, rapportato al 100% del gruppo Treofan, sarà superiore a Euro 115 milioni, finanziamento soci incluso (la "Soglia"). L'entità del premio corrisponderà al 10% della quota di prezzo di pertinenza di M&C (41,6%) che dovesse eccedere la Soglia.

Con riferimento agli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale, si segnala che gli emolumenti ammontano a Euro 20 mila annui per ciascun Sindaco effettivo e Euro 30 mila annui per il Presidente.

Nel gennaio 2014 il Direttore Generale della Società ha rassegnato le dimissioni ma continuerà a far parte dell'*Advisory Board* di Treofan per conto di M&C. Nell'ambito dell'accordo di scioglimento consensuale del rapporto di lavoro la Società ha riconosciuto al Dott. Canetta, a titolo di transazione generale novativa, l'importo di Euro 150 mila.

Piani di Stock Option

Ex Amministratori e dirigenti della Società sono beneficiari di piani di *stock option* (Piano di *Stock Option* Originario, definito in data 24 novembre 2005 e il Piano Integrativo, definito in data 24 maggio 2006), caratterizzati dai seguenti termini essenziali, ai sensi di quanto richiesto dal paragrafo 45 dell'IFRS 2:

Nome	Opzioni						Detenute alla fine del periodo		
	Assegnate negli esercizi precedenti (Numero)	Assegnate nel periodo (Numero)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza anno	Esercitate nel periodo	Annullate nel periodo	Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza anno
Ex Amministratori	44.042.000	-	€ 0,38	2016	-	18.050.000	25.992.000	€ 0,38	2016
Ex Direttore Generale	1.180.000	-	€ 0,38	2016	-	-	1.180.000	€ 0,38	2016
	45.222.000	-			-	18.050.000	27.172.000		

Nel dicembre 2014 nell'ambito di uno specifico accordo siglato con M&C, l'ex Consigliere Corrado Ariaudo ha rinunciato a tutte le *stock option* a lui attribuite nonché al già citato premio Treofan; l'accordo prevede inoltre la rinuncia da parte di M&C all'*earn-out* legato alla vendita di Comital. Tutte le componenti rinunciate nell'accordo risultano *out of the money*.

Le opzioni detenute al 31 dicembre 2014, sono esercitabili sino al trentesimo giorno successivo alla data di approvazione del bilancio di M&C che si chiuderà al 31 dicembre 2015 e sono maturate in quattro *tranche* annuali di cui l'ultima è scaduta il 25 novembre 2011.

Si segnala che sino alla data della presente Relazione, nessuno dei beneficiari del Piano e del Piano Integrativo ha esercitato le opzioni di propria spettanza.

3.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

3.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Direzione e coordinamento, rapporti con parti correlate

La Società – ai sensi all’art. 2497 sexies cod. civ. – nel corso del 2014 è stata soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di PER S.p.A., società controllata dall’Ing. Carlo De Benedetti. I dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato di PER S.p.A. si riferiscono al bilancio d’esercizio chiuso il 31 dicembre 2013:

STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)

Attivo	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	6.349	9.090
Immobilizzazioni finanziarie	55.641.326	55.380.209
Crediti	128.950	-
Disponibilità liquide	91.391	1.677.293
Totale dell'attivo	55.868.016	57.066.592
Passivo	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Patrimonio netto	120.000	120.000
Debiti entro 12 mesi	55.748.016	56.946.592
Totale del passivo e del patrimonio netto	55.868.016	57.066.592
Conti d'ordine - Titoli in garanzia	26.379.085	26.379.085
CONTO ECONOMICO (in unità di Euro)	2013	2012
Costi della produzione	(122.862)	(125.757)
Proventi e oneri finanziari netti	(1.229.804)	395.024
Imposte correnti e differite	-	(320.355)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.352.666)	(51.088)

Di seguito vengono descritti i rapporti intercorsi con le parti correlate:

- Starfin S.A. società di diritto elvetico, nella quale il Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti detiene interessi significativi e con la quale M&C ha stipulato un contratto di consulenza (*deal management e deal execution*), con decorrenza 1 gennaio 2014, per un importo semestrale di Euro 70 mila; i corrispettivi maturati al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 140 mila, più Euro 17 mila per rimborso spese, di cui Euro 42 mila a credito al 31 dicembre 2014. Con Starfin SA è inoltre in essere un contratto per le prestazioni che il Dott. Giovanni Canetta continuerà a fornire a M&C quale membro dell’*Advisory Board* di Treofan; il contratto ha decorrenza 7 gennaio 2014 e prevede un corrispettivo annuo di Euro 75 mila; nell’esercizio i corrispettivi maturati ammontano a Euro 75 mila, più Euro 13 mila per rimborso spese, di cui Euro 47 mila sono stati stanziati fra le fatture da ricevere.
- Embed Capital S.r.l., società partecipata dall’Amministratore Delegato Emanuele Bosio, alla quale sono corrisposti, sulla base di un accordo di reversibilità intercorrente tra la stessa Embed Capital S.r.l. e il Rag. Emanuele Bosio, i compensi per la carica di Amministratore Delegato maturati dal 29 aprile 2014, data della nomina. L’importo maturato al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 145 mila.

- Treofan Holdings GmbH, società partecipata da M&C, alla quale sono riaddebitati i costi che M&C ha sostenuto per suo conto e le competenze maturate nell'esercizio per complessivi Euro 94 mila, di cui Euro 30 mila a credito al 31 dicembre 2014. Inoltre M&C ha erogato a Treofan Holding GmbH un finanziamento soci per un credito, inclusivo degli interessi maturati (costo ammortizzato) che al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 12.441 mila; nell'esercizio sono maturati interessi per Euro 950 mila.
- PER S.p.A., società che controlla M&C, verso la quale sono maturati nel periodo corrispettivi per attività di consulenza per Euro 20 mila.
- Aholding S.r.l., società controllata dall'ex Consigliere Corrado Ariaudo, alla quale sono stati corrisposti, sulla base di un accordo di reversibilità intercorrente tra la stessa Aholding e il Dott. Corrado Ariaudo, i compensi per la carica di Consigliere maturati fino al 29 aprile 2014, data di scadenza della carica. L'importo maturato ammonta a Euro 5 mila.
- Omniservizi Finanziari&Amministrativi S.r.l., di cui Aholding S.r.l. detiene il 33% del capitale sociale, con la quale è in essere un contratto per la fornitura di servizi contabili e amministrativi di durata annuale i cui corrispettivi di competenza fino al 29 aprile 2014, data di estinzione del rapporto di correlazione, sono stati di Euro 23 mila.

I rapporti con parti correlate sono normalmente regolati da contratti a condizioni di mercato.

Descrizione sintetica dei rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2014			2014			
	Attività fin. non correnti	Crediti	Debiti v/fornitori	Costi del personale	Altri costi operativi	Ricavi e altri ricavi	Interessi attivi
Starfin SA		42	47		75	157	
Embed Capital S.r.l.				145			
Treofan Holdings GmbH	12.441	30				94	950
PER S.p.A.						20	
Aholding S.r.l.				5			
Omniservizi S.r.l.					23		
Totale	12.441	72	47	150	98	271	950
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	10,4%	21,9%	11,2%	11,8%	76,8%	51,2%

Accordi tra Azionisti

Non vi sono accordi parasociali in essere.

Sezione D.4 - Altri dettagli informativi

4.1 Modifiche del sistema di governo societario e degli organi sociali

L'Assemblea del 29 aprile 2014 ha nominato i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione e i membri del nuovo Collegio Sindacale, il cui incarico durerà fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. Successivamente all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione oltre a nominare la carica di Presidente esecutivo, ha deliberato l'istituzione della carica di Amministratore Delegato e di non istituire il ruolo di Direttore Generale.

4.2 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società non ha effettuato, nel periodo, operazioni atipiche e/o inusuali.

4.3 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata Comunicazione Consob non si segnalano nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

4.4 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149-duodecies

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. per i seguenti servizi:

- 1) servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- 2) altri servizi che comprendono altri incarichi diversi dai servizi di attestazione.

Tipologia di servizio (in unità di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione legale		
Bilancio separato, bilancio individuale e relazione semestrale (1)	KPMG S.p.A.	88.085
Altri Servizi di attestazione		
Visto di conformità del Modello Unico e del Modello IVA 2014 ai fini della compensazione dei crediti tributari	KPMG S.p.A.	3.500
Totale		91.585

(1) inclusi i corrispettivi relativi alla sottoscrizione del Modello Unico/770/Modello IRAP.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2014, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (al netto di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Attestazione del bilancio d'esercizio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Franco Girard in qualità di Presidente e Marco Viberti in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di M&C S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2014.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2014:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

25 marzo 2015

Il Presidente

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Franco Girard

Marco Viberti

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
M&C S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio separato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della M&C S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della M&C S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio separato della M&C S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della M&C S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della M&C S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della M&C S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della M&C S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio separato della M&C S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 3 aprile 2015

KPMG S.p.A.


Alberto Andreini
Socio

A.1 BILANCIO INDIVIDUALE

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Note esplicative
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

M&C**Bilancio individuale al 31 dicembre 2014****SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Rif. Nota	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Attività non correnti			
Attività materiali	1.1	7	9
Partecipazioni	1.2	35.803	46.466
Altre attività non correnti	1.3	1.414	1.547
Finanziamenti e crediti	1.4	12.441	6.722
Attività per imposte anticipate	1.5	-	-
Totale attività non correnti		49.665	54.744
Attività correnti			
Crediti	2.1	690	685
Attività per imposte correnti	2.2	482	4.363
Altre attività correnti	2.3	905	920
Attività finanziarie correnti	2.4	8.197	6.430
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.5	16.538	23.793
Totale attività correnti		26.812	36.191
Totale attività		76.477	90.935
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	3.1	80.000	80.000
Azioni proprie	3.2	(50.032)	(50.032)
Riserve	3.3	57.594	55.958
Riserve da valutazione	3.4	1.095	1.382
Utile (Perdita) dell'esercizio		(12.925)	2.348
Totale patrimonio netto		75.732	89.656
Passività			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	4.1	56	57
Passività per imposte differite		12	78
Totale passività non correnti		68	135
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	5.1	215	259
Altre passività correnti	5.2	462	805
Fondi per rischi ed oneri	5.3	-	80
Totale passività correnti		677	1.144
Totale passività		745	1.279
Totale passività e patrimonio netto		76.477	90.935

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

M&C**Bilancio individuale al 31 dicembre 2014****CONTO ECONOMICO (*)**

(in migliaia di Euro)	Rif. Nota	2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.1	160	12
Altri ricavi	1.2	193	99
Costi del personale	2.1	(1.342)	(1.723)
Ammortamento, impairment e svalutazioni	2.2	(5)	(32)
Altri costi operativi	2.3	(833)	(815)
Risultato operativo		(1.827)	(2.459)
Proventi finanziari	3.1	1.458	1.411
Oneri finanziari	3.2	(2)	(66)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		1.456	1.345
Proventi da partecipazioni e titoli	3.3	21	4.463
Oneri da partecipazioni e titoli	3.4	(12.563)	(988)
Proventi/(Oneri) netti da partecipazioni e titoli		(12.542)	3.475
Risultato ante imposte		(12.913)	2.361
Imposte correnti e differite	4.1	(12)	(13)
Utile (Perdita) netto/a da attività operative in esercizio		(12.925)	2.348
Utile (Perdita) dell'esercizio		(12.925)	2.348
<hr/>			
Utile (Perdita) per azione (**)		(0,0317)	0,0058
Utile (Perdita) per azione, diluito (**)		(0,0317)	0,0058

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

(**) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie.

M&C**Bilancio individuale al 31 dicembre 2014****CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(in migliaia di Euro)	2014	2013
Utile (Perdita) dell'esercizio	(12.925)	2.348
Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico		
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(2)	1
	<u>(2)</u>	<u>1</u>
Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico		
Utili (Perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	39	(27)
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(324)	(2.344)
	<u>(285)</u>	<u>(2.371)</u>
Redditività complessiva dell'esercizio	(13.212)	(22)

M&C

Bilancio individuale al 31 dicembre 2014

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni 2014					Patrimonio netto al 31.12.2014
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					
				Variazioni di riserve	Acquisto azioni proprie	Stock options	Altre variazioni	Redditività complessiva	
Capitale	80.000								80.000
Sovraprezzi di emissione	-								-
Riserve	55.958	2.348		(713)		(2.358)	2.358		57.594
Riserve da valutazione	1.382							(287)	1.095
Strumenti di capitale	-								-
Azioni proprie	(50.032)								(50.032)
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.348	(2.348)						(12.925)	(12.925)
	89.656	-	-	(713)	-	(2.358)	2.358	(13.212)	75.732

M&C

Bilancio individuale al 31 dicembre 2014

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2012	Modifica saldi apertura (*)	Patrimonio netto al 01.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni 2013					Patrimonio netto al 31.12.2013
				Riserve (**)	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					
						Variazioni di riserve	Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni	Redditività complessiva	
Capitale	80.000		80.000								80.000
Sovraprezzi di emissione	-										-
Riserve	61.426	5	61.431	(3.918)		(1.555)					55.958
Riserva da valutazione	3.765	(13)	3.752							(2.370)	1.382
Strumenti di capitale	-										-
Azioni proprie	(50.032)		(50.032)								(50.032)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(3.925)	7	(3.918)	3.918						2.348	2.348
Patrimonio netto	91.234	-	91.233	-	-	(1.555)	-	-	-	(22)	89.656

(*) Rappresentano gli effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012 derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

(**) L'allocazione della perdita dell'esercizio 2012 include l'importo deliberato dall'Assemblea del 23 aprile 2013 e l'effetto economico derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IAS 19, obbligatoria dall'1 gennaio 2013.

M&C**Bilancio individuale al 31 dicembre 2014****RENDICONTO FINANZIARIO - metodo indiretto**

(in migliaia di Euro)	2014	2013
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) netto(a) dell'esercizio	(12.925)	2.348
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività</i>		
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	5	9
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite) ed imposte correnti	(66)	251
Rettifica di valore delle partecipazioni e di altri costi e ricavi	10.663	(3.306)
Svalutazione attività finanziarie illiquide	1.177	1.045
Variazione del TFR e rilevazione stock option	(2)	17
Variazione delle attività e passività operative		
<i>Variazione dei crediti e debiti commerciali</i>	(48)	(537)
<i>Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri</i>	(80)	80
<i>Variazione delle altre attività e delle altre passività</i>	3.554	125
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)	2.278	32
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti / disinvestimenti netti in attività materiali e immateriali	(3)	(4)
Variazione dei crediti finanziari illiquidi	(5.586)	(6.722)
Acquisto / vendita partecipazioni	(1.811)	
Variazione dei crediti finanziari e delle altre attività finanziarie illiquide	(1.958)	(4.001)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(9.358)	(10.727)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Altre variazioni di patrimonio netto	812	(3.952)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	812	(3.952)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(6.268)	(14.647)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	26.642	41.289
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E)	20.374	26.642

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO INDIVIDUALE

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

M&C S.p.A. (“M&C” o la “Società”) non è più tenuta alla redazione del bilancio consolidato dal settembre 2011 ma in conformità al principio contabile IAS 28 ha redatto il bilancio individuale, dove la valutazione dell’unica partecipazione a influenza notevole, in continuità con quanto rappresentato nel bilancio individuale al 31 dicembre 2013, avviene con il metodo del patrimonio netto. Il nuovo principio contabile IAS 27 prevede inoltre la facoltà di redigere un ulteriore bilancio con le partecipazioni valutate al costo (bilancio separato).

M&C in continuità con i precedenti esercizi ha redatto sia il presente bilancio individuale, con la partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, sia il bilancio d’esercizio separato con la partecipazione valutata al costo.

La scelta di redigere entrambi i bilanci trova ragione nel fatto che, qualora M&C si trovasse in futuro a possedere una partecipazione di controllo, dovrebbe obbligatoriamente redigere oltre al bilancio consolidato (in continuità con il bilancio individuale) anche il bilancio d’esercizio separato, i cui dati comparativi, qualora non fosse stata esercitata tale facoltà, non risulterebbero riconducibili ad un bilancio pubblicato e sottoposto a revisione contabile.

Gli Amministratori, al fine di garantire continuità con le delibere approvate negli esercizi precedenti, hanno deciso di presentare all’approvazione dell’Assemblea, il bilancio d’esercizio separato, dove la valutazione della partecipazione avviene con il metodo del costo.

Sezione A.1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale di M&C al 31 dicembre 2014 è stato redatto, in applicazione del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili “*International Financial Reporting Standards*” emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Con “IFRS” si intendono anche gli *International Accounting Standards* (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”) precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Sezione A.2 - Principi generali di redazione

Il bilancio individuale, in accordo con lo IAS 1, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, e dal rendiconto finanziario (di seguito anche “Prospetti Contabili”) e dalle presenti note esplicative ed è inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di M&C.

Il bilancio individuale (i) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell’esercizio, (ii) trova corrispondenza nella contabilità di M&C (opportunamente rettificata ove richiesto dai principi contabili di riferimento), che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell’esercizio, ed (iii) è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e in particolare:

- il principio della competenza: l’effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. A tale proposito si segnala che l’attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha indotto gli Amministratori a valutare con attenzione tale presupposto; come evidenziato nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze a cui M&C è esposta non siano tali da intaccare la complessiva solidità patrimoniale e finanziaria della Società;

- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: il bilancio fornisce informazioni comparative con il bilancio dell'esercizio precedente.

I suddetti criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio individuale al 31 dicembre 2013.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili e delle note esplicative, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative sono fornite le informazioni richieste dalle leggi, dalla Consob e dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Sezione A.3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel mese di febbraio 2015 M&C ha partecipato a un nuovo richiamo fondi di IDeA EESS per un importo di Euro 1,2 milioni finalizzato all'esecuzione di un investimento in Baglioni S.p.A., società con sede in provincia di Novara e attiva nella produzione e commercializzazione a livello mondiale di serbatoi in pressione ad uso industriale, professionale e hobbistico, utilizzabili fra gli altri nel settore petrolifero e della criogenia.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015 ha deliberato di riconoscere un premio all'Amministratore Delegato, nel caso in cui si realizzi la vendita della partecipazione Treofan entro il 31 dicembre 2016, per un prezzo superiore ad un determinato importo: il premio verrà riconosciuto se il prezzo di cessione, rapportato al 100% del gruppo Treofan, sarà superiore a Euro 115 milioni, rimborso del finanziamento soci incluso (la "Soglia"). L'entità del premio corrisponderà al 10% della quota di prezzo di pertinenza di M&C (41,6%) che dovesse eccedere la Soglia.

Sezione A.4 - Altri aspetti

Il presente bilancio individuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015, sarà pubblicato congiuntamente al bilancio d'esercizio separato e presentato all'Assemblea degli Azionisti, convocata nei giorni 29 aprile 2015 in prima convocazione e 13 maggio 2015 in seconda convocazione.

Sezione A.5 - Principali aggregati di bilancio

Si illustrano per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Attività e passività correnti e non correnti

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;

- è costituita da disponibilità liquide ed equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte anticipate, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte differite passive, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Partecipazioni

Criteria di iscrizione

Le imprese collegate sono quelle in cui il gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e operative.

Criteria di valutazione

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Il bilancio individuale include la quota di pertinenza dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza cessa di esistere. Gli utili non realizzati nei confronti dei terzi, sono eliminati per la quota di pertinenza di M&C nella partecipata. Le perdite non ancora realizzate nei confronti dei terzi sono anch'esse eliminate se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione in una società collegata possa aver subito una riduzione, gli Amministratori procedano a confrontare il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile dalla partecipazione stessa. Tale valore è determinato facendo riferimento al maggiore valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie

Criteri di iscrizione

Al momento della prima iscrizione delle singole attività finanziarie si determina la classificazione delle stesse secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 39. In particolare le attività finanziarie che sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate ad un valore pari al *fair value*, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Successivamente, fino alla dismissione, sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva patrimoniale di valutazione.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per le vendite di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Sottostante a tale definizione vi è la presunzione che l'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazione a condizioni sfavorevoli.

Secondo l'IFRS 13 il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato secondo una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni (input) utilizzate per la valutazione. In particolare la gerarchia del *fair value* assegna massima priorità ai prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi e minore importanza a input non osservabili. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- a) livello 1- gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- b) livello 2- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato per le attività o passività da valutare;
- c) livello 3- input non osservabili per l'attività o passività.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) che non sono quotati in un mercato attivo, e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali significative riduzioni di valore trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, le riprese di valore sono effettuate con imputazione (i) a conto economico se titoli di debito e (ii) a patrimonio netto se titoli di capitale.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

I principi contabili internazionali, pur introducendo un riferimento ai parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

M&C si è dotata pertanto di un'*accounting policy* che definisce i suddetti parametri. In particolare con riferimento alla "significatività" si è in presenza di un'obiettiva riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico risulta superiore al 20%. In questo caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Con riferimento alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuamente per un periodo superiore ai 9 mesi. Al superamento del nono mese si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico. In occasione della cancellazione si procede inoltre all'azzeramento, contro conto economico, per la quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio netto.

Finanziamenti, crediti e altre attività

Criteria di iscrizione

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Criteria di cancellazione

I crediti sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. Le attività e le passività fiscali differite vengono compensate solo quando giuridicamente consentite.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono rilevate tra le componenti non correnti.

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

I benefici dovuti in concomitanza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono contabilizzati nel periodo di maturazione del diritto e l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa. In base allo IAS 19 il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti e la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio sono iscritti alla voce del costo del personale, mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al TFR, è iscritta alla voce proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente fra le riserve di valutazione di patrimonio netto.

Fondi rischi e oneri

Un accantonamento è rilevato nello stato patrimoniale quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere stimato attendibilmente l'ammontare dell'obbligazione. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati utilizzando un tasso di attualizzazione determinato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, al netto dei costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini contrattuali, sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato se significativo.

I debiti sono cancellati dal bilancio allorché estinti.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel caso in cui siano stati trasferiti all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà.

Gli interessi e i proventi e oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Benefici sotto forma di partecipazioni al capitale (remunerazione basata su azioni)

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni Consiglieri e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – pagamenti basati su azioni, i Piani definiti dalla Società sono da considerarsi di tipo “a regolamento con azioni” (cosiddetto *equity settlement*); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente (*fair value*) delle *stock option* è definito alla data di assegnazione sulla base delle condizioni di mercato ed eventuali variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non determinano effetti sulla valutazione iniziale.

Il valore corrente determinato alla data di assegnazione del piano di *stock option* è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo tutto il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione; la contropartita dei costi è riconosciuta a patrimonio netto. Ad ogni chiusura di esercizio la Società ridefinisce il numero di opzioni maturate e maturande in base alle variazioni di realizzabilità delle Condizioni di maturazione previste nei Piani.

Criteri di determinazione del fair value e utilizzo di stime

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione fra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione del *fair value* è fondamentale la presunzione che l'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del *fair value* è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti, la cui applicazione comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente i valori iscritti in bilancio.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione di attività finanziarie quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- valutazione delle partecipazioni.

Il processo sopradescritto è reso particolarmente complicato dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato e caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontabili sulle principali grandezze finanziarie, rilevanti ai fini delle suddette valutazioni.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed eventualmente su quello degli esercizi successivi.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

I crediti e i debiti iscritti in bilancio, ad eccezione dei crediti verso l'erario e del credito per finanziamento soci erogato a Treofan, sono tutti o a breve termine o a vista, pertanto si precisa che, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 7, al paragrafo 29, il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan alla data di rilevazione iniziale è iscritto al *fair value* di livello 3.

Utile (perdita) per azione

In conformità al principio IAS 33, l'utile (perdita) base per azione è determinato rapportando il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti con il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, escludendo quindi le azioni proprie detenute dalla società e/o da società controllate. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione considerando tutte le azioni ordinarie potenziali derivanti dall'esercizio di *stock option* assegnate ed esercitabili. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile/perdita per azione qualora risultino *in-the-money*.

Nuovi principi contabili

Nella sezione A.5 delle note esplicative del bilancio d'esercizio separato sono indicati i Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla Unione Europea in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO**Sezione B.1 - Attività non correnti****1.1 – Composizione della voce “Attività materiali”**

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Di proprietà			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici	6	8	(2)
e) altri	1	1	-
Acquisite in leasing finanziario			
Totale	7	9	(2)

Nessuna delle attività materiali è costituita in garanzia o gravata da impegno.

1.2 – Composizione della voce “Partecipazioni”

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo periodo	Quotata (Si/No)
(in migliaia di Euro)									
A. Imprese controllate in via esclusiva									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
Treofan Holdings GmbH (*)	35.803	41,59	41,59	Raunheim- D	306.515	431.895	106.497	(6.999)	No

(*) Dati riferiti al Reporting package consolidato al 31 dicembre 2014 redatto ai fini del bilancio individuale di M&C.

Partecipazioni: variazioni del periodo

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni a influenza notevole	Altre partecipazioni	Totale
A. Esistenze iniziali	46.466	-	46.466
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore	10.663		10.663
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	35.803	-	35.803

M&C detiene una partecipazione in Treofan Holdings GmbH per una quota pari al 41,59% del capitale e un valore di carico di Euro 35,8 milioni.

Nella prima parte dell'esercizio 2014 il management di Treofan aveva rivisto il *budget* 2014 e il *forecast* 2015 per riflettere i deludenti risultati registrati dalla divisione europea. Gli Amministratori di M&C in occasione della redazione della Relazione Finanziaria Semestrale 2014, avevano ritenuto quindi opportuno sottoporre a *impairment test* il valore d'iscrizione della partecipazione Treofan e del credito per finanziamento soci, per verificarne la recuperabilità; l'analisi aveva evidenziato una riduzione di valore nel bilancio individuale di Euro 8,5 milioni, interamente recepita al 30 giugno 2014.

Al 31 dicembre 2014 la valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto ha evidenziato un'ulteriore riduzione di valore per complessivi Euro 2,2 milioni, costituita da una perdita di Euro 2,9 milioni, relativa al risultato d'esercizio di competenza di M&C e da una variazione positiva di patrimonio netto, di pertinenza di M&C, di Euro 0,7 milioni derivante dalle differenze cambi per conversione valutaria dei dati contabili delle società del gruppo Treofan, dalle perdite attuariali e dal trattamento contabile della seconda *tranche* del finanziamento soci.

In considerazione della significatività che la partecipazione Treofan riveste per M&C e del versamento della seconda tranche del finanziamento soci, il valore di iscrizione della partecipazione è stato nuovamente oggetto di *impairment test* al 31 dicembre 2014; l'*impairment test* ha evidenziato che il valore di iscrizione della partecipazione (Euro 35,8 milioni) e il valore del credito per finanziamento soci (Euro 12,4 milioni), prudenzialmente incluso, sono complessivamente congrui rispetto al loro valore recuperabile. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, sono state utilizzate tre diverse metodologie:

- 1) *discounted cash-flow analysis (DCF)*:** con tale metodologia sono stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale (*wacc*) i flussi di cassa del budget 2015 e del *business plan* 2016 – 2018 del gruppo Treofan, recentemente approvato dall'*Advisory Board*.

Il DCF ricava il valore di un determinato *asset* in funzione dei flussi di cassa operativi prospettici netti (*unlevered free cash flow*) attualizzati al costo delle fonti di finanziamento necessarie a generarli ("tasso di sconto" o "WACC" o "Costo del capitale"). Al fine di ricavare il valore recuperabile della partecipazione e del credito per finanziamento soci, gli Amministratori hanno rettificato i risultati del DCF (*enterprise value*) con la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 della partecipata inclusiva del finanziamento soci, ottenendo così l'*equity value*. Infine il valore della partecipazione di M&C in Treofan è stato ottenuto sommando prudenzialmente alla frazione di *equity value* di pertinenza di M&C (41,6%) il finanziamento soci erogato da M&C (Euro 16,5 milioni). I principali parametri che sono stati utilizzati per il DCF sono: un costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 10,1%, stimato in relazione a un costo del debito (*kd*) pari al 5,3% e un costo del capitale proprio (*ke*) pari al 12,6%, un tasso di crescita del settore nel lungo periodo (*G-Rate*) pari all'1,0%.

Ai fini della stima del costo del capitale proprio è stato utilizzato il *Capital Asset Pricing Model* e sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- un tasso *Risk Free* (Rf) pari a 2,1%, stimato in relazione alla media ponderata, calcolata in funzione dell'EBITDA, per paese di produzione, previsto per il 2015, dei rendimenti del *Bund* decennale emesso dallo stato tedesco e del *Bond* decennale emesso in dollari dallo stato messicano;
- un coefficiente Beta *levered* (β), stimato pari a 0,89, sulla base di Beta *unlevered* definito da Damodaran per il settore del *packaging* pari a 0,70, un *tax Rate* effettivo medio previsto per il periodo 2015-2018 pari al 30,0% ed un rapporto di indebitamento (anche “*Gearing Ratio*”) medio previsto per il periodo 2015-2018 pari al 38,9%;
- un *Equity Risk Premium* (Rm), stimato pari a 7,0% ed ottenuto attraverso la media ponderata, in funzione dell'EBITDA per paese di produzione previsto nel 2015, dell'*Equity Risk Premium* in Germania (6,3%) e in Messico (7,6%) [fonte Damodaran].

2) **multipli di Borsa**, con tale metodologia è stato applicato all'EBITDA del budget 2015 di Treofan il multiplo medio (*Enterprise Value/EBITDA*) di un campione composto dalle principali società quotate attive nei settori del BOPP film e del *packaging*. Nella fattispecie, il multiplo *Enterprise Value/EBITDA* 2015 medio è risultato pari a 9,8x.

3) **multipli di transazioni comparabili**, con tale metodologia è stato applicato all'EBITDA del budget 2015 di Treofan il multiplo medio (*Enterprise Value/EBITDA*) di un campione composto dalle principali operazioni di *Mergers & Acquisitions* del periodo 2011-2014 relative a realtà attive nel settore del BOPP film. Nella fattispecie, il multiplo *Enterprise Value/EBITDA* medio è risultato pari a 7,0x.

Ciascuna delle tre metodologie utilizzate ha incluso un'analisi di *sensitivity* utilizzando rispettivamente variazioni (+-10%) del WACC e variazioni (+-10%) dei multipli.

Il valore recuperabile di una partecipazione è dato dal maggiore fra il suo valore d'uso e il suo *fair value* al netto dei costi di dismissione alla data di bilancio. In particolare il valore d'uso emerge utilizzando la metodologia DCF, in quanto rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari futuri, mentre il *fair value* emerge con la metodologia delle Transazioni Comparabili. Il metodo dei Multipli di Borsa è stato utilizzato solo quale metodo di controllo poiché Treofan non è una società quotata e non è prevedibile una sua quotazione nel medio lungo termine.

In questo caso l'*impairment test* ha evidenziato quale maggior valore quello emerso dalla metodologia DCF, per un importo complessivo del valore della partecipazione e del credito per finanziamento soci pari a Euro 50 milioni.

Nessuna quota che compone la partecipazione è costituita in garanzia o gravata da impegno. La linea di credito *revolving* concessa da un *pool* di banche a Treofan è garantita in primo grado da tutti gli *asset* del gruppo Treofan ad esclusione della nuova linea di produzione che entrerà in funzione a Neunkirchen.

Nei rapporti fra M&C e la sua partecipata non vi sono restrizioni alla capacità di trasferire fondi alla partecipante sotto forma di rimborsi e finanziamenti; quanto ai dividendi gli accordi di ristrutturazione finanziaria relativi a Treofan prevedono specifiche clausole autorizzative.

La tabella seguente sintetizza i dati economico-finanziari del gruppo Treofan, basati sul Reporting package consolidato al 31 dicembre 2014 redatto ai fini del bilancio individuale di M&C e predisposto in conformità agli IFRS:

Gruppo TREFAN (in migliaia di Euro)

	2014	2013
Ricavi	431.895	427.976
Utile (perdita) da attività operative in esercizio	(5.104)	152
Utile (perdita) al netto dei proventi e oneri finanziari	(13.241)	(4.668)
Utile (perdita) di esercizio	(6.999)	9.494
Altre componenti del conto economico complessivo	1.799	(1.547)
Utile (perdita) del conto economico complessivo	(5.200)	7.947
Attribuibile alle partecipazioni di terzi	-	-
Attribuibile ai soci della partecipata	(5.200)	7.947
Attività correnti	141.244	147.283
Attività non correnti	165.271	150.280
Passività correnti	(135.803)	(133.029)
Passività non correnti	(64.215)	(52.837)
Attività nette	106.497	111.697
Attribuibili alle partecipazioni di terzi	-	-
Attribuibile ai soci della partecipata	106.497	111.697
Attività nette di pertinenza di M&C all'inizio dell'esercizio	46.466	42.628
Utile (perdita) di pertinenza di M&C	(2.163)	3.306
Attività nette di pertinenza di M&C alla fine dell'esercizio	44.303	46.466
Svalutazione della partecipazione al 30 giugno 2014 nel bilancio individuale	(8.500)	-
Valore contabile della partecipazione a fine esercizio	35.803	46.466

1.3 – Composizione della voce “Altre attività non correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Depositi cauzionali	1	1	-
Crediti verso l'erario	1.413	1.500	(87)
Risconti attivi non correnti		46	(46)
Totale	1.414	1.547	(133)

I crediti verso l'erario rappresentano la componente del credito IVA non utilizzabile in compensazione nel corso dei prossimi 12 mesi.

I risconti attivi al 31 dicembre 2013 si riferivano al residuo della componente a lungo termine dei costi sostenuti per il *run off* a cinque anni della polizza *Directors&Officers*, che era in essere al 31 dicembre 2010 (polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni).

1.4 – Composizione della voce “Finanziamenti e crediti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Credito finanziario verso Treofan	12.441	6.722	5.719
Credito finanziario verso Botto Fila S.p.A.	1.164	1.164	-
Fondo svalutazione crediti	(1.164)	(1.164)	-
Totale	12.441	6.722	5.719

Il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan, rappresenta il *fair value* dei versamenti effettuati, secondo gli accordi del dicembre 2013 e i relativi interessi calcolati con il metodo del costo ammortizzato, al 31 dicembre 2014 (Euro 967 mila).

Le caratteristiche principali del finanziamento soci sono:

- scadenza 3 mesi dopo il rimborso della linea di credito *revolving* concessa dal pool di banche e la cui scadenza è prevista per la fine di dicembre 2016;
- subordinazione a tutti i debiti del gruppo Treofan;
- tasso di interesse PIK (pagamento previsto alla data di estinzione del debito) dipendente dall'utile netto della società finanziata (*stand alone*) fino ad un massimo del 5% all'anno.

Le caratteristiche del finanziamento evidenziano che trattasi di operazione che non riflette i prezzi di mercato; infatti analoga operazione di finanziamento, postergata e non garantita, effettuata fra parti indipendenti verrebbe remunerata con un tasso di interesse più elevato, che è stato individuato nel 14,25%.

In accordo con i principi contabili internazionali il valore di iscrizione della seconda tranche del finanziamento soci è avvenuto al suo *fair value* alla data di erogazione, corrispondente al valore attuale dei flussi di cassa previsti, attualizzati con il tasso di interesse di mercato prevalente per uno strumento simile. Utilizzando il tasso di interesse di mercato del 14,25%, il *fair value* è risultato essere pari a Euro 4,8 milioni; la differenza tra l'importo erogato (Euro 6,6 milioni) e il suo *fair value* (Euro 4,8 milioni), pari a Euro 1,8 milioni, è stata portata ad incremento del valore della partecipazione ed elisa nella valutazione con il metodo del patrimonio netto con l'analogo effetto creatosi nel patrimonio netto di Treofan.

Il credito verso Botto Fila S.p.A. è sorto nel 2008 come finanziamento soci, ed è stato ristrutturato nel settembre 2011, prima della cessione della partecipazione, riducendolo a Euro 1,1 milioni. L'importo di Euro 1.163.763 include gli interessi maturati fino al 15 novembre 2013, data in cui il tribunale di Biella ha emesso la sentenza di fallimento della società; nel corso del 2014 il tribunale ha accolto la domanda di ammissione al passivo del fallimento, quale creditore postergato.

1.5 – Composizione della voce “Attività per imposte anticipate”

Le imposte anticipate iscrिवibili, di pertinenza di M&C, ammontano a circa Euro 14,0 milioni, determinate dalle perdite fiscali derivanti dai precedenti esercizi; tuttavia gli Amministratori hanno ritenuto di non contabilizzare gli effetti positivi per imposte anticipate sulla perdita fiscale degli esercizi precedenti, in quanto l'attività svolta dalla Società e l'andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo con la ragionevole certezza, necessaria per consentire l'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Sezione B.2 - Attività correnti

2.1 – Composizione della voce “Crediti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Verso altre parti correlate	72	67	5
Verso terzi	791	793	(2)
Fondo svalutazione crediti	(173)	(175)	2
Totale	690	685	5

I crediti verso parti correlate si riferiscono ai crediti maturati nell’ambito del contratto di consulenza con Starfin SA (Euro 42 mila) e per la partecipazione al *Restructuring Steering Committee di Treofan* oltre al rimborso per costi sostenuti per conto del gruppo Treofan (complessivi Euro 30 mila).

I crediti verso terzi includono la fattura emessa a Tiscali Financial Services SA per Euro 617 mila quale rivalsa ex art. 60 DPR 633/72 per l’importo versato con l’adesione all’accertamento dell’Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA del 2008. Per il recupero del credito M&C ha affidato l’incarico ad uno studio legale di fiducia, che ha recentemente notificato la citazione in giudizio del debitore.

Il fondo svalutazione crediti non è stato movimentato nell’esercizio e si riferisce principalmente a un credito scaduto e per il cui recupero sono in corso trattative con la controparte.

2.2 – Composizione della voce “Attività per imposte dirette correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Credito IRES		4.000	-
Credito verso erario da Modello Unico	466	363	103
Credito per acconto IRAP 2013	16		16
Totale	482	4.363	119

Nel mese di novembre 2014 M&C ha incassato l’importo di Euro 4 milioni chiesto a rimborso con la presentazione del Modello Unico 2010, oltre agli interessi maturati per complessivi Euro 240 mila.

Nel corso dell’esercizio il credito da Modello Unico è stato utilizzato per Euro 86 mila, di cui Euro 80 mila per l’adesione all’avviso di accertamento sulla dichiarazione IVA del 2009 e per Euro 6 mila per il versamento dell’acconto IRAP 2014.

2.3 – Composizione della voce “Altre attività correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Ritenute d'acconto su interessi	137	214	(77)
Credito verso erario per IVA	701	621	80
Crediti verso erario	838	835	3
Crediti verso dipendenti		14	(14)
Altri crediti	3		3
<i>Ratei e Risconti attivi</i>	64	71	(7)
Totale	905	920	(15)

2.4 – Composizione della voce “Attività finanziarie correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Titoli di debito			
emessi da governi e banche centrali			
emessi da banche			
emessi da altri emittenti	1.283	2.352	(1.069)
	1.283	2.352	(1.069)
Quote di OICR			
emessi da altri emittenti	2.047		2.047
	2.047		2.047
Titoli di capitale			
emessi da società quotate	506	497	9
emessi da società non quotate	4.361	3.581	780
	4.867	4.078	789
Totale	8.197	6.430	1.767

Al 31 dicembre 2014 le attività finanziarie correnti sono costituite dalle seguenti tipologie di strumenti finanziari disponibili per la vendita: (i) per Euro 1,3 milioni da investimenti in obbligazioni *high yield* quotate, comprensivi dei ratei interessi, (ii) per Euro 2 milioni da quote del fondo Kairos International KEY (iii) per Euro 0,5 milioni da investimenti in azioni di società quotate e (iv) per Euro 4,4 milioni da quote del fondo IDeA EESS.

Di seguito una sintesi delle variazioni delle attività disponibili per la vendita rispetto al 31 dicembre 2013:

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Totale
A. Esistenze iniziali	2.352	4.078	-	6.430
B. Aumenti				
B1. Acquisti	1.016	2.319	2.000	5.335
B2. Variazioni nette positive di <i>fair value</i>	7	9		16
B3. Riprese di valore:				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni	61		47	108
C. Diminuzioni				
C1. Vendite				
C2. Rimborsi	2.020			2.020
C3. Variazioni nette negative di <i>fair value</i>	30	914		944
C4. Rettifiche di valore		625		625
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni	103			103
D. Rimanenze finali	1.283	4.867	2.047	8.197

Titoli di debito

Sono costituiti da obbligazioni *high yield* quotate, selezionate secondo un approccio prudente e finalizzato al miglioramento della redditività complessiva del portafoglio; la composizione nel corso dell'esercizio è stata movimentata da operazioni di acquisto e di rimborso anticipato di titoli.

Titoli di capitale

I titoli di capitale si riferiscono agli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi da Comital, che alla data di bilancio gli Amministratori hanno ritenuto di svalutare interamente (Euro 624 mila), a investimenti in azioni di società quotate italiane per Euro 506 mila e alle quote del fondo IDeA EESS per Euro 4,4 milioni.

Nel corso dell'esercizio M&C ha partecipato a richiami fondi di IDeA EESS, versando un importo complessivo di Euro 2,3 milioni; l'impegno residuo assunto da M&C con gli accordi del 14 marzo 2013, corrisponde a Euro 8,9 milioni.

La movimentazione del valore del fondo IDeA EESS è data dai versamenti effettuati nell'esercizio al netto della riduzione del valore delle quote del fondo (NAV) di Euro 0,9 milioni, di cui Euro 0,4 milioni sostanzialmente corrispondente alle commissioni di gestione pagate al gestore del fondo con competenza economica 2014 e Euro 0,5 milioni per un'ulteriore riduzione del NAV del fondo, determinata dalla completa svalutazione della partecipazione Domotecnica, per perdita durevole di valore. Trattandosi di fondo non quotato non è possibile fare riferimento ai valori espressi dal mercato, ma viene utilizzata la reportistica che il gestore del fondo redige semestralmente secondo le disposizioni emanate da Banca d'Italia; tali disposizioni prevedono che la valutazione delle partecipazioni avvenga al minore fra il costo di acquisto e il presunto valore di realizzo, lasciando quindi inespressi gli eventuali plusvalori acquisiti dalle partecipazioni valutandole al loro *fair market value* (valore di presunto realizzo). Il gestore del fondo integra l'informativa fornendo anche una valorizzazione delle partecipazioni al loro *fair market value* e in base alla quale il valore della quota di pertinenza di M&C risulterebbe pari a Euro 5,9 milioni.

Per una breve descrizione delle attività del fondo si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Quote di O.I.C.R.

Nel mese di settembre 2014 M&C ha deciso di procedere con un investimento alternativo di liquidità, per complessivi Euro 3,0 milioni, da realizzarsi in tre *tranche* da Euro 1,0 milione, nel fondo Kairos Equity Yield, fondo focalizzato su azioni quotate di business regolati. Al 31 dicembre 2014 risultano investite le prime due *tranche* da Euro 1,0 milione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al loro *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- (a) input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) rilevati su mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'entità può accedere alla data di valutazione (livello 1);
- (b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- (c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i livelli di *fair value* utilizzati:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2014			al 31.12.2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	1.283			2.352		
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	2.553	4.361		497	2.956	625
3. Finanziamenti						
Totale	3.836	4.361	-	2.849	2.956	625

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 1 sono costituite dalle obbligazioni *high yield*, dalle azioni detenute da M&C e dall'investimento nel fondo Kairos, le cui valorizzazioni sono reperibili sui mercati di riferimento in cui tali strumenti sono negoziati.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 sono costituite dalle quote del fondo IDeA EESS, per le quali la società di gestione del fondo fornisce semestralmente il NAV redatto in base alle disposizioni emanate da Banca d'Italia.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 3 sono costituite dagli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi da Comital S.p.A. e il cui *fair value* è stato stimato pari a zero.

Nessuna delle attività finanziarie correnti è costituita in garanzia o gravata da impegno.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività finanziarie da un livello di *fair value* all'altro.

2.5 – Composizione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Depositi bancari e postali	16.536	23.792	(7.256)
Cassa e altre disponibilità liquide	2	1	1
Totale	16.538	23.793	(7.255)

Trattasi di depositi di conto corrente bancari nessuno dei quali è costituito in garanzia o gravato da impegno.

Nel seguito si riporta l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

SIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Cassa e conti correnti bancari disponibili	16.538	23.793
Altre disponibilità liquide		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.836	2.849
TOTALE LIQUIDITA' (A) +(B)+(C)	20.374	26.642
Altre attività finanziarie correnti (vantate verso parti correlate)		
CREDITI FINANZIARI CORRENTI (E)	-	-
Debiti finanziari correnti		
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
Altri debiti finanziari correnti		
DEBITI FINANZIARI CORRENTI (F)+(G)+(H)	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (D)+(E)-(I)	20.374	26.642
Debiti bancari non correnti		
Obbligazioni emesse		
Altri debiti non correnti		
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K)+(L)+(M)	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	20.374	26.642

La riduzione della posizione finanziaria netta è sostanzialmente imputabile all'effetto combinato dell'erogazione della seconda tranche di Euro 6,6 milioni del finanziamento soci al gruppo Treofan, del versamento di circa Euro 2,3 milioni al fondo IDeA EESS quali richiami di capitale e dell'incasso di Euro 4,2 milioni di crediti IRES formati nel 2008 e chiesti a rimborso. Così come il finanziamento soci, anche l'investimento nel fondo IDeA EESS non è caratterizzato da un grado di liquidità tale da poter essere considerato fra le disponibilità finanziarie e pertanto ne sono stati esclusi. Per maggiori dettagli sulla movimentazione della posizione finanziaria netta si rimanda al rendiconto finanziario.

PASSIVO**Sezione B.3 - Patrimonio Netto****3.1 - Composizione della voce "Capitale sociale"**

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Azioni ordinarie	80.000	80.000	-
Totale	80.000	80.000	-

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale di M&C, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 80,0 milioni ed è costituito da n. 474.159.596 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale.

3.2 - Composizione della voce "Azioni proprie"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Azioni ordinarie	50.032	50.032	-
Totale	50.032	50.032	-

Le azioni proprie detenute da M&C ammontano a n. 66.754.352 e derivano: (i) dagli acquisti di azioni ordinarie effettuati a conclusione della procedura inerente il diritto di recesso riconosciuto in capo ai soci nel 2008; il Consiglio di Amministrazione in tale occasione ha acquistato n. 64.372.907 azioni al corrispettivo di Euro 0,7402 per azione corrispondenti a un valore complessivo di Euro 47.648.826; (ii) dall'acquisto, perfezionato nell'aprile 2010, di n. 2.381.445 azioni privilegiate; l'acquisto ha comportato la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2014 le azioni M&C in circolazione sono n. 407.405.244.

3.3 - Composizione della voce "Riserve"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Riserve			
a) legale			
b) statutaria			
c) azioni proprie	50.032	50.032	-
d) utili(perdite) portati a nuovo	(9.033)	(13.025)	3.992
e) riserva da riduzione capitale sociale	20.790	20.790	-
f) stock option	3.012	5.369	(2.357)
g) costi aumento capitale sociale	(7.208)	(7.208)	-
Totale	57.594	55.958	1.635

La voce Riserve si riferisce al saldo fra le seguenti riserve:

- c) la *riserva azioni proprie* costituita a fronte delle azioni proprie detenute da M&C, deriva da due delibere assembleari di riduzione di capitale sociale, una del 2007 e l'altra del 2008, per complessivi Euro 70.822.318 e finalizzate all'acquisto di azioni proprie. Le delibere assembleari per acquisto azioni proprie sono scadute e il differenziale fra il costo sostenuto per le azioni proprie, pari a Euro 50.032.060 e la riduzione di capitale sociale di Euro 70.822.318, è stato classificato nella riserva disponibile da riduzione di capitale sociale. Attualmente non sono in essere delibere di acquisto azioni proprie approvate dall'Assemblea degli Azionisti di M&C;
- d) *gli utili/perdite portati a nuovo* rivenienti dagli esercizi precedenti e la cui variazione deriva dall'effetto combinato del riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2013 e della riclassifica di Euro 2,4 milioni dalla riserva *stock option*, effettuata a seguito della rinuncia da parte di un ex Consigliere alle opzioni di sua spettanza;
- e) la *riserva da riduzione di capitale sociale* è costituita dal differenziale fra le riduzioni di capitale sociale finalizzate all'acquisto di azioni proprie, effettuate nel 2007 e nel 2008, e il costo storico delle azioni proprie, come meglio specificato al precedente punto c);
- f) la *riserva stock option*, costituita quale contropartita del costo rilevato per le *stock option* assegnate da M&C, la cui variazione nell'esercizio è imputabile alla rinuncia da parte di un ex Consigliere a tutte le opzioni a lui attribuite; tale rinuncia rientra in un più ampio accordo fra l'ex Consigliere e M&C, descritto nella Sezione D.3.1 delle note esplicative;
- g) la *riserva costi aumento capitale sociale*, derivante dalla contabilizzazione a diretta riduzione del patrimonio netto (quale riserva negativa per costi da aumento di capitale) dei costi relativi all'organizzazione dell'aumento di capitale e alla quotazione in Borsa del giugno 2006.

3.4 - Composizione della voce "Riserve da valutazione"

La composizione della riserva da valutazione, pari a Euro 1,1 milioni è la seguente:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2014		al 31.12.2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	15		32	
2. Titoli di capitale	77		68	
3. Quote di O.I.C.R.	47			
4. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(14)		(12)
5. Partecipazioni valutate con metodo patrimonio netto	970		1.294	
Totale	1.109	(14)	1.394	(12)

Sezione B.4 - Passività non correnti

4.1 - Composizione della voce "Benefici a dipendenti"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013
A. Esistenze iniziali	57	40
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	59	65
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	11	
C2. Altre variazioni in diminuzione	49	48
D. Esistenze finali	56	57

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2014 del Trattamento di Fine Rapporto è stato utilizzato il calcolo di un attuario indipendente, effettuato sulla base di informazioni fornite dalla Società e sulla base delle seguenti ipotesi:

	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Tasso annuo di attualizzazione	1,86%	3,39%
Tasso annuo di inflazione	0,60% oer il 2015 1,20% per il 2016 1,50% per il 2017 - 2018 2,0% dal 2019	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	1,950% per il 2015 2,400% per il 2016 2,625% per il 2017 - 2018 3,000% dal 2019	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	3,00%	3,00%

Al 31 dicembre 2014 la voce include perdite attuariali per Euro 14,3 mila la cui variazione rispetto alle perdite attuariali al 31 dicembre 2013, pari a Euro 12,1 mila, è stata registrata fra le componenti del conto economico complessivo.

Le altre variazioni in diminuzione rappresentano la quota maturata nell'esercizio e versata ai fondi di previdenza.

Sezione B.5 - Passività correnti

5.1 - Composizione della voce "Debiti verso fornitori"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	168	237	(69)
Debiti verso fornitori parti correlate	47	22	25
Totale	215	259	(44)

Per i dettagli sui fornitori che sono parti correlate si rinvia alla Sezione D.3.3 delle note esplicative.

5.2 - Composizione della voce "Altre passività correnti"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2014	al 31.12.2013	Variazione
<i>Verso parti correlate</i>			
Dipendenti	219	426	(207)
Consiglieri di Amministrazione			
Collegio Sindacale		65	(65)
<i>Verso altri</i>	6	6	-
<i>Debiti verso Erario</i>			
Per imposte correnti	52	13	39
Debiti tributari per ritenute	82	103	(21)
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	101	191	(90)
<i>Ratei passivi</i>	2	1	1
Totale	462	805	(343)

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni variabili riconosciute a fine esercizio e pagate nel successivo mese di febbraio e alle ferie maturate e non godute.

5.3 - Composizione della voce "Fondi per rischi e oneri"

Al 31 dicembre 2013 trattavasi di fondo istituito a fronte di un avviso di accertamento di Euro 80 mila ricevuto dall'Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA 2009 a cui M&C ha aderito nel febbraio 2014 utilizzando in compensazione i crediti vantati verso l'erario.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione C.1 - Ricavi

1.1 - Composizione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"

(in migliaia di Euro)	2014	2013	Variazione
Prestazioni di servizi	160	12	148
Totale	160	12	148

1.2 - Composizione della voce "Altri ricavi"

(in migliaia di Euro)	2014	2013	Variazione
Riaddebiti di costi sostenuti	40	60	(20)
Altri ricavi e proventi	153	39	114
Totale	193	99	94

Sezione C.2 - Costi operativi

2.1 - Composizione della voce "Costi del personale"

(in migliaia di Euro)	2014	2013	Variazione
1. Personale dipendente			
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	464	958	(494)
b) oneri sociali	139	275	(136)
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	35	65	(30)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni			
h) altre spese	163	14	-
2. Altro personale in attività			
3. Amministratori e Collegio Sindacale	541	411	130
4. Personale collocato a riposo			
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende			
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società			
7. Accantonamento per i piani di stock option			
Totale	1.342	1.723	(530)

La composizione del personale dipendente di M&C è la seguente:

Categoria	31.12.2014	media 2014	31.12.2013	media 2013
Dirigenti	2	2,0	3	3,0
Impiegati	1	1,3	2	2,8
Totale	3	3,3	5	5,8

Ai fini comparativi si ricorda che i costi del 2014 includono Euro 150 mila erogati per la transazione novativa riconosciuta nell'ambito delle dimissioni del Direttore Generale.

L'importo relativo agli Amministratori e al Collegio Sindacale è costituito da:

- Euro 294 mila per gli emolumenti dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- Euro 46 mila per gli emolumenti degli Amministratori e Sindaci che partecipano ai comitati istituiti da M&C;
- Euro 4 mila per contributi previdenziali;
- Euro 70 mila per gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale;
- Euro 127 mila per i premi assicurativi (D&O) di competenza del periodo, pagati a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

I piani di *stock option* in essere avevano esaurito già nel 2011 i periodi di maturazione delle opzioni, che comunque restano esercitabili fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

2.2 - Composizione della voce "Ammortamenti, impairment e svalutazioni"

Importo non significativo riferito ai soli ammortamenti dell'esercizio.

2.3 - Composizione della voce "Altri costi operativi"

(in migliaia di Euro)	2014	2013	Variazione
1. Consulenze e prestazioni professionali per l'attività di investimento	14	22	(8)
2. Altre prestazioni profess. per servizi amministrativi, societari, legali, fiscali ecc.	225	229	(4)
3. Compensi e rimborso spese a società di revisione	98	97	1
4. Spese generali	310	256	54
5. Viaggi e trasferte	54	84	(30)
6. Godimento beni di terzi	107	103	4
7. Utenze	25	24	1
Totale	833	815	18

Le consulenze e prestazioni professionali per l'attività di investimento si riferiscono ai costi sostenuti nell'esercizio, per la valutazione di nuove opportunità di investimento e disinvestimento.

Le altre prestazioni professionali per servizi amministrativi, societari, legali e fiscali, includono principalmente i costi per le attività in *outsourcing* e per alcune consulenze specifiche.

L'incremento dei costi per spese generali è riconducibile ai costi per il contratto con Starfin SA, relativo alle prestazioni che il Dott. Giovanni Canetta continua a fornire a M&C quale membro dell'*Advisory Board* e del *Restructuring Steering Committee* di Treofan (Euro 75 mila) e ai costi per i bolli sui conti di deposito titoli (Euro 19 mila) non presenti nel 2013.

Sezione C.3 - Proventi e oneri finanziari

3.1 - Composizione della voce "Proventi finanziari"

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2014	2013	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	61			61	307	(246)
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche			602	602	1.071	(469)
5.2 Crediti verso enti finanziari						
5.3 Altri crediti finanziari		555		555	33	522
6. Altre attività			240	240	-	240
7. Derivati di copertura						
Totale	61	555	842	1.458	1.411	47

Gli interessi attivi derivanti da titoli di debito si riferiscono a quelli maturati sulle obbligazioni. Gli interessi da finanziamenti si riferiscono al credito per finanziamento soci erogato al gruppo Treofan. I proventi delle altre operazioni si riferiscono agli interessi sui conti correnti bancari, sui crediti verso l'erario e agli utili su cambi.

3.2 - Composizione della voce "Oneri finanziari"

(in migliaia di Euro)	Titoli	Finanziamenti	Altro	2014	2013	Variazione
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso enti finanziari						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
5. Passività finanziarie di negoziazione						
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>						
7. Altre passività			2	2	66	(64)
8. Derivati di copertura						
Totale	-	-	2	2	66	(64)

3.3 - Composizione della voce "Proventi da partecipazioni e titoli"

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2014	2013	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	18		21	507	(486)
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
6. Altre attività				-	3.956	(3.956)
7. Derivati di copertura						
Totale	3	18	-	21	4.463	(4.442)

Proventi da titoli di debito

I proventi dei titoli di debito si riferiscono alle plusvalenze generatasi con il rimborso anticipato di un titolo obbligazionario, acquistato nel 2013, per nominali Euro 1,0 milioni e sul quale, dalla data dell'acquisto, sono maturati interessi per Euro 74 mila.

Proventi da titoli di capitale

I proventi da titoli di capitali si riferiscono ai dividendi percepiti dagli investimenti in azioni quotate.

3.4 - Composizione della voce "Oneri da partecipazioni e titoli"

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2014	2013	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8	1.538		1.546	988	558
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
6. Altre attività		11.017		11.017	-	11.017
7. Derivati di copertura						
Totale	8	12.555	-	12.563	988	11.575

Oneri da titoli di debito

Gli oneri da titoli di debito si riferiscono alla minusvalenza generatasi con il rimborso anticipato di un titolo obbligazionario, acquistato per nominali Euro 1,5 milioni nel 2013 e sul quale, dalla data dell'acquisto, sono maturati interessi per Euro 92 mila.

Oneri da titoli di capitale

Gli oneri da titoli di capitale si riferiscono per Euro 11,0 milioni alla svalutazione della partecipazione Treofan, quale effetto combinato della valutazione con il metodo del patrimonio netto e della svalutazione effettuata in occasione della Relazione Finanziaria Semestrale 2014, per adeguare il valore di carico al valore emerso dall'*impairment test*.

Euro 1,5 milioni si riferiscono per Euro 0,6 milioni alla svalutazione degli SFP Comital che gli Amministratori hanno ritenuto di apportare per adeguarne il valore al *fair value*, stimato pari a zero e Euro 0,9 milioni all'adeguamento delle quote del fondo IDeA EESS al valore del loro NAV al 31 dicembre 2014; tale importo corrisponde per Euro 0,4 milioni alle commissioni di gestione pagate al gestore del fondo con competenza economica 2014 e per Euro 0,5 milioni a un'ulteriore riduzione del NAV del fondo determinata dalla completa svalutazione della partecipazione Domotecnica.

Sezione C.4 – Imposte correnti e differite

4.1 - Composizione della voce "Imposte correnti e differite"

Il risultato fiscale dell'esercizio 2014 di M&C ha determinato imposte correnti IRES e IRAP per Euro 52 mila. L'annullamento del fondo imposte differite, conseguente alla svalutazione della partecipazione Treofan, ha generato un effetto economico positivo di Euro 40 mila.

4.2 - Utile (perdita) base per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile a M&C per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni.

Esponiamo di seguito le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(in migliaia di Euro)	2014	2013	Variazione
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.925)	(1.989)	(10.936)
Numero medio delle azioni in circolazione (totale emesse meno azioni proprie)	407.405.244	407.405.244	-
Utile (Perdita) base per azione	(0,0317)	(0,0049)	(0,0268)
Rettifica del risultato con effetto diluitivo	-	-	-
Risultato netto rettificato per effetto diluitivo	(12.925)	(1.989)	(10.936)
Numero delle azioni che dovrebbe essere emesso per l'esercizio dei piani di stock option	-	-	-
Numero medio totale delle azioni in circolazione e da emettere	407.405.244	407.405.244	-
Utile (Perdita) diluito per azione	(0,0317)	(0,0049)	(0,0268)

La Società non ha attribuito un effetto diluitivo alle *stock option*, in quanto, pur non avendo un impatto significativo, riconosce l'effetto diluitivo delle *stock option* solo nel caso in cui il prezzo di esercizio sia inferiore alla quotazione di mercato delle azioni dell'emittente, come richiesto dal paragrafo 46 dello IAS 33.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione D.1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

M&C è una società di investimento in partecipazioni e in altri strumenti finanziari; la difficile situazione dei mercati finanziari e le relative restrizioni creditizie alle imprese da parte del sistema bancario, unita al progressivo scenario recessivo del sistema industriale, che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi, hanno indotto la Società a un'estrema prudenza e selettività operativa. Nel corso del 2014 la Società, si è focalizzata sulla gestione della partecipata, sull'analisi di alcune opportunità di investimento e su investimenti temporanei di liquidità in strumenti finanziari.

Sezione D.2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In considerazione dell'attività svolta, della natura degli investimenti in portafoglio e dell'assenza di indebitamento, si ritiene che M&C non sia esposta in misura significativa ai rischi finanziari quali: rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Relativamente alla rischiosità che caratterizza l'esposizione creditizia esistente, si precisa che le attività esposte nel bilancio, diverse dalla partecipazione, dal credito per finanziamento soci e dal fondo IDeA EESS, sono essenzialmente costituite dagli impieghi di liquidità depositati presso istituti di credito, in obbligazioni, quote di fondi e azioni quotati; il valore del fondo IDeA EESS, della partecipazione e del relativo credito per finanziamento soci, sono invece caratterizzati da un rischio rientrante in più ampi progetti di natura industriale.

M&C non esercita attività di erogazione del credito, salvo possibili finanziamenti a favore di società controllate o collegate.

Sezione D.3 – Operazioni con parti correlate

3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti

Per un'esauriva informativa sui compensi erogati e spettanti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategica si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 24 febbraio 1998 (Regolamento Emittenti) e pubblicata quale allegato alla Relazione sulla Corporate Governance.

Compensi ai Componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche

Con riferimento agli emolumenti spettanti agli Amministratori, si segnala che gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione ammontano a Euro 15 mila annui per ciascun Consigliere, incrementati di Euro 75 mila annui per il Presidente, di Euro 200 mila annui per l'Amministratore Delegato e di Euro 5 mila annui per ciascun membro dei Comitati istituiti dalla Società.

Nel marzo 2010 M&C aveva attribuito al Consigliere Corrado Ariaudo un premio in caso di cessione della partecipazione Treofan entro il 30 dicembre 2019 ad un prezzo superiore a Euro 55 milioni. Nel dicembre 2014 nell'ambito di uno specifico accordo siglato con M&C, l'ex Consigliere Corrado Ariaudo ha rinunciato al premio Treofan e a tutte le *stock option* a lui attribuite; l'accordo prevede inoltre la rinuncia da parte di M&C, all'*earn-out* legato alla vendita di Comital. Tutte le componenti rinunciate nell'accordo risultano *out of the money*.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015 ha deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato, Rag. Emanuele Bosio, un premio nel caso in cui si realizzi la vendita della partecipazione Treofan

entro il 31 dicembre 2016 e per un prezzo superiore ad un determinato importo: il premio verrà riconosciuto se il prezzo di cessione, rapportato al 100% del gruppo Treofan, sarà superiore a Euro 115 milioni, finanziamento soci incluso (la "Soglia"). L'entità del premio corrisponderà al 10% della quota di prezzo di pertinenza di M&C (41,6%) che dovesse eccedere la Soglia.

Con riferimento agli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale, si segnala che gli emolumenti ammontano a Euro 20 mila annui per ciascun Sindaco effettivo e Euro 30 mila annui per il Presidente.

Nel gennaio 2014 il Direttore Generale della Società ha rassegnato le dimissioni ma continuerà a far parte dell'*Advisory Board* di Treofan per conto di M&C. Nell'ambito dell'accordo di scioglimento consensuale del rapporto di lavoro la Società ha riconosciuto al Dott. Canetta, a titolo di transazione generale novativa, l'importo di Euro 150 mila.

Piani di Stock Option

Ex Amministratori e dirigenti della Società sono beneficiari di piani di *stock option* (Piano di *Stock Option* Originario, definito in data 24 novembre 2005 e il Piano Integrativo, definito in data 24 maggio 2006), caratterizzati dai seguenti termini essenziali, ai sensi di quanto richiesto dal paragrafo 45 dell'IFRS 2:

Nome	Opzioni								
	Assegnate negli esercizi precedenti (Numero)	Assegnate nel periodo (Numero)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza anno	Esercitate nel periodo	Annullate nel periodo	Detenute alla fine del periodo		
							Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza anno
Ex Amministratori	44.042.000	-	€ 0,38	2016	-	18.050.000	25.992.000	€ 0,38	2016
Ex Direttore Generale	1.180.000	-	€ 0,38	2016	-	-	1.180.000	€ 0,38	2016
	45.222.000	-			-	18.050.000	27.172.000		

Nel dicembre 2014 nell'ambito di uno specifico accordo siglato con M&C, l'ex Consigliere Corrado Ariaudo ha rinunciato a tutte le *stock option* a lui attribuite nonché al già citato premio Treofan; l'accordo prevede inoltre la rinuncia da parte di M&C all'*earn-out* legato alla vendita di Comital. Tutte le componenti rinunciate nell'accordo risultano *out of the money*.

Le opzioni detenute al 31 dicembre 2014, sono esercitabili sino al trentesimo giorno successivo alla data di approvazione del bilancio di esercizio di M&C che si chiuderà al 31 dicembre 2015 e sono maturate in quattro *tranche* annuali di cui l'ultima è scaduta il 25 novembre 2011.

Si segnala che sino alla data della presente Relazione, nessuno dei beneficiari del Piano e del Piano Integrativo ha esercitato le opzioni di propria spettanza.

3.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

3.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti con parti correlate

Di seguito vengono descritti i rapporti intercorsi con le parti correlate:

- Starfin S.A. società di diritto elvetico, nella quale il Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti detiene interessi significativi e con la quale M&C ha stipulato un contratto di consulenza (*deal management e deal execution*), con decorrenza 1 gennaio 2014, per un importo semestrale di Euro 70 mila; i corrispettivi maturati al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 140 mila, più Euro 17 mila per rimborso spese, di cui Euro 42 mila a credito al 31 dicembre 2014. Con Starfin SA è inoltre in essere un contratto per le prestazioni che il Dott. Giovanni Canetta continuerà a fornire a M&C quale membro dell'*Advisory Board* di Treofan; il contratto ha decorrenza 7 gennaio 2014 e prevede un corrispettivo annuo di Euro 75 mila; nell'esercizio i corrispettivi maturati ammontano a Euro 75 mila, più Euro 13 mila per rimborso spese, di cui Euro 47 mila sono stati stanziati fra le fatture da ricevere.
- Embed Capital S.r.l., società partecipata dall'Amministratore Delegato Emanuele Bosio, alla quale sono corrisposti, sulla base di un accordo di reversibilità intercorrente tra la stessa Embed Capital S.r.l. e il Rag. Emanuele Bosio, i compensi per la carica di Amministratore Delegato maturati dal 29 aprile 2014, data della nomina. L'importo maturato al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 145 mila.
- Treofan Holdings GmbH, società partecipata da M&C, alla quale sono riaddebitati i costi che M&C ha sostenuto per suo conto e le competenze maturate nell'esercizio per complessivi Euro 94 mila, di cui Euro 30 mila a credito al 31 dicembre 2014. Inoltre M&C ha erogato a Treofan Holding GmbH un finanziamento soci per un credito, inclusivo degli interessi maturati (costo ammortizzato) che al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 12.441 mila; nell'esercizio sono maturati interessi per Euro 555 mila.
- PER S.p.A., società che controlla M&C, verso la quale sono maturati nel periodo corrispettivi per attività di consulenza per Euro 20 mila.
- Aholding S.r.l., società controllata dall'ex Consigliere Corrado Ariaudo, alla quale sono stati corrisposti, sulla base di un accordo di reversibilità intercorrente tra la stessa Aholding e il Dott. Corrado Ariaudo, i compensi per la carica di Consigliere maturati fino al 29 aprile 2014, data di scadenza della carica. L'importo maturato ammonta a Euro 5 mila.
- Omniservizi Finanziari&Amministrativi S.r.l., di cui Aholding S.r.l. detiene il 33% del capitale sociale, con la quale è in essere un contratto per la fornitura di servizi contabili e amministrativi di durata annuale i cui corrispettivi di competenza fino al 29 aprile 2014, data di estinzione del rapporto di correlazione, sono stati di Euro 23 mila.

I rapporti con parti correlate sono normalmente regolati da contratti a condizioni di mercato.

Descrizione sintetica dei rapporti con le parti correlate:

Denominazione (in migliaia di Euro)	al 31.12.2014			2014			
	Attività fin. non correnti	Crediti	Debiti v/fornitori	Costi del personale	Altri costi operativi	Ricavi e altri ricavi	Interessi attivi
Starfin SA		42	47		75	157	
Embed Capital S.r.l.				145			
Treofan Holdings GmbH	12.441	30				94	555
PER S.p.A.						20	
Aholding S.r.l.				5			
Omniservizi S.r.l.					23		
Totale	12.441	72	47	150	98	271	555
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	10,4%	21,9%	11,2%	11,8%	76,8%	38,1%

Accordi tra Azionisti

Non vi sono accordi parasociali in essere.

Sezione D.4 - Altri dettagli informativi**4.1 Modifiche del sistema di governo societario e degli organi sociali**

L'Assemblea del 29 aprile 2014 ha nominato i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione e i membri del nuovo Collegio Sindacale, il cui incarico durerà fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. Successivamente all'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione oltre a nominare la carica di Presidente esecutivo, ha deliberato l'istituzione della carica di Amministratore Delegato e di non istituire il ruolo di Direttore Generale.

4.2 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società non ha effettuato, nel periodo, operazioni atipiche e/o inusuali.

4.3 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata Comunicazione Consob non si segnalano nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

4.4 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149-duodecies

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. per i seguenti servizi:

- 1) servizi di revisione che comprendono:
- l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- 2) altri servizi che comprendono altri incarichi diversi dai servizi di attestazione.

Tipologia di servizio (in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione legale		
Bilancio separato, bilancio individuale e Relazione semestrale (1)	KPMG S.p.A	88
Altri Servizi di attestazione		
Visto di conformità del Modello Unico e del Modello IVA 2014 ai fini della compensazione dei crediti tributari	KPMG S.p.A	3
Totale		91

(1) inclusi i corrispettivi relativi alla sottoscrizione del Modello Unico/770/Modello IRAP.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2014, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (al netto di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

4.5 Informativa di settore

Non si riporta l'informativa di settore richiesta ai sensi dell'IFRS 8 in quanti i dati di bilancio si riferiscono sostanzialmente a quelli di M&C.

Attestazione del bilancio individuale ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Franco Girard in qualità di Presidente e Marco Viberti in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di M&C S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale al 31 dicembre 2014.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio individuale al 31 dicembre 2014:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

25 marzo 2015

Il Presidente

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Franco Girard

Marco Viberti



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
M&C S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio individuale, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della M&C S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della M&C S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio individuale sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio individuale della M&C S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della M&C S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Corporate Governance” del sito internet della M&C S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della M&C S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio individuale della M&C S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 3 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Alberto Andreini
Socio

M&C

M&C S.P.A.

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ANNO 2014

ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

Emittente	M&C S.p.A.
Sito web	www.mecinv.com
Esercizio	2014
Data approvazione	25 marzo 2015

Indice

GLOSSARIO.....	5
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	6
1.2. LA VIGENTE GOVERNANCE DI M&C S.p.A.....	6
2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	7
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	7
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	8
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	8
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	8
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	9
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	9
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	9
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	9
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	9
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod.civ.)</i>	9
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	11
4.2. <i>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	13
4.2.1. <i>Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società</i>	15
4.2.2. <i>Induction Program</i>	15
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	15
4.3.1. <i>Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	16
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	16
4.4.1. <i>Amministratore Delegato</i>	16
4.4.2. <i>Presidente</i>	17
4.4.3. <i>Comitato per gli Investimenti</i>	17
4.4.4. <i>Informativa al Consiglio di Amministrazione</i>	17
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	17
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	17
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	18
5. <i>TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE</i>	18
6. <i>COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	19

7. COMITATO PER LE NOMINE E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI	19
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	19
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	20
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	20
10.1. FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI.....	20
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	21
<i>PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)</i>	<i>23</i>
11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	23
11.2. FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	24
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001.....	24
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE.....	25
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	26
11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	26
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	26
13. NOMINA DEI SINDACI.....	27
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	28
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	30
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	30
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	31
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	31
Allegato 1	32
ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DA CIASCUN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI).....	32
Allegato 2	33
INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE	33
Allegato 3	39
ELENCO DEI POTERI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL PRESIDENTE, ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO	39
Allegato 4	48

ELENCO DEGLI INCARICHI PER CIASCUN MEMBRO DELL'ORGANO DI CONTROLLO	48
(ART. 144 <i>QUINQUIESDECIES</i> DEL REGOLAMENTO EMITTENTI).....	48
Allegato 5	49
INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI SINDACI	49
Allegato 6	57
RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE	57

M&C

GLOSSARIO

Codice/ Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate, come da ultimo aggiornato nel luglio del 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

MIV: Mercato Telematico degli Investment Vehicles

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati, e successive modifiche e integrazioni.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 *bis* TUF.

Statuto: lo Statuto sociale di M&C S.p.A., adottato con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 15 maggio 2008, e successivamente modificato e integrato (ultima variazione 31 luglio 2012).

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La *corporate governance* di M&C S.p.A. (“M&C”) riconosce ed assume i principi riconosciuti dalla *best practice* internazionale quali elementi fondanti un buon sistema di governo societario: il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l’efficienza del sistema di controllo interno e la trasparenza nei confronti del mercato, con particolare riferimento alla comunicazione delle scelte di gestione societaria.

Alla data della presente Relazione la *governance* di M&C è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo, adottato nel 2008 in sostituzione del modello dualistico.

Nel prosieguo della presente Relazione sono illustrati gli organi, i soggetti e le responsabilità che costituiscono la *governance* di M&C.

1.2. LA VIGENTE GOVERNANCE DI M&C S.P.A.

Il sistema tradizionale di amministrazione e controllo vigente in M&C consta degli organi di seguito illustrati:

- Assemblea degli Azionisti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;

L’**Assemblea degli Azionisti** (“**Assemblea**”) è l’organo che delibera in merito: (i) all’approvazione del bilancio e alla destinazione del risultato di esercizio; (ii) alla nomina e revoca degli Amministratori e alla determinazione del relativo compenso; (iii) alla nomina del Collegio Sindacale e alla determinazione del relativo compenso e (iv) alla nomina del Soggetto incaricato della revisione legale dei conti e alla determinazione del relativo compenso, nonché (v) su ogni altra materia affidata dalla legge alla sua competenza; inoltre il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana richiede, per le società quotate sul segmento MIV, quale è M&C, che l’Assemblea in seduta straordinaria approvi la Politica di Investimento della società ed ogni sua principale modifica.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l’organo cui compete in via esclusiva la gestione dell’impresa. Il Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, anche non azionisti, è nominato dall’Assemblea per un periodo massimo di tre esercizi o per il minor termine deliberato alla loro nomina e sono rieleggibili. Tra i suoi componenti, esso elegge a maggioranza, un **Presidente**, nel caso in cui non sia nominato dall’Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un **Vice Presidente**, cui sono attribuiti i poteri di sostituzione del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, secondo le modalità stabilite all’atto della nomina. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, le funzioni sono svolte dall’**Amministratore Delegato** o, nel caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere anziano di età. Il Consiglio può altresì nominare un Segretario, anche estraneo al Consiglio stesso.

Il **Collegio Sindacale**, composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti nominati dall’Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l’organo che svolge, inter alia, le funzioni di vigilanza in ordine all’osservanza della legge e dello Statuto, all’adeguatezza dell’assetto organizzativo e all’efficacia del sistema di controllo interno. Tra le funzioni di competenza del Collegio Sindacale non rientrano le funzioni relative alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili che spetta, ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 39/2010, alla **Società di Revisione Legale**, iscritta nello speciale albo istituito dalla Consob, incaricata dall’Assemblea.

M&C

Il **Comitato Controllo e Rischi**, composto da tre Consiglieri indipendenti, ricopre funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni. In particolare, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando, altresì, che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte.

Il **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**, composto da tre Consiglieri indipendenti svolge funzioni consultive a favore del Consiglio di Amministrazione e all'occorrenza dell'Assemblea degli Azionisti, esprimendo il proprio parere motivato, favorevole o contrario, alle operazioni con parti correlate.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, nonché talvolta da appositi regolamenti.

Lo Statuto è disponibile presso la sede legale della Società e consultabile nella sezione del sito Internet di M&C (www.mecinv.com) denominata "Corporate Governance" – "Statuto". Lo Statuto recepisce le previsioni della legge 120 del 12 luglio 2011 in materia di "equilibrio fra i generi".

La *corporate governance* di M&C consta, altresì, di altri soggetti e/o funzioni ai quali, in conformità alla autoregolamentazione e alla *best practice* nazionale ed internazionale delle società quotate, sono attribuite specifiche funzioni di controllo. Si segnalano in particolare:

- Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- Responsabile della funzione di Internal Audit;
- *Lead Independent Director*.

Per la descrizione dettagliata di ciascun organo e/o soggetto che compone la *governance* della Società si rimanda agli specifici capitoli della presente Relazione.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

Ai sensi dell'art. 123 *bis* del TUF, sono di seguito fornite informazioni in merito agli assetti proprietari della Società alla data della presente Relazione.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato di M&C, come rappresentato nella sottostante tabella, ammonta ad Euro 80.000.000,00 ed è rappresentato da n. 474.159.596 azioni ordinarie senza valore nominale.

	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati)	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	474.159.596	100,00%	Mercato Telematico degli Investment Vehicles - (MIV), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..	Tutti i diritti previsti dal cod. civ. e dallo Statuto.

Si precisa che sono in essere due delibere assembleari di aumenti di capitale sociale:

- 1) l'Assemblea Straordinaria del 24 novembre 2005 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di massimi nominali Euro 55.500.000 in via scindibile a norma dell'art. 2439, secondo

comma, cod. civ. e con esclusione del diritto di opzione, da attuare mediante emissione, anche in una o più *tranche*, di massime n. 55.500.000 azioni ordinarie. Tale aumento di capitale è al servizio dell'attuazione di un piano di *stock option* riservato ai Consiglieri, ai dipendenti e ai collaboratori della Società e/o di sue società collegate e controllate, individuati, in pari data, dal Consiglio di Sorveglianza. Il termine ultimo per la sottoscrizione delle opzioni maturate è fissato al trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio 2015;

- 2) l'Assemblea straordinaria del 24 maggio 2006 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di massimi nominali Euro 16.700.000 in via scindibile a norma dell'art. 2439, secondo comma, del cod. civ. e con esclusione del diritto di opzione, da attuare mediante emissione, anche in una o più *tranche*, di massime n. 16.700.000 azioni ordinarie.

Entrambe le delibere di aumento di capitale sociale sono al servizio dell'attuazione di due piani di *stock option* riservati ai Consiglieri, ai dipendenti e ai collaboratori della Società e/o di sue collegate e controllate, individuati, nelle rispettive date, dal Consiglio di Sorveglianza all'epoca in carica; il termine ultimo per esercitare le opzioni di entrambi i piani è fissato al trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015.

Alla data della presente Relazione M&C detiene n. 66.754.352 azioni ordinarie proprie, pari al 14,08% del capitale sociale.

Per la descrizione dei piani di *stock option* adottati dalla Società si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione qui esposta in allegato.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Le azioni della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal TUF.

Sulla base delle informazioni disponibili, gli azionisti che alla data della presente Relazione detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale con diritto di voto, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate, sono indicati nella tabella che segue:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante complessivo (*)
De Benedetti Carlo	PER S.p.A.	54,0%	54,0%
M&C S.p.A.	M&C S.p.A.	14,1%	14,1%
Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	9,3%	9,3%
Tamburi Investment Partners S.p.A.	Tamburi Investment Partners S.p.A.	3,5%	3,5%
Veneto Banca S.c.p.A.	Investimenti e Gestioni S.p.A.	2,1%	2,1%

(*) Le percentuali indicate sono calcolate al lordo delle azioni proprie detenute dalla Società alla data della presente Relazione; le azioni proprie sono prive del diritto di voto in Assemblea.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non risultano emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o altri poteri speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla data della presente Relazione la Società non ha adottato un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto il diritto di intervento in Assemblea e di delega è regolato dalla normativa applicabile; la delega può essere notificata alla Società a mezzo posta elettronica certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo evidenziato nell'avviso di convocazione. Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data del presente documento, per quanto a conoscenza della Società, non risultano e non sono stati dichiarati Patti Parasociali che interessano le azioni della Società.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società.

In particolare alla data della presente Relazione, non sono in essere, e non lo sono stati nel corso del 2014, accordi fra la Società e i Consiglieri della Società che regolamentino indennità in ipotesi di richiesta di dimissioni al verificarsi di un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio.

Lo statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni previste dall'art. 104 e 104-bis del TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto o scambio.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non dispone di una delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del cod. civ.

Con riferimento all'acquisto di azioni proprie, non vi sono delibere assembleari in corso di validità che ne autorizzino l'acquisto. La Società detiene complessive n. 66.754.352 azioni proprie di cui n. 2.381.445 in esecuzione di un precedente piano di *buy back*, ormai scaduto, e n. 64.372.907 a esito della procedura di recesso, concessa nel 2008 ai titolari di azioni che non avevano concorso all'adozione di un nuovo Statuto, resasi necessaria nell'ambito della trasformazione del sistema di amministrazione e controllo da dualistico a tradizionale.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod.civ.)

La Società – ai sensi all'art. 2497 sexies cod. civ. – risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di PER S.p.A., società interamente controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dall'articolo 2.6.2 comma 10 del Regolamento di Borsa, ha attestato, nella Relazione sulla Gestione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, l'ottemperanza alle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007 come successivamente integrato e modificato.

Si precisa inoltre che come evidenziato nella Relazione sulla Remunerazione, non vi sono accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

M&C

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

In ragione dello status di società quotata, M&C ha aderito al Codice di Autodisciplina e in conformità al regime di *comply or explain* che lo governa, laddove ritenuto opportuno rispetto alle proprie esigenze e caratteristiche, ha conformato la propria *governance* alle raccomandazioni del Codice.

È di seguito dettagliatamente descritta la struttura di governo societario di M&C rispetto alle indicazioni del Codice, con illustrazione delle ragioni di eventuali scostamenti. Nel corso dell'esercizio 2014 non sono state introdotte modifiche alla *governance* adottata dalla Società.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

La Società è soggetta esclusivamente alle disposizioni della legge italiana e alla normativa italiana di riferimento.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità alla normativa vigente e ai sensi delle disposizioni autoregolamentari del Codice, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e abbia facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, può pertanto deliberare, con possibilità di sub-delega nei limiti di legge:

- a) la riduzione del capitale sociale a seguito di recesso dei soci,
- b) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative,
- c) il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale,
- d) la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del cod.civ..

In considerazione delle deleghe gestionali che il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente e all'Amministratore Delegato, risultano di competenza della collegialità del Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, le seguenti materie:

(a) compiere operazioni di investimento (inteso come impegno complessivo della Società quindi inclusivo dell'investimento e della eventuale assunzione di impegno e/o garanzia della Società su debiti finanziari di società controllate) e disinvestimento ivi incluse, senza limitazione, operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni, nonché l'acquisto, il conferimento o la cessione di azienda o rami di azienda per importi superiori a Euro 10 milioni;

(b) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi superiori a Euro 10 milioni;

(c) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate, per importi superiori a Euro 1 milione;

(d) stipulare, modificare o risolvere alleanze strategiche, patti parasociali, accordi di *joint venture*, di collaborazione commerciale e di coinvestimento, nonché contratti di contenuto analogo;

(e) determinare l'assetto organizzativo generale e l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni;

- (f) costituire o sciogliere comitati o commissioni con funzioni consultive, determinandone all'atto della costituzione e modificandone successivamente i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;
- (g) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad *advisors* finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente superiori a Euro 10 milioni;
- (h) delegare le attribuzioni proprie del Consiglio, determinando i contenuti e i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo (che delibererà a maggioranza assoluta dei suoi componenti) o ad uno o più Amministratori Delegati;
- (i) nominare Direttori Generali e Procuratori, determinandone i poteri;
- (l) fissare eventuali linee guida, criteri e profili di rischio per la gestione della tesoreria e per l'investimento temporaneo della liquidità disponibile;
- (m) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;
- (n) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, misurati, gestiti, monitorati e compatibili con gli obiettivi strategici che sono stati individuati.

Con riferimento alla particolare attività che caratterizza l'Oggetto sociale, ossia l'assunzione di partecipazioni e l'investimento in strumenti finanziari, al Consiglio di Amministrazione compete la definizione dei criteri generali di selezione degli investimenti. Tali criteri e le relative modalità di attuazione sono stati definiti nella Politica di Investimento approvata dall'Assemblea straordinaria dell'1 luglio 2011, così come esplicitamente richiesto dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana per le società appartenenti al segmento MIV sul quale le azioni M&C sono quotate.

Ai Consiglieri di Amministrazione spetta un ruolo propositivo in materia di scelte strategiche della Società al fine di realizzare per gli azionisti l'obiettivo prioritario della creazione di valore in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, inoltre, affinché il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, che, all'atto della nomina, ne determina altresì il numero.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati presentate dagli Azionisti, che devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata ai sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, possono presentare liste contenenti non più di tre candidati. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze od irregolarità relative a singoli candidati comportano l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione. Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse (un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento); in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista;
- c) qualora l'applicazione di quanto previsto ai punti a) e b) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato.

Tutti i Consiglieri eletti devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti ne determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili. Agli Amministratori oggetto di cooptazione è consentito, in deroga all'art. 2390 del Codice Civile, di assumere altri incarichi.

Si segnala che, in considerazione dell'elevato grado di concentrazione che caratterizza l'azionariato di M&C il Consiglio non ha ritenuto necessaria la predisposizione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi, raccomandata dal criterio applicativo 5.C.2 del Codice e dalla comunicazione Consob n. 11012984 del 24 febbraio 2011; il precedente Consiglio di

Amministrazione aveva comunque auspicato, nella propria relazione di autovalutazione, che l'Assemblea nel nominare il nuovo Consiglio, potesse mantenere le stesse dimensioni e che i nuovi Consiglieri potessero garantire la varietà delle esperienze professionali che avevano caratterizzato in modo efficace il proprio mandato.

Si informa inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha introdotto nelle procedure aziendali, come raccomandato dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice, il divieto di *interlocking* (divieto per l'amministratore delegato di una società quotata, di assumere la carica di amministratore in un altro emittente [non appartenente al gruppo] in cui sia amministratore delegato un amministratore della società quotata).

4.2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi o per il minor termine deliberato alla loro nomina e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società attualmente in carica è composto da 5 amministratori ed è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2014, con durata sino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, si segnala che è stata depositata una sola lista, proposta dall'azionista di controllo PER S.p.A., con la conseguenza che, in conformità all'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è stato tratto per intero dall'unica lista presentata. La percentuale dei voti ottenuti rispetto al capitale votante in Assemblea è stata del 100%, pari al 66,18% dell'intero capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto dal Presidente quale Consigliere con deleghe gestionali, dall'Amministratore Delegato e da tre membri non esecutivi, il Dott. Orazio Mascheroni, il Dott. François Pauly e l'Avv. Marina Vaciago. Tutti i Consiglieri di Amministrazione risultano essere in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità come previsti dall'art. 147-quinquies del TUF. Inoltre, tre Amministratori (l'Avv. Marina Vaciago, il Dott. François Pauly e il Dott. Orazio Mascheroni) sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di M&C ottempera alle prescrizioni in materia di equilibrio fra generi introdotte dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 e recepite nello Statuto dall'agosto 2012.

Sono di seguito fornite le informazioni rilevanti richieste dalla normativa Consob in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica nel corso dell'esercizio.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI																		
Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo Rischi		Organismo di Vigilanza		Comitato Parti corr.	
Carica	Nome	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino appr. bilancio o data	Lista (M/m) *	Esec.	Non esec.	Indip. Da Codice	Indip. da TUF	N. altri inc. ***	(%) **	*** *	**	*** *	**	*** *	
Presidente	Franco Girard	1934	12/11/09	29/04/14	31/12/16	M	X				1	100						
Amm. Delegato	Emanuele Bosio	1947	29/04/14	29/04/14	31/12/16	M	X				1	100						
Amm.re	François Pauly	1964	28/05/07	29/04/14	31/12/16	M		X	X	X	1	100	X	100			X	N/A
Amm.re	Orazio Mascheroni	1935	27/04/10	29/04/14	31/12/16	M		X	X	X		100	X	100			X	N/A
LID	Marina Vaciago	1945	23/03/12	29/04/14	31/12/16	M		X	X	X		100	X	100	X	100	X	N/A
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																		
Presidente	Franco Girard	1934	12/11/09	06/05/11	29/04/14	M	X				1	100						
Amm.re	Corrado Ariaudo	1960	01/08/05	06/05/11	29/04/14	M		X				50						
Amm.re	François Pauly	1964	28/05/07	06/05/11	29/04/14	M		X	X	X	1	100	X	100			X	100
Amm.re	Orazio Mascheroni	1935	27/04/10	06/05/11	29/04/14	M		X	X	X		100	X	100			X	100
LID	Marina Vaciago	1945	23/03/12	23/03/12	29/04/14	M		X	X	X		100	X	100	X	100	X	100
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: hanno avuto diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, risultavano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari ad almeno il 2,5% del capitale sociale.																		
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:												CDA: 5	CCR: 2	ODV: 3	CPC: 1			

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel 2014 è di circa 60 minuti.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri in carica si rimanda all'allegato 2 della presente Relazione.

L'art. 15, comma 2, dello Statuto prevede la possibilità che il Consiglio di Amministrazione nomini un segretario e che questi possa essere estraneo al Consiglio stesso. In conformità a tale previsione, in data 29 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, quale Segretario, il Dott. Massimo Segre.

Inoltre le procedure aziendali prevedono che i dirigenti della società e/o altri soggetti possano intervenire alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

4.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia e accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività svolte in concorrenza con l'emittente e di ogni significativa modifica intervenuta nelle cariche da essi ricoperte in altre società. Il Consiglio non ha ritenuto di fissare un numero massimo di incarichi cumulabili da parte di ciascun amministratore e della loro relativa compatibilità o incompatibilità, riservandosi la facoltà di valutare i singoli casi.

4.2.2. Induction Program

La Società non ha allo stato messo in atto iniziative finalizzate alla formazione degli amministratori tenuto conto che gli amministratori in carica, in virtù delle esperienze professionali acquisite, sia all'interno della Società che esternamente, hanno un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'art. 18, comma 1, dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisca tutte le volte che il Presidente (o chi ne fa le veci) lo reputi necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno 2 dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale o da un componente del medesimo, sempre previa comunicazione al Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare secondo un calendario dei lavori, che viene definito annualmente.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 volte.

In occasione di tali riunioni, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, *inter alia*, in merito ai seguenti aspetti:

- approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio individuale al 31 dicembre 2013, verifica dei requisiti di indipendenza degli Amministratori Indipendenti e del Collegio Sindacale (seduta del 17 marzo 2014);
- approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 (seduta del 29 aprile 2014 ante Assemblea);
- assegnazione delle cariche all'interno del Consiglio, conferimento dei relativi poteri, verifica dei requisiti di indipendenza degli Amministratori Indipendenti e del Collegio Sindacale, nomina del *Lead Independent Director*, dei Comitati e dell'Organismo di Vigilanza, determinazione compensi ex art. 2389, comma 3, del Cod.civ.. (seduta del 29 aprile 2014 post Assemblea);
- approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; (seduta del 31 luglio 2014);
- approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 (seduta dell'11 novembre 2014).

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2014 hanno partecipato, quali soggetti esterni, il Dirigente preposto ex art. 154-bis del TUF e quando ritenuto opportuno l'Investment Director.

Per l'esercizio 2015 sono state programmate 4 riunioni, fra cui la seduta del 25 marzo 2015 in occasione della quale sono state approvate, *inter alia*, la presente Relazione e la Relazione sulla Remunerazione.

Al Consiglio di Amministrazione, in quanto organo di supervisione strategica, compete il compito di definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in coerenza con il profilo di rischio della Società, determinato dallo stesso Consiglio. Al Consiglio inoltre spetta la valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno secondo quanto definito nel manuale delle procedure organizzative adottato.

Il Consiglio, nella seduta del 25 marzo 2015 e in ottemperanza al criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice, ha valutato in apposita relazione la propria dimensione, composizione e funzionamento e quelli dei suoi comitati e in particolare: (i) ha espresso un giudizio positivo circa la propria composizione in quanto 3 membri (Dott. François Pauly, Dott. Orazio Mascheroni e Avv. Marina Vaciago) posseggono i requisiti di indipendenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice e tutti i Consiglieri di Amministrazione risultano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui al Regolamento Ministro di Grazia e Giustizia 30 marzo 2000, n. 162 (come richiamato dall'art. 147-*quinquies* del TUF); (ii) ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e (iii) ha valutato positivamente la compatibilità dei rischi inerenti le azioni intraprese dalla Società con i rischi individuati e gestiti dalle procedure in essere.

4.3.1 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'art. 15 dello Statuto prevede che, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegga tra i suoi componenti, a maggioranza, il Presidente, al quale, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, spetta la rappresentanza legale della Società. La rappresentanza legale è inoltre affidata al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati se nominati. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, quando nominato, le funzioni del Presidente sono svolte dall'Amministratore Delegato, se nominato, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere anziano di età.

4.4. ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione può, entro i limiti di legge, delegare le proprie attribuzioni, determinando il contenuto ed i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi componenti, nonché ad uno o più dei suoi componenti, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati, attribuendo loro individualmente o collettivamente, la firma sociale. Il Consiglio può inoltre nominare Direttori Generali, previo accertamento del possesso dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti, designandoli anche fra i componenti del Consiglio, determinandone i poteri e la relativa retribuzione.

La nomina dei Direttori, Vice Direttori e Procuratori con la determinazione delle rispettive retribuzioni e attribuzioni può anche essere dal Consiglio delegata al Presidente.

Il Consiglio può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

4.4.1. Amministratore Delegato

Il nuovo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2014, ha deliberato su espressa proposta dell'Azionista di maggioranza, di nominare Amministratore Delegato il Consigliere Emanuele Bosio e di attribuirgli una serie di deleghe gestionali, da esercitarsi con firma singola o congiunta con il Presidente, così come riportate nell'allegato 3.

4.4.2. Presidente

Il nuovo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2014, ha deliberato, su espressa proposta presentata dall'Azionista di maggioranza, di nominare Presidente il Consigliere Franco Girard e di attribuirgli una serie di deleghe gestionali, da esercitarsi con firma singola o congiunta con l'Amministratore Delegato, così come riportate nell'allegato 3; inoltre il Consiglio nell'attribuire deleghe gestionali al Presidente ha valutato che le caratteristiche di imparzialità e equilibrio, che devono essere proprie del ruolo di Presidente, non sarebbero venute meno, in virtù (i) delle caratteristiche personali del Presidente, (ii) della nomina di un Amministratore Delegato con analoghi poteri (iii) della significativa percentuale di Consiglieri indipendenti presenti nel Consiglio di Amministrazione e (iv) della nomina del *Lead Independent Director* in considerazione del ruolo cui questi è chiamato.

4.4.3. Comitato per gli Investimenti

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo (o Investimenti). Alla data delle presente relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di nominare un Comitato Esecutivo o Comitato per gli Investimenti, scegliendo, al fine di ottenere una maggiore snellezza gestionale, di attribuire i poteri decisionali al Consiglio di Amministrazione o al Presidente e all'Amministratore Delegato secondo i termini descritti nell'allegato 3.

4.4.4. Informativa al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, tutti gli Amministratori cui siano state conferite deleghe sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato non vi sono altri consiglieri con incarichi esecutivi.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione in carica annovera fra i suoi membri 3 Consiglieri indipendenti, il Dott. François Pauly, il Dott. Orazio Mascheroni e l'Avv. Marina Vaciago, qualificabili come indipendenti in conformità sia alla definizione di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del TUF, sia a quella del criterio applicativo 3.C.1. del Codice.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2014, ha valutato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi e ne ha dato informativa al mercato tramite Comunicato Stampa. La valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza verrà ripetuta almeno una volta all'anno, così come accaduto nel corso dei precedenti mandati del Consiglio.

Con riferimento ai requisiti di indipendenza richiamati nel Codice si segnala che il Consiglio di Amministrazione, non ha utilizzato criteri aggiuntivi o difformi rispetto a quelli indicati dal citato criterio applicativo 3.C.1.. La verifica effettuata da parte del Collegio Sindacale ha confermato la

sussistenza dei requisiti di indipendenza.

In ottemperanza a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.6. del Codice, in data 12 dicembre 2014 si è tenuta, su convocazione del *Lead Independent Director*, la riunione annuale dei Consiglieri Indipendenti che ha valutato l'informativa fornita dalla Società al Consiglio di Amministrazione adeguata, completa e tempestiva; a tal proposito si precisa che il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della ricorrente tempestività con cui viene fornita l'informativa pre-consiliare e dell'eterogeneità che può caratterizzare gli argomenti all'ordine del giorno, non ha ritenuto di definire dei termini entro i quali l'informativa pre-consiliare possa definirsi tempestiva, come invece raccomandato dal criterio applicativo 1.C.5. del Codice.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il criterio applicativo 2.C.3. del Codice raccomanda alle società quotate la nomina di un *lead independent director* nel caso in cui il presidente del consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, ovvero nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società.

In considerazione delle deleghe gestionali attribuite al Presidente, il Consiglio di Amministrazione ha istituito la funzione e ha nominato *Lead Independent Director*, l'Avv. Marina Vaciago .

Al *Lead Independent Director* fanno riferimento gli amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio.

Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

M&C fin dalla sua costituzione ha adottato un codice di comportamento in materia di gestione e comunicazione al pubblico di documenti e informazioni riguardanti M&C e le società da essa controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Il Codice sulle Informazioni Privilegiate è volto a disciplinare gli obblighi delle persone che, in ragione della loro attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni privilegiate relative a M&C e/o società dalla stessa controllate.

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate detta specifiche disposizioni per il trattamento delle informazioni societarie al fine di: (i) prevenire comportamenti di abuso di informazioni e di manipolazione del mercato, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle informazioni, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti la Società e/o società dalla stessa controllate con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate, (iv) evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata o, comunque, possa essere tale da provocare asimmetrie informative e (v) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano la Società sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Costituiscono Informazioni Privilegiate: (a) informazioni di carattere preciso, ossia informazioni che: (i) si riferiscono ad un complesso di circostanze esistente o che si possa ragionevolmente prevedere che verrà ad esistenza o ad un evento verificatosi o che si possa ragionevolmente prevedere che si verificherà; (ii) sono sufficientemente specifiche da consentire di trarre conclusioni sul possibile effetto del complesso di circostanze o dell'evento di cui alla lettera (i) sui prezzi degli strumenti

M&C

finanziari; (b) informazioni che non sono state rese pubbliche; (c) informazioni concernenti direttamente o indirettamente M&C o le società controllate da M&C; e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli Strumenti Finanziari di M&C, ossia, che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento.

A norma del Codice sulle Informazioni Privilegiate, nel trattamento delle informazioni riservate di cui possano venire a conoscenza nell'esercizio delle funzioni inerenti al loro incarico, gli esponenti aziendali e le Persone Informate sono tenuti a conservare la massima riservatezza e ad adottare ogni cautela idonea a consentire che la circolazione di tali informazioni nell'ambito aziendale della Società e nei confronti delle controllate possa svolgersi senza pregiudizio del loro carattere riservato.

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate è disponibile sul sito web della Società nella sezione Corporate Governance.

La Società ha altresì istituito il Registro delle Persone Informate, a norma dell'art. 115 *bis* del TUF conferendo al soggetto che riveste la carica di Referente Informativo la responsabilità della sua tenuta e del suo aggiornamento. Tale incarico, che deve essere esercitato sotto la supervisione del Presidente e/o dell'Amministratore Delegato, è stato attribuito dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2014 al Direttore Amministrativo della Società.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In conformità alle previsioni del Codice che raccomandano alle società quotate di dotarsi di comitati interni al Consiglio di Amministrazione, che abbiano competenza in ordine a specifiche materie, l'art. 16 dello Statuto riconosce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà. Tali comitati assolvono la funzione di favorire il miglioramento delle funzionalità del Consiglio stesso.

Ai sensi della sopraccitata previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

7. COMITATO PER LE NOMINE E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato la necessità di istituire al proprio interno un Comitato per le Nomine. Tale scelta è stata dettata dalla circostanza che le disposizioni regolamentari vigenti e applicabili e le previsioni statutarie tra le quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il voto di lista, sono tali da definire un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, informazioni tempestive ed adeguate sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

In ossequio all'art. 147-*ter* del TUF e relative norme regolamentari, l'art. 14 dello Statuto stabilisce che spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla nomina dei componenti dell'organo amministrativo, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nei termini e con le modalità stabilite dallo stesso Statuto e descritte nel paragrafo 4.1.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha scelto di non istituire il Comitato per la Remunerazione, tenendo conto che la politica degli emolumenti del Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei Consiglieri facenti parte dei Comitati è stata definita collegialmente dal Consiglio di Amministrazione, che gli emolumenti constano esclusivamente di componenti fisse e che la Società è caratterizzata da una

struttura di lavoratori dipendenti molto snella ove non sono presenti dirigenti con responsabilità strategiche. Sussistendo le condizioni previste dal criterio applicativo 4.C.2. del Codice, le attribuzioni proprie del Comitato per la Remunerazione sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione che, sotto la guida del Presidente, procede collegialmente alle decisioni in materia di remunerazione dei propri componenti e dei vari Comitati.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni riferite alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF sul sito web della Società e allegata al presente documento (Allegato 6).

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi è costituito dai Consiglieri Avv. Marina Vaciago, Dott. François Pauly e Dott. Orazio Mascheroni, tutti qualificati come indipendenti in osservanza all'art. 2.2.37 del Regolamento di Borsa e dell'art. 37 del Regolamento Mercati 16191/2007 e successive modifiche e integrazioni, in base ai quali i membri dei Comitati di una società sottoposta a direzione e coordinamento di altra società (come il caso di M&C che è sotto la direzione e il coordinamento di PER S.p.A.) devono tutti possedere i requisiti di indipendenza.

10.1. FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni. In particolare, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando, altresì, che i principali rischi aziendali (creditizi, finanziari e operativi) siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte. Il Comitato assicura, inoltre, che le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema dei controlli interni, all'approvazione dei bilanci, delle relazioni finanziarie semestrali e dei resoconti intermedi di gestione, nonché ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

A tale scopo, in conformità al criterio applicativo 7.C.2. del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per il Controllo e Rischi le seguenti funzioni e competenze:

- (i) assistere, mediante adeguate attività istruttorie, il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a (a) valutazioni e decisioni in tema di sistema di controllo interno e gestione dei rischi (b) valutazioni e decisioni in tema di approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- (ii) valutare, unitamente al preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori contabili e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iv) esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di Internal Audit relative alla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (v) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- (vi) la possibilità di richiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;

- (vii) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale della Società, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per il Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali secondo necessità.

Con riferimento all'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi, si segnala che nel corso dell'esercizio 2014 il Comitato si è riunito due volte (verbali del 13 febbraio e del 15 luglio). Alle riunioni hanno preso parte la funzione di Internal Audit, nella persona del Dott. G. Pellati, il Presidente del Collegio Sindacale e il Direttore Amministrativo e Finanziario. Le sedute sono state debitamente verbalizzate, in conformità al criterio applicativo 4.C.1. del Codice.

Inoltre in data 13 febbraio 2015 il Comitato Controllo e Rischi ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione la propria relazione sull'attività svolta nel 2014, attestando 1) di non aver ricevuto segnalazioni di problematiche o criticità da parte dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno 2) di valutare corretto l'utilizzo dei principi contabili adottati dalla società 3) di non aver rilevato, anche sulla base delle relazioni predisposte dalla funzione di Internal Audit, criticità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, 4) di considerare il sistema di controllo interno adeguato alla struttura e all'attività della Società e 5) di aver accertato l'autonomia del Responsabile della Funzione di Internal Audit e valutato efficace ed efficiente l'attività da questi svolta.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società, in ottemperanza alla normativa civilistica ed in conformità alle raccomandazioni del Codice, si è dotata di un Sistema di Controllo Interno ritenuto idoneo a monitorare e presidiare costantemente i rischi tipici dell'attività sociale.

In particolare, come disposto dal Codice, il Sistema di Controllo Interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative della Società, volte a consentire, mediante un adeguato processo di *assessment* e *management* dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Conseguentemente, il suddetto sistema, costituisce parte integrante dell'operatività aziendale e coinvolge tutti i settori e le strutture della Società, per il raggiungimento dei fini, sopra richiamati.

In considerazione di quanto sopra, M&C ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno in modo tale da garantire ragionevolmente obiettivi operativi, di informazione e di conformità. In particolare:

- l'obiettivo operativo del Sistema di Controllo Interno riguarda l'efficacia e l'efficienza della Società nell'impiegare le risorse, nel proteggersi dalle perdite, nel salvaguardare il patrimonio aziendale; tale sistema è volto, inoltre, ad assicurare che il personale operi per il perseguimento degli obiettivi aziendali, senza anteporre altri interessi a quelli di M&C;
- l'obiettivo di informazione si traduce nella predisposizione di rapporti tempestivi ed affidabili per il processo decisionale all'interno e all'esterno dell'organizzazione aziendale;
- l'obiettivo di conformità garantisce, invece, che tutte le operazioni ed azioni siano condotte nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, dei requisiti prudenziali e delle procedure aziendali interne.

Il Sistema di Controllo Interno coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla Società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, riducendo ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.

In particolare, il Sistema di Controllo Interno si basa sui seguenti elementi:

- sistema organizzativo formalizzato e chiaro nell'attribuzione delle responsabilità;
- sistema di procedure;
- sistema di controllo di gestione e *reporting* per le controllate;

M&C

- poteri autorizzativi e di firma assegnati in coerenza con le responsabilità;
- funzioni preposte in maniera strutturata alla comunicazione esterna.

Inoltre, in conformità a quanto indicato dalla *best practice* nazionale e internazionale, alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C vi sono i seguenti principi:

- ogni operazione, transazione e azione deve essere veritiera, verificabile, coerente e documentata;
- nessuno deve poter gestire un intero processo in autonomia (c.d. segregazione dei compiti, compatibilmente con la struttura che caratterizza la Società);
- il Sistema di Controllo Interno deve poter documentare l'effettuazione dei controlli, anche di supervisione.

Con riferimento ai controlli aziendali, il Sistema di Controllo Interno della Società prevede che gli stessi siano articolati in diverse tipologie, ciascuna delle quali risponde a diverse esigenze, e conseguentemente, è condotta secondo diverse modalità. In particolare, sono esistenti in M&C:

- controlli di linea, svolti dalle singole unità operative sui processi di cui hanno la responsabilità gestionale, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- attività di monitoraggio, svolte dai responsabili e volte a verificare il corretto svolgimento delle attività sottostanti, sulla base dei controlli di natura gerarchica;
- attività di rilevazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno sui processi e sui sistemi amministrativo-contabili che hanno rilevanza ai fini del bilancio, in conformità alla *best practice* di settore.

Per quanto attiene il processo di investimento/disinvestimento e di gestione degli investimenti, l'applicazione scrupolosa delle procedure adottate, fa sì che le decisioni strategiche di investimento e la gestione degli investimenti in essere, siano operate ad un adeguato livello di responsabilità e nel rispetto delle linee guida definite e che sia assicurato, tramite gli amministratori e i dirigenti preposti ai singoli investimenti, un efficiente sistema di scambio di dati e informazioni con le partecipate, tale da soddisfare le diverse finalità di gestione, di monitoraggio degli andamenti e di informativa finanziaria.

Fatto salvo uno dei principi alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C, secondo cui la responsabilità, in ordine al corretto funzionamento di detto sistema, è rimessa a ciascuna struttura organizzativa per tutti i processi di cui essa sia responsabile, in ossequio alla normativa ed in conformità al criterio applicativo 7.C.1. del Codice, la responsabilità ultima del sistema spetta all'organo di vertice della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi la responsabilità del sistema di controllo interno della Società ed, in particolare deve svolgere i seguenti compiti:

- a) curare, con l'ausilio dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;
- b) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti la Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati, e anche compatibili con gli obiettivi strategici che sono stati individuati.

Al Consiglio di Amministrazione fanno, inoltre, capo organi e/o soggetti (quali, *inter alia*, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, il Comitato per il Controllo e Rischi per la cui descrizione si rimanda ai relativi capitoli della presente Relazione) che svolgono specifiche funzioni di controllo all'interno della Società, a cui spetta la valutazione periodica della funzionalità, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno, con la conseguente adozione di eventuali misure correttive in caso di riscontrate carenze e/o anomalie.

M&C

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

Il sistema di controllo interno di M&C è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

L'informativa contabile, anche consolidata se redatta, deve fornire agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentire il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società Capogruppo diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale.

Inoltre l'informativa finanziaria deve essere tale da consentire il rilascio delle attestazioni sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (relazione finanziaria annuale e semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

La valutazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema di controllo interno legato all'informativa finanziaria consistono nell'individuare e valutare il rischio di errori significativi, anche per effetto di frode, negli elementi dell'informativa finanziaria, nel valutare se i controlli esistenti sono in grado di individuare tali errori e nel verificare l'operatività dei controlli.

A livello consolidato, la diversa natura dei business e le diverse tipologie di *governance* delle società che possono entrare nel portafoglio di M&C, rendono necessaria l'implementazione di procedure *ad hoc*, tali da agevolare il processo di omogeneizzazione dei flussi di informativa finanziaria alle esigenze della Capogruppo.

Con le discontinuità create nel 2008 e nel 2009 (rispettivamente recesso e distribuzione di capitale sociale), il sistema di procedure amministrative e contabili è stato ridisegnato adeguandolo all'effettiva struttura e operatività della Società; la quantità e significatività delle operazioni poste in essere, permette all'attuale sistema di procedure contabili di rilevare completamente e correttamente i fatti di gestione.

I controlli posti in essere allo scopo di prevenire errori significativi nella preparazione e pubblicazione dell'informativa finanziaria possono essere ricondotti alle seguenti fattispecie:

- controlli che operano a livello di Società e, in presenza di partecipazioni di controllo, di singola società consolidata, quali assegnazione di responsabilità, poteri, deleghe, separazione di compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo, quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni e lo svolgimento di verifiche di coerenza.

La verifica dell'operatività di tali controlli è periodicamente effettuata dalla funzione di Internal Audit e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In conformità alle previsioni del criterio applicativo 7.C.4 del Codice e allo scopo di realizzare una adeguata mappatura e un'efficiente gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed alla individuazione dei rischi aziendali.

In particolare, è sua competenza:

- a) l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e, nel caso, dalle sue controllate;
- b) l'esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) l'adattamento del sistema di controllo alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La responsabilità della funzione di Internal Audit è stata affidata fin dal maggio 2006 al Dott. Giorgio Pellati, Dottore Commercialista e Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Pavia. In conformità alla previsione di cui al criterio applicativo 7.C.5 del Codice, l'incarico, il cui ultimo rinnovo prevede la scadenza nel maggio 2016, attribuisce funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione e di monitoraggio, tra l'altro, dell'efficienza delle operazioni aziendali, dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti.

In particolare il Responsabile della funzione di Internal Audit:

- (1) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- (2) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
- (3) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- (4) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
- (5) riferisce del suo operato e in particolare le modalità con cui è condotta la gestione dei rischi, nonché il rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime una sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

In relazione all'attività svolta dall'Internal Audit nel corso del 2014, si segnala che lo stesso ha predisposto un Piano di Audit, finalizzato ad individuare le attività di verifica necessarie a realizzare gli obiettivi di *audit* previsti dall'incarico conferitogli. Il Dott. Pellati, a cui è garantito l'accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico, ha svolto le verifiche previste nel Piano di Audit, come emerge da appositi verbali, sintetizzandone gli esiti in due relazioni semestrali (una datata 11 luglio 2014 per l'attività dall'1 gennaio al 30 giugno 2014 e una datata 2 febbraio 2015 per l'attività dall'1 gennaio al 31 dicembre 2014). In tali documenti il Dott. Pellati conclude dichiarando di non aver rilevato, nelle aree esaminate, inadeguatezze nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di M&C.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (il "Decreto") ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa degli enti per taluni reati (*inter alia*, principalmente reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e reati societari) che, sebbene compiuti da soggetti con funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, possano considerarsi direttamente ricollegabili ed imputabili all'ente in quanto commessi nell'interesse o a vantaggio di quest'ultimo.

Il Decreto ha altresì previsto l'esonero da tale forma di responsabilità per quegli enti che abbiano adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione e di gestione (il "Modello") idoneo a

prevenire i reati contemplati dallo stesso Decreto, nonché l'attribuzione di compiti di vigilanza sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello ad un organismo, appositamente costituito dalla Società, indipendente, qualificato e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (l'“Organismo di Vigilanza” o “Organismo” o “OdV”).

M&C ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in linea con le prescrizioni del D.Lgs. 231/2001 e il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2014 ha confermato quali membri dell'Organismo di Vigilanza, il Consigliere Avv. Marina Vaciago, il Sindaco Dott. Pietro Bessi e il Sindaco supplente Dott. Eugenio Randon.

M&C ritiene che l'adozione di tale Modello, unitamente alla contemporanea presenza del Codice Etico, del Codice sulle informazioni privilegiate e del Codice Internal Dealing, costituisca un valido strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e di tutti coloro che collaborano, al fine di far seguire, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira M&C nel perseguimento del proprio oggetto sociale.

Ai fini della predisposizione del modello M&C ha analizzato le proprie aree di rischio, tenendo conto, con il supporto di un consulente, delle prescrizioni del Decreto, delle pronunzie giurisprudenziali e delle linee guida formulate da Confindustria; ha poi adottato un sistema di procedure atto a gestire le attività che rientrano nelle aree di rischio individuate.

Le fattispecie di reato che sono rilevanti per M&C ai fini del Decreto possono essere comprese nelle seguenti categorie:

- delitti contro la Pubblica Amministrazione (per es. corruzione di pubblici funzionari in occasione di richieste di autorizzazione, controlli Consob, controlli fiscali etc.);
- reati societari (falsi in bilancio e in comunicazioni sociali etc.);
- omicidio e lesioni colpose gravi e gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul luogo del lavoro (per es. nel caso in cui il fatto si sia verificato a seguito di una scelta aziendale di risparmio sui costi di manutenzione etc.);
- reati informatici e trattamento illecito di dati (per es. accesso abusivo a sistema informatico, intercettazione di comunicazioni informatiche)
- impiego, anche occasionale, di cittadini di paesi terzi irregolarmente presenti sul territorio dello Stato;
- delitti di corruzione fra privati.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

In concomitanza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 scade l'incarico di revisione contabile che era stato conferito a KPMG S.p.A. dall'Assemblea del 17 marzo 2006, per il periodo di sei esercizi decorrenti dal 2006 al 2011 e successivamente prorogato, a seguito di modifica dell'art. 159 del TUF, per il triennio 2012 – 2014 dall'Assemblea del 28 maggio 2007.

L'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 prevede che sia l'Assemblea degli Azionisti a conferire l'incarico di revisione legale dei conti e a determinarne i corrispettivi per l'intera durata dell'incarico, nonché gli eventuali criteri per l'adeguamento degli stessi durante i nove esercizi di durata dell'incarico, su proposta motivata dell'organo di controllo. Il Collegio sindacale ha quindi svolto, con l'assistenza delle strutture societarie ed in particolare con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la propria attività secondo le norme di legge e in linea con la circolare 16/2010 di Assonime (commento al D.Lgs. 39/2010) e ha invitato l'Assemblea degli Azionisti di M&C a conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015-2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi all'art. 154-*bis* del TUF, l'art. 21 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina, con voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti – arrotondato per eccesso all'unità superiore – il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “Dirigente”) a cui riconosce i poteri previsti dal citato art. 154-*bis* del TUF, nonché dalle disposizioni regolamentari di attuazione.

In conformità alla sopra citata disposizione del TUF, lo stesso art. 21 dello Statuto dispone che non possono essere nominati alla carica di Dirigente e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF e dei requisiti di professionalità di cui all'art. 154 *bis* del TUF.

L'organo amministrativo di M&C ha nominato quale Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Marco Viberti, il quale riveste altresì la carica di Direttore Amministrativo della Società, stabilendo altresì che il compenso corrisposto al Dott. Viberti, in qualità di dirigente, tiene già conto di tale incarico.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società, al fine di garantire il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, monitora l'organizzazione e lo svolgimento dei relativi incontri periodici, favorendone il coordinamento e il flusso informativo tra gli stessi. Ciò permette di garantire l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, riducendo, al contempo, eventuali duplicazioni di attività.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 novembre 2010, prevede la nomina di un Comitato per le operazioni con parti correlate, il cui compito è quello di esprimere e motivare il proprio parere favorevole o contrario all'attuazione di eventuali operazioni con parti correlate; il Comitato rinnovato il 29 aprile 2014 è composto dai seguenti Consiglieri indipendenti, Dott. Orazio Mascheroni, Dott. François Pauly e Avv. Marina Vaciego.

La Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate stabilisce che le deliberazioni in materia di operazioni con parti correlate siano di norma riservate alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo della Società fatta salva l'espressione di un parere motivato, favorevole o contrario, da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Ai sensi dell'art. 10 del regolamento Consob riguardante le operazioni con parti correlate e in considerazione della capitalizzazione e dei parametri patrimoniali, M&C ha adottato la procedura per le “operazioni di minor rilevanza” anche per le operazioni di “maggior rilevanza” (cfr. art. 5.2 lettera e) della Procedura).

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche delle operazioni con parti correlate lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, il Comitato per le operazioni con parti correlate può avvalersi della consulenza di esperti indipendenti, scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie interessate dalla deliberazione, e dei quali dovrà essere riconosciuta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Il Comitato per le Operazioni con parti Correlate nel corso del 2014 si è riunito una volta per esprimere il proprio parere, positivo, in merito a un contratto per la fornitura di servizi di consulenza da una società di diritto elvetico, nella quale l'Ing. Carlo De Benedetti detiene interessi significativi.

La procedura per le Operazioni con Parti Correlate prevede, infine, che il Consiglio di Amministrazione della Società provveda a rendere note, nella relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del cod. civ., le Operazioni con Parti Correlate compiute nel corso dell'esercizio anche per il tramite di Società Interessate, diverse dalla Società.

La Procedura sulle operazioni con parti correlate è consultabile sul sito Internet della Società, nella sezione "*Corporate Governance*".

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 148 secondo comma del TUF e relative norme regolamentari, nonché in conformità all'art. 8 del Codice, l'art. 22 dello Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di seguito descritte.

Hanno diritto a presentare le liste per la nomina del Collegio Sindacale gli azionisti che, da soli o insieme ad altri rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata ai sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società quotate o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti al cumulo di incarichi stabilito ai sensi di legge o di regolamento.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due componenti effettivi e un supplente;
- b) dalla lista degli azionisti di minoranza, rappresentata dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
- c) in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista;
- d) qualora l'applicazione di quanto previsto ai punti a), b) e c) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista degli Azionisti di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti, mentre nel caso di presentazione di una sola lista la presidenza spetta al primo candidato della lista.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra prioritariamente il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto il Collegio Sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge ed in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari, lo Statuto prevede altresì che alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti - sia riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo, cui spetta la presidenza del collegio, e di un Sindaco Supplente. Fatti salvi i casi di sostituzione, l'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2014 con durata sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2016.

Con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale, si segnala che è stata depositata una sola lista, proposta dall'azionista di controllo PER S.p.A., con la conseguenza che, in conformità all'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è stato tratto per intero dall'unica lista presentata. La percentuale dei voti ottenuti rispetto al capitale votante in Assemblea è stata del 100%, pari al 66,18% dell'intero capitale sociale.

La composizione del Collegio Sindacale ottempera alle prescrizioni in materia di equilibrio fra generi introdotte dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 e recepite nello Statuto di M&C dall'agosto 2012.

La tabella che segue fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Collegio Sindacale.

Collegio Sindacale									Numero altri incarichi	Organismo di Vigilanza	
Carica	Nome	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino approv. bilancio o data	Lista (M/m) *	Indip. da Codice	(%) **	***	****	**
Presidente	Vittorio Ferreri	1940	01/08/05	29/04/14	2016	M	X	100	3		
Sindaco effettivo	Leonilde Petito	1966	29/04/14	29/04/14	2016	M	X	100	3		
Sindaco effettivo	Pietro Bessi	1967	06/05/11	29/04/14	2016	M	X	100	23	X	100
Sindaco supplente	Cristina Bassi	1975	29/04/14	29/04/14	2016	M	X				
Sindaco supplente	Eugenio Randon	1956	06/05/11	29/04/14	2016	M	X			X	100
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO											
Presidente	Vittorio Ferreri	1940	30/06/08	06/05/11	29/04/14	M	X	100			
Sindaco effettivo	Eugenio Randon	1956	06/05/11	06/05/11	29/04/14	M	X	100		X	100
Sindaco effettivo	Pietro Bessi	1967	06/05/11	06/05/11	29/04/14	M	X	100		X	100
Sindaco supplente	Massimo Scalatelli	1958	06/05/11	06/05/11	29/04/14	M	X				
Sindaco supplente	Stefano Gorgoni	1964	30/06/08	06/05/11	29/04/14	M	X				
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: hanno avuto diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, risultavano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari ad almeno il 2,5% del capitale sociale.											
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: Collegio Sindacale 6										<i>OdV: 3</i>	

* M = lista di maggioranza, m = lista di minoranza, NA= non applicabile

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni rispettivamente del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza (ove applicabile) (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** Numero complessivo di incarichi. Fare riferimento all'allegato 4 per la specifica degli incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in società con azioni quotate su di un mercato regolamentato, anche estero, ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

**** L'Organismo di Vigilanza si è riunito tre volte nel corso del 2014.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun Sindaco, in ossequio all'art. 144-decies del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 5 alla presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio 2014, il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte e 1 volta dalla chiusura dell'esercizio 2014 alla data della presente Relazione. La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale è stata di circa tre ore, compresa la redazione dei rispettivi verbali.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente svolto le attività di verifica secondo le tempistiche previste dalla legge, come evidenziato dai relativi verbali; le attività di verifica hanno incluso la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori indipendenti e in capo ai propri membri secondo la definizione di indipendenza fornita dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio

applicativo 8.C.1. del Codice; per le altre attività di verifica svolte dal Collegio Sindacale si rimanda alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2014.

In conformità al criterio applicativo 8.C.5. del Codice, nello svolgimento della propria attività il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi. In particolare, si segnala che il Presidente del Collegio Sindacale ha preso parte alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel 2014.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse e ad un dovere nei confronti del mercato instaurare, con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, un dialogo continuativo nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali, nonché nel più generale rispetto di disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate. Con particolare riferimento agli azionisti, in conformità al principio 9.P.1 del Codice, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione dispone che il Consiglio è tenuto a favorire e facilitare la più ampia partecipazione degli Azionisti alle assemblee, adoperandosi per rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci e per assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Ai sensi del criterio applicativo 9.C.1. del Codice, i rapporti con gli investitori istituzionali sono curati, sotto la supervisione del Presidente e/o dell'Amministratore Delegato, dall'*Investor Relator*, Dott. Marco Viberti.

La Società ha creato sul proprio sito Internet un'apposita sezione, "*Investor Relations*", per mettere a disposizione del pubblico tutti i comunicati stampa, i dati contabili, le relazioni finanziarie, le informazioni emesse della Società e il calendario finanziario, al fine di agevolare in modo trasparente ed efficace la diffusione al pubblico dell'informativa societaria.

Sul sito della Società, nell'apposita sezione "*Corporate Governance*", sono altresì reperibili i documenti più rilevanti in materia di *corporate governance* (Statuto sociale, Codice sulle Informazioni privilegiate, Codice di *Internal Dealing*, ecc.).

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

In conformità al criterio applicativo 9.C.2. del Codice, che raccomanda la partecipazione degli Amministratori alle Assemblee in quanto importante occasione di confronti tra gli stessi Consiglieri e gli Azionisti, alle Assemblee della Società, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. In particolare, in occasione delle Assemblee, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché questi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Il diritto di intervento in Assemblea e di delega è regolato secondo l'art. 11 dello Statuto dalla normativa applicabile, mentre i lavori assembleari sono regolamentati dal Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea del 6 maggio 2011 e disponibile sul sito internet di M&C, nella sezione "*Corporate Governance*".

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione è sempre stato rappresentato in assemblea da almeno tre Consiglieri e che, in tutte le occasioni, ha predisposto, nei termini previsti, le relazioni illustrative ai punti all'ordine del giorno, riferendo in merito in Assemblea e fornendo risposte alle domande poste dagli Azionisti, al fine di assicurare un'adeguata informativa per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

M&C

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Società non ha posto in essere ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quanto previsto dalle norme legislative o dai regolamenti applicabili.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che, nella struttura di *governance* adottata dalla Società non vi sono stati cambiamenti dalla data di chiusura dell'esercizio 2014.

Milano, 25 marzo 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato 1

ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DA CIASCUN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI)

Nominativo	Denominazione sociale delle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri)	Appartenenza al gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società	Non appartenenza al gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società
Franco Girard	CIR SpA (Amministratore)	-	X
Emanuele Bosio	SOGEFI S.p.A. (Amministratore)	-	X
François Pauly	BIP Investments Partners S.A.(Amministratore)	-	X
Orazio Mascheroni	-	-	-
Marina Vaciago	-	-	-

Allegato 2
INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI CONSIGLIERI DI
AMMINISTRAZIONE

CURRICULUM VITAE DI FRANCO GIRARD

Nato a Torino il 15 agosto 1934.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 1958.

- Ha lavorato presso la società OLIVETTI fino al 1983, ricoprendo diversi incarichi.
- Nel 1983 è passato alla CIR SpA dove ha ricoperto la carica di Direttore Amministrativo e Finanziario fino al 1986.
- Nel 1986 è stato nominato Direttore Generale della CIR SpA, carica che ha ricoperto fino al 31 dicembre 1993.

Incarichi attuali :

- Amministratore di CIR S.p.A.
- Presidente di M&C S.p.A.
- Presidente di Montaigne 51 S.A.S.
- Presidente di Rueil Danton S.A.S.
- Presidente di Arlington 77 S.A.S.
- Presidente di Residence Branly S.A.S.
- Consigliere di Fidefrance S.A.S.
- Presidente di Occidente S.p.A.
- Amministratore di Romed S.p.A.

CURRICULUM VITAE DI EMANUELE BOSIO

Nato a Torino il 17/5/1947
Diploma di scuola media superiore
Coniugato – 1 figlio

Principali esperienze professionali:

1966 - 1971 Esperienze nel settore dei trasporti internazionali
1971 – 1980 Controller CONCERTIE ITALIANE RIUNITE S.P.A.
1980 – 1987 Direttore Generale CORTAN S.P.A.
1987 – 1992 Chief Financial Officer Divisione Componenti per Sospensioni di SOGEFI S.P.A.
1992 – 1997 Amministratore Delegato Divisione Componenti per Sospensioni di SOGEFI S.P.A.
1997 – 2013 Chief Executive Officer Gruppo SOGEFI

Altri incarichi:

2013 – oggi Consigliere di Amministrazione SOGEFI S.P.A.
2013 – oggi Presidente EMBED Capital S.r.l.
2000 – oggi Membro Steering Committee di CLEPA (Associazione Europea Componentisti per Veicoli)
2012 – oggi Membro Direttore di AMMA/TORINO
2012 – oggi Membro GIUNTA UNIONE INDUSTRIALE/TORINO

CURRICULUM VITAE DI FRANÇOIS PAULY

Dati personali:

Nome / Cognome: François PAULY

Data di nascita: 30 giugno 1964

Stato civile: sposato, 3 figli

e-mail: Frpauly@hotmail.com

Studi:

1984-1987: Laureato alla «ESCP-EAP» Ecole des Affaires (Paris, Oxford, Berlin);
1983-1984: Certificato di studi del primo anno in economia al “Centre Universitaire Luxembourg” (Centro Universitario di Lussemburgo);

Lingue: francese, inglese, tedesco, italiano, portoghese, lussemburghese.

Esperienze professionali:

Dal 2011 Amministratore delegato BIL S.A. (Lussemburgo)

Dal 1° settembre 2009 Amministratore di diverse società (situazione aprile 2012)

- Amministratore La Luxembourgeoise (Lussemburgo)
- Amministratore Cobepa /Cobehold (Bruxelles)
- Amministratore BIP Investments Partners (Lussemburgo)
- Presidente del CdA Pharma w/Health Sicav (Lussemburgo)
- Amministratore M&C (Milano)

Dal 2004 al 2010 Bank Sal Oppenheim Lussemburgo - Amministratore delegato.
Services Généraux de Gestion S.A. (SGG) - Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Dal 2003 a giugno 2004 Dexia Banque Internationale à Luxembourg

- Membro del comitato esecutivo del Private Banking del Gruppo Dexia.
- Amministratore della società fiduciaria “Experta” Lussemburgo, della società “Dexia Crediop” a Roma e della “Société Monégasque de Banque Privée” a Monaco.

Responsabilità nel Gruppo Dexia:

Dalla fine del 2001 alla fine del 2002:

- Responsabile Italia per il Private Banking, l’Asset Management e per l’amministrazione dei Fondi d’investimento;
- Vice direttore generale della Dexia-Crediop Roma;
- Amministratore delegato della Dexia SIM Italia Milano;
- Vice presidente della DFS Italia;
- Responsabile della Dexia-BIL Milano Branch

Dal 1987 al 2001 Banque Internationale à Luxembourg

- Vice direttore generale della Dexia-Crediop Roma;
- Amministratore delegato della Dexia SIM Italia Milano;
- Vice presidente della DFS Italia;
- Responsabile della Dexia-BIL Milano Branch

CURRICULUM VITAE DI MARINA VACIAGO

Nata a Genova il 22 aprile 1945, residente in Milano.
Studio in Viale Bianca Maria 33, 20122 Milano
C.F. VCGMRN45D62D969N

Si è laureata in giurisprudenza all'Università di Torino il 23 aprile 1969 con laurea in diritto del lavoro.
Tesi su Organizzazione industriale e problemi del cottimo: voto 110/110.

Dal 1967 al 19673 ha gestito insieme al padre la "G.Vaciago", industria tessile di famiglia, con stabilimento in Luserna San Giovanni (Torino) Via 1 maggio 128, ricoprendo ruoli amministrativi e di organizzazione industriale.

Dal 1973 al 1975 è stata formatrice e docente di organizzazione industriale presso l'Istituto di Amministrazione Industriale del Prof. Paces a Torino, Corso Fiume 5.

Dal 1975 al 1978 ha svolto pratica legale presso lo studio dell'Avv. Liliana Longhetto di Torino.

Dal 1979 al 1982 ha lavorato presso lo studio dell'Avv. Geo Dal Fiume di Torino, **dal 1982 al 1985**, presso lo studio del Prof. Pietro Nuvolone di Milano e infine, alla morte del prof. Nuvolone, presso lo studio del Prof. Giampiero Azzali di Milano **dal 1985 al 1989**.

Nel 1989 ha fondato lo Studio Legale Vaciago, specializzato in diritto penale.

Ha fatto parte del Direttivo della Camera Penale di Milano per due successivi mandati. È stata docente di diritto penitenziario presso la Scuola Forense della Camera Penale di Milano.

Ambiti di competenza:

diritto penale societario, diffamazione a mezzo stampa, cybercrimes, delitti di criminalità organizzata comune. Nel corso della sua attività ha preso parte a processi di notevole complessità quali, ad esempio, il Lodo Mondadori, il processo Enimont, vari processi del filone "Mani Pulite" e "Tangentopoli" ed ha assunto la difesa di importanti società nel settore dell'informatica.

Lingue parlate e scritte:

inglese e francese fluenti.

CURRICULUM VITAE DI ORAZIO MASCHERONI

Nato a Como il 18 giugno 1935
Residente in 22030 Montorfano (Co) in via Europa Unità n. 7

Diploma di maturità classica al Collegio Gallio di Como
Frequenta l'Università Cattolica di Milano e conclude gli studi universitari con il conseguimento della laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia
Frequenza a master post-universitario (I.S.E.O.)

Dopo le prime esperienze presso uno studio legale e commerciale di Como e presso la Carlo Pessina Costruzioni, dal 1967 al 1972 opera nel settore delle acque minerali; lancia sul mercato il marchio "Norda", con una progressiva crescita interna, fino ad assumere il ruolo di direttore generale.

Dal 1972 inizia una lunga collaborazione con l'impresa di costruzioni Cattaneo, dove riceve l'incarico di sviluppare la strategia commerciale. Fonda, a tal fine, la società Redilco, attiva nel settore della intermediazione immobiliare, di cui assume la carica di amministratore unico.

Nel 1989, tramite un'operazione di management-buy-out, rileva dapprima una quota significativa e successivamente la totalità delle azioni Redilco Spa.

Negli anni '80 Redilco, grazie alla profonda conoscenza del settore e ad una motivata forza vendite, arriva ad intermediare annualmente circa 200 miliardi di lire.

Nel 1999 viene siglato l'ingresso nel capitale di Redilco della famiglia Mazzi, operante nel settore delle costruzioni.

Nel 2001 viene costituita, assieme alla famiglia Mazzi, la Redilco Real Estate, con un capitale di 50 milioni di euro. Riesce a coinvolgere nel capitale di Redilco il Credito Artigiano, grazie ai rapporti intrattenuti da lunga data con tale istituto, creando un rapporto di sinergia fra il know-how immobiliare ed il mondo finanziario.

Nel 2003 il rapporto con la famiglia Mazzi viene amichevolmente risolto e cede le proprie partecipazioni in Redilco e Redilco Real Estate, mantenendo comunque una quota in un'operazione immobiliare e rimanendo nel Consiglio di Amministrazione di Redilco R.E.

Nel 2004, tramite la società di famiglia Consulta, di cui è amministratore unico, entra in collaborazione con la Sircom R.E. nella realizzazione di centri commerciali. Il più rilevante viene realizzato a Termoli, in Molise, di cui cura il finanziamento e la commercializzazione.

Dal 2009 è presidente della GVA Redilco.

Dal 2010 è consigliere della M&C, società quotata alla borsa di Milano.

Dal 2011 è vice-presidente della società Greenway.

Allegato 3

ELENCO DEI POTERI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL PRESIDENTE, ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Nel seguito riportiamo i poteri e le deleghe conferiti al Presidente e all'Amministratore Delegato nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 29 aprile 2014:

A) *Presidente Esecutivo della Società Dr. Franco GIRARD;*

B) tutti i poteri di ordinaria e, per quanto infra, di straordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma singola, con facoltà di sub-delega, per singoli atti o categorie di atti, fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione. A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo i seguenti poteri:

- a) dare esecuzione alle operazioni di investimento e di disinvestimento e di fornire i servizi di consulenza su cui il Presidente congiuntamente all'Amministratore Delegato e/o il Consiglio di Amministrazione abbiano dato parere favorevole;*
- b) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi fino a Euro 10.000.000,00;*
- c) negoziare, stipulare o risolvere contratti per la costruzione, l'acquisto, la vendita e/o la permuta di beni immobili per importi fino a Euro 10.000.000,00;*
- d) promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, adire a concordati, accettare riparti e liquidazioni;*
- e) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate e/o terzi, per importi non superiori a Euro 1.000.000,00;*
- f) adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente pubblico o privato italiano, straniero, internazionale, soprannazionale;*
- g) accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi controversia, sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;*
- h) stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere tra la Società e terzi per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00;*
- i) assumere, destinare, trasferire e licenziare dipendenti, modificare le condizioni di rapporto di lavoro e prendere provvedimenti disciplinari;*
- j) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento*

- e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 1.000.000,00;*
- k) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 500.000,00;*
 - l) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata anche ultranovennale che prevedano un canone annuo fino ad Euro 500.000,00;*
 - m) stipulare, modificare, risolvere contratti di acquisto e vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere il tutto per un importo non superiore ad Euro 1.000.000,00 per ciascun contratto;*
 - n) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00 (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate); accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità;*
 - o) firmare la corrispondenza;*
 - p) sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la Società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;*
 - q) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale sia per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;*
 - r) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche*

- raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;*
- s) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accredito al conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;*
 - t) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;*
 - u) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;*
 - v) fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;*
 - w) richiedere concessioni edilizie, permessi ed autorizzazioni, espletare gli adempimenti connessi con l'esecuzione di opere deliberate dagli organi sociali preposti;*
 - x) partecipare, in rappresentanza della Società a assemblee ordinarie e straordinarie di società ed enti di partecipazione, esprimendo il voto e sottoponendo istanze, denunce e azioni;*
 - y) compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate o altre Agenzie pubbliche, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle Regioni, delle Province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;*
 - z) rappresentare la Società avanti alle Agenzie Erariali, tanto in ambito locale che centrale, con espressa facoltà di procedere all'adesione di eventuali accertamenti, alle Commissioni Tributarie di qualunque genere e grado, con facoltà di nominare difensori e delegarli alla conciliazione giudiziale, alle Autorità Amministrative, di vigilanza, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'Amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche*

periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque Ufficio o Ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;

aa) rappresentare la Società avanti le organizzazioni di categoria e sindacali, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;

bb) rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche nei giudizi di revocazione e Cassazione) con facoltà di stare in giudizio e nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;

cc) promuovere e resistere ad azioni giudiziarie sia in sede civile sia amministrativa, nonché resistere ad eventuali azioni penali nei confronti della Società;

dd) deferire e riferire giuramenti, rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituire parte civile la Società in processi penali ed eleggere domicilio;

ee) rappresentare la Società in fallimenti e nelle altre procedure concorsuali, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori ed affermare la verità dei crediti;

ff) rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro, sia individuale sia collettiva, e nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi, dipendenti aziendali;

gg) coordinare la comunicazione esterna ai media e al mercato, avvalendosi a tal fine anche del supporto di eventuali consulenti esterni.

C) congiuntamente con l'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti, i seguenti poteri:

a) compiere operazioni di investimento (inteso come impegno complessivo della Società quindi inclusivi dell'investimento e della eventuale assunzione di impegno e/o garanzia della Società su debiti finanziari di società controllate o di terzi) e disinvestimento ivi incluse, senza limitazione, operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni, nonché l'acquisto, il conferimento o la cessione di azienda o rami di azienda per importi non superiori a Euro 10.000.000;

b) determinare le forme tecniche e il livello di rischio degli investimenti di tesoreria, effettuare investimenti della liquidità disponibile, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel rispetto delle, e in conformità alle, linee guida eventualmente fissate dal Consiglio di Amministrazione;

c) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente compresi fra Euro

1.000.000,00 e Euro 10.000.000,00;

- d) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi compresi fra Euro 1.000.000,00 e Euro 10.000.000,00 (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate); accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto per importi compresi fra Euro 1.000.000,00 e Euro 10.000.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità.*

A) Amministratore Delegato Rag. Emanuele BOSIO;

- B) tutti i poteri di ordinaria e, per quanto infra, di straordinaria amministrazione, come di seguito indicati da esercitarsi con firma singola e con facoltà di subdelega per singoli atti o categorie di atti:

- a) fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione il potere di dare esecuzione alle operazioni di investimento e di disinvestimento e di fornire i servizi di consulenza su cui il Presidente congiuntamente all'Amministratore Delegato e/o il Consiglio di Amministrazione abbiano dato parere favorevole;
- b) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi fino a Euro 10.000.000,00;
- c) negoziare, stipulare o risolvere contratti per la costruzione, l'acquisto, la vendita e/o la permuta di beni immobili per importi fino a Euro 10.000.000,00;
- d) promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, adire a concordati, accettare riparti e liquidazioni;
- e) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate e/o terzi, per importi non superiori a Euro 1.000.000,00;
- f) adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente pubblico o privato italiano, straniero, internazionale, soprannazionale;

M&C

- g) accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi controversia, sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;
- h) stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere tra la Società e terzi per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00;
- i) assumere, destinare, trasferire e licenziare dipendenti, modificare le condizioni di rapporto di lavoro e prendere provvedimenti disciplinari;
- j) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 1.000.000,00;
- k) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 500.000,00;
- l) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata anche ultranovennale che prevedano un canone annuo fino ad Euro 500.000,00;
- m) stipulare, modificare, risolvere contratti di acquisto e vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere il tutto per un importo non superiore ad Euro 1.000.000,00 per ciascun contratto;
- n) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00 (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate); accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità;
- o) firmare la corrispondenza;

M&C

- p) sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la Società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;
- q) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale sia per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;
- r) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;
- s) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accredito al conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;
- t) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;
- u) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;
- v) fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;
- w) richiedere concessioni edilizie, permessi ed autorizzazioni, espletare gli adempimenti connessi con l'esecuzione di opere deliberate dagli organi sociali preposti;
- x) partecipare, in rappresentanza della Società a assemblee ordinarie e straordinarie di società ed enti di partecipazione, esprimendo il voto e sottoponendo istanze, denunce e azioni;
- y) compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del

Tesoro, le Ferrovie dello Stato, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate o altre Agenzie pubbliche; i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle Regioni, delle Province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;

- z) rappresentare la Società avanti alle Agenzie Erariali, tanto in ambito locale che centrale, con espressa facoltà di procedere all'adesione di eventuali accertamenti, alle Commissioni Tributarie di qualunque genere e grado, con facoltà di nominare difensori e delegarli alla conciliazione giudiziale, alle Autorità Amministrative, di vigilanza, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'Amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque Ufficio o Ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;
- aa) rappresentare la Società avanti le organizzazioni di categoria e sindacali, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;
- bb) rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche nei giudizi di revocazione e Cassazione) con facoltà di stare in giudizio e nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
- cc) promuovere e resistere ad azioni giudiziarie sia in sede civile sia amministrativa, nonché resistere ad eventuali azioni penali nei confronti della Società;
- dd) deferire e riferire giuramenti, rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituire parte civile la Società in processi penali ed eleggere domicilio;
- ee) rappresentare la Società in fallimenti e nelle altre procedure concorsuali, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori ed affermare la verità dei crediti;
- ff) rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro, sia individuale sia collettiva, e nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi, dipendenti aziendali;
- gg) coordinare la comunicazione esterna ai media e al mercato, avvalendosi a tal fine anche del supporto di eventuali consulenti esterni;
- hh) svolgere la funzione di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 81/08, con facoltà di nominare il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o di svolgerne direttamente le mansioni. Nel caso di

M&C

inderogabile urgenza e di rischio per l'incolumità delle persone detto Responsabile ha potere di spesa senza limiti, con obbligo di rendiconto;

ii) svolgere la funzione di Responsabile del trattamento dei dati personali in conformità alla vigente legislazione;

C) a firma congiunta con il Presidente, i poteri come indicati nel punto C) dei poteri conferiti al Presidente.

Allegato 4

ELENCO DEGLI INCARICHI PER CIASCUN MEMBRO DELL'ORGANO DI CONTROLLO (ART. 144 *QUINQUIESDECIES* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI)

Nominativo	Denominazione della Società	Tipologia di incarico	Società quotata
V. Ferreri	Conafi - Prestitò SpA	Sindaco Effettivo	x
	Centrale del Latte di Vicenza SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	MPS Immobiliare SpA	Presidente Consiglio di Amministrazione	
P. Bessi	Algeco SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	Aon SpA Insurance & Reinsurance Brokers	Presidente Collegio Sindacale	
	Aon Benfield Italia SpA	Sindaco Effettivo	
	Aon Italia Srl	Presidente Collegio Sindacale	
	Carlo Secchi & C. SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	Cedis Srl	Amministratore Delegato	
	Centro per lo sviluppo dei rapporti Italia/Russia	Membro del Collegio dei Revisori dei Conti	
	Comdata SpA	Sindaco Effettivo	
	Econocom International Italia SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	Forship SpA	Sindaco Effettivo	
	Medinvest SpA	Sindaco Effettivo	
	MFM Holding SpA	Sindaco Effettivo	
	Moet Hennessy Italia SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	Moneyfarm - Società di Intermediazione Mobiliare SpA	Sindaco Effettivo	
	Mutualità Privata Società di Mutuo Soccorso	Sindaco Effettivo	
	Mutua Mediterranea delle Arti e dei Mestieri	Presidente Collegio Sindacale	
	Nadella Srl	Sindaco Effettivo	
	Overseas Industries SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	Praesidium SpA	Sindaco Effettivo	
	Sanitex SpA	Presidente Collegio Sindacale	
Selfin SpA in liquidazione	Sindaco Effettivo		
Sicec Engineering & Construction SpA in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale		
Waving Italia SpA	Sindaco Effettivo		
L. Petito	Idecon Srl	Consigliere e Amministratore Delegato	
	Lubex SpA	Sindaco Effettivo	
	Gilma SpA	Sindaco Effettivo	

Allegato 5
INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI SINDACI

CURRICULUM VITAE DI VITTORIO FERRERI

L'Avv. Vittorio Ferreri è nato a Torino il 20/11/1940 ed è ivi residente in via Gobetti n. 19.

Ha conseguito la maturità classica nel 1958, sostenuto il servizio militare, ottenuto la laurea in giurisprudenza nel 1965 ed ha superato l'esame da avvocato presso la Corte d'Appello di Torino nel 1967.

Esercita l'attività di avvocato e di consulente in materia di diritto societario, di mercati finanziari, *corporate finance e merger and acquisition*, con prevalente operatività per conto e nell'ambito di società, operanti sia in Italia che all'estero.

E' iscritto all'albo dei revisori contabili al n. 116176, giusta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale – n. 17 del 29 febbraio 2000 ai sensi dell'art. 30 del DPR 6 marzo 1998 n. 99.

Per l'elenco delle cariche ricoperte in altre società quotate e non quotate, come richiesto dall' art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 4.

CURRICULUM VITAE DI PIETRO BESSI

PIETRO BESSI

Via Santa Radegonda, 11 – 20121 MILANO

Tel +39 02 7211751

e-mail p.bessi@stlex.it

DATI PERSONALI

Nato a Cremona il 28 agosto 1967

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1992

Dottore Commercialista dal 1994 - Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 25 novembre 1999 – Gazzetta Ufficiale n. 100 del 17 dicembre 1999, numero di iscrizione 109649.

ATTUALE POSIZIONE PROFESSIONALE

Dopo avere svolto attività professionale in diversi studi legali e tributari in Milano a partire dal 1992 e dopo un'esperienza nella società di corporate finance di un gruppo bancario privato, dal 2004 è socio di STLex Studio Legale Tributario, associazione professionale con uffici a Milano, Torino e Genova.

ATTIVITA' SVOLTA

Attività di consulenza fiscale e societaria, principalmente su acquisizioni di aziende e partecipazioni e su riorganizzazioni di gruppi di imprese, assistenza a società di investimento e fondi immobiliari nella strutturazione di operazioni straordinarie, perizie valutative di partecipazioni e aziende.

Per l'elenco delle cariche ricoperte in altre società quotate e non quotate, come richiesto dall' art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 4.

CURRICULUM VITAE DI LEONILDE PETITO

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Leonilde
Indirizzo	43, Via Manzoni – 20121 Milano
Telefono	02 29 00 24 12 – 3382584690
Fax	02 657 22 37
E-mail	leonilde.petito@adcecmilano.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	15 agosto 1966

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dal 1997 – ad oggi Svolge la professione di commercialista

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Studi Laurea in Economia e Commercio – Università degli Studi di Pavia nel 1997
– Indirizzo Libera Professione
Iscritta dal 2002 all'albo dei dottori Commercialisti e degli esperti contabili di
Milano è Revisore Contabile

Capacità e Ha effettuato **operazioni di carattere straordinario** (fusioni, scissioni,
Competenze liquidazioni ordinarie) e altre indagini di problemi legati alla **patologia**
Personali **dell'impresa**, anche attraverso l'assistenza alla **redazione di modelli di**
organizzazione, gestione e controllo ex **D.Lgs. 231 del 2001**;

responsabile interno al proprio studio per materie fiscali e societarie;

ha maturato specifiche competenze nel settore del diritto internazionale
sviluppando **progetti di pianificazione fiscale**;

ha realizzato attività di **ristrutturazione aziendali** il cui buon esito è
principalmente imputabile alla capacità di mediare tra posizioni conflittuali;

ha realizzato **studi di fattibilità** per soggetti interessati alla costituzione di
società italiane ed estere, nonché Uffici di rappresentanza o stabili
organizzazioni di soggetti NON residenti in Italia, nel rispetto delle vigenti
convenzioni internazionali. E' tutt'oggi rappresentante fiscale di soggetti non
residenti;

ha fornito supporto tecnico a **periti** nominati **dal Tribunale di Milano** (a
supporto di operazioni di trasformazione sociale);

è membro di **collegi sindacali di primarie** aziende italiane.

M&C

LINGUE STRANIERE

Inglese ottimo; francese buono

CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

E' stato *project-leader* in operazioni di **DUE DILIGENCE** a supporto di operazioni di compravendita di aziende, coordinando colleghi di varia estrazione (avvocati, consulenti del lavoro etc).

Per l'elenco delle cariche ricoperte in altre società quotate e non quotate, come richiesto dall' art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 4.

CURRICULUM VITAE DI MARIA CRISTINA BASSI

nata a Voghera il 21/8/1975
residente in Rivanazzano Terme (PV), Via San Giuseppe n. 2

TITOLI

Dottore commercialista

iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pavia, sezione A, dal 14/11/2006 al n° 357

Revisore legale

iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n° 144043 con decreto del 30/5/2007 pubblicato in G.U. n. 47 del 15/6/2007

Consulente tecnico del Tribunale

iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio nonché all'Albo dei Periti istituiti presso il Tribunale di Voghera

FORMAZIONE

Laurea in Scienze Politiche - indirizzo economico generale – conseguita presso l'Università degli Studi di Pavia

Diploma di Ragioniere Perito Commerciale conseguito presso l'I.T.C.G. "Mario Baratta" di Voghera

ATTIVITA' SVOLTA

- Esercizio della libera professione presso lo Studio Associato Gorgoni Pellati Lombardini di Pavia, in particolare:
 - consulenza societaria e fiscale
 - contenzioso tributario
 - valutazione d'azienda
 - consulenza e assistenza pre-fallimentare nell'ambito delle procedure di concordato preventivo e, più in generale, in sede di valutazione e predisposizione di piani di ristrutturazione e di risanamento;
 - relazioni del professionista ex art. 161, 3° comma, L.F., e relazioni di attestazione ex art. 67, 3° comma, lett. d), L.F.
 - procedure concorsuali
- Consulente Tecnico d'Ufficio in procedimenti civili presso il Tribunale di Pavia
- Consulente Tecnico del P.M. in procedimenti penali presso la Procura della Repubblica di Pavia
- Consulente Tecnico di Parte in procedimenti civili e penali presso il Tribunale di Pavia
- Delegato alla vendita e custode giudiziario in procedure esecutive presso il Tribunale di Pavia

CARICHE RICOPERTE

- Responsabile della funzione di Internal Audit in Arcadia SGR S.p.A., società iscritta all'Albo delle società di gestione collettiva del risparmio di cui all'art. 35, comma 1, D.Lgs. 58/1998, vigilata da Banca d'Italia
 - Revisore dei conti della Fondazione Barbara Fanny Facchera O.N.L.U.S.
 - Sindaco supplente in M&C S.p.A., quotata in Borsa Italiana
 - Sindaco supplente in Finanziaria Romana S.p.A., società finanziaria iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.B.
 - Sindaco effettivo dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Pavia (da settembre 2009 a novembre 2012).
-

CURRICULUM VITAE DI EUGENIO RANDON

Dottore Commercialista

Nato a Milano il 26 Febbraio 1956

Cittadino italiano

Ufficio: Studio Randon
Via A. Manzoni, 43 - 20121 Milano
Tel.: +39 02 6554107 - +39 02 6554096
Telefax +39 02 6555445
E-mail: randoneu@tin.it
Mobile +39 348 5624446

Abitazione: Via Rita Tonoli, 1 - 20145 Milano

Eugenio Randon ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e svolge da oltre 30 anni la professione di Dottore Commercialista.

Nei primi anni di attività lavorativa ha fatto parte del team di esperti fiscali della capogruppo italiana del Gruppo 3M, contribuendo tra l'altro al processo di riorganizzazione aziendale e societaria delle sue partecipate nazionali.

Nel corso dei successivi dieci anni di attività è stato socio fondatore e managing partner della Associazione Professionale Minoli, Randon & Annunziata.

Inoltre nel 1985 è stato co-fondatore e socio per i successivi cinque anni della M&A - Società di Merger and Acquisition Srl, la prima società italiana 'non-banking' attiva nelle operazioni di M&A, turnarounds, ristrutturazioni aziendali, ecc..

Dai quasi concomitanti scioglimento dello Studio associato e cessione della Società di M&A, le sue attività professionali sono continuate attraverso lo Studio Randon, una 'boutique' dedicata alle operazioni straordinarie relative alle piccole e medie aziende, con una particolare attenzione alle acquisizioni e cessioni di azienda, e alle conseguenti attività di negoziazione degli affari, inclusi gli interventi per le 'due diligence', l'esame e la discussione dei contratti e la soluzione dei problemi di ottimizzazione fiscale.

Nel corso degli ultimi anni, e sempre come professionista esterno, ha collaborato intensamente con AIG, il primo gruppo assicurativo a livello mondiale, nell'impegnativo tentativo di acquisizione di una primaria azienda chimica italiana da una procedura concorsuale, con un particolare coinvolgimento nel processo di ristrutturazione delle attività aziendali. Sempre per AIG, in qualità di esperto contabile e aziendale, ha fatto parte del gruppo di consulenti che hanno studiato e determinato la natura e l'ammontare dei danni economici nell'ambito di alcune cause legali di importi assai rilevanti.

Per la sua attività in ambito internazionale, Eugenio Randon è anche collegato a Amontis Turnaround Associates, Inc (sito web: www.turnaroundassociates.com), un network di professionisti di tutto il mondo altamente specializzati in strategie organizzative e ristrutturazioni aziendali.

Infine, come socio fondatore della Compliance Srl, Eugenio Randon si recentemente è occupato di *compliance* aziendale, lavorando alla realizzazione di numerosi modelli di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs 231/2001.

M&C

Nel corso degli oltre 30 anni di attività professionale Eugenio Randon ha sviluppato una specifica esperienza nei seguenti settori di attività:

- ✓ IMMOBILIARE
- ✓ INDUSTRIA DELLA CARTA
- ✓ INDUSTRIA TESSILE
- ✓ ARCHIVIAZIONE DATI
- ✓ ELETTRONICA E COMMERCIO ELETTRONICO
- ✓ FARMACEUTICO E CHIMICO
- ✓ AMBIENTE/SANIFICAZIONE
- ✓ TRASPORTI
- ✓ MACCHINE UTENSILI
- ✓ LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE
- ✓ SERVIZI FINANZIARI

Allegato 6
RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

M&C S.P.A.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Articolo 123-ter del T.U.F.

Marzo 2015

Indice

Introduzione.....	3
SEZIONE I.....	3
a) <i>Organi e soggetti coinvolti ed eventuale intervento di esperti indipendenti.....</i>	3
b) <i>Politica di remunerazione 2015 per il Consiglio di Amministrazione e sue finalità.....</i>	4
c) <i>Politica di remunerazione 2015 per i Dirigenti con responsabilità strategiche.....</i>	5
d) <i>Politica di remunerazione 2015 per il Collegio Sindacale.....</i>	5
SEZIONE II.....	6
a) <i>Voci che compongono la remunerazione.....</i>	6
a.1) Consiglio di Amministrazione.....	6
a.2) Amministratori investiti di particolari cariche.....	6
a.3) Dirigenti con responsabilità strategiche.....	6
a.4) Collegio Sindacale.....	6
b) <i>Compensi corrisposti.....</i>	7
b.1) Presidente e Amministratore Delegato.....	7
b.2) Consiglieri non esecutivi.....	8
b.3) Direttore Generale.....	9
b.4) Collegio Sindacale.....	9
c) <i>Piani di stock option.....</i>	10
d) <i>Azioni ordinarie della Società e/o delle sue controllate detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche.....</i>	12

Introduzione

La presente relazione è stata predisposta ai sensi (i) dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti) con il quale Consob ha dato attuazione alle previsioni dell'articolo 123-*ter* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza "T.U.F.") e (ii) dell'articolo 6 del codice di autodisciplina degli emittenti quotati promosso da Borsa Italiana S.p.A., concernente la remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche degli emittenti quotati, come da ultimo aggiornato nel luglio 2014.

Nella presente relazione, che nella struttura rispecchia le indicazioni dell'allegato 3A schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti, sono definiti:

- nella Sezione I le tipologie di remunerazione e i relativi criteri adottati da M&C S.p.A. ("M&C", "Società" o "Emittente") con riferimento all'esercizio 2015 per (i) i membri del Consiglio di Amministrazione (**Consiglieri**), compresi i Consiglieri investiti di particolari cariche, nonché (ii) i membri del Collegio Sindacale (**Sindaci**);
- nella Sezione II la composizione e quantificazione dei compensi maturati nell'esercizio 2014 dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai Dirigenti Strategici e dai Sindaci .

Si precisa che dal 7 gennaio 2014 la struttura aziendale non include dirigenti per i quali la definizione di "dirigente con responsabilità strategiche", ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, risulti applicabile.

L'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, è chiamata, ai sensi dell'art. 123-*ter* del T.U.F., ad esprimersi, con voto non vincolante, sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione. L'esito del voto sarà messo a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 125-*quater* comma 2 del T.U.F.

SEZIONE I

Si illustrano in questa sezione la politica della Società in materia di remunerazione (**Politica**) dei Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con riferimento all'anno 2015 e le procedure per l'adozione e l'attuazione di tale Politica. La Politica stabilisce i principi e le linee guida sulla base dei quali vengono determinati i compensi.

a) Organi e soggetti coinvolti ed eventuale intervento di esperti indipendenti

M&C ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale e aderisce al Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Gli organi sociali e i soggetti coinvolti nelle procedure atte a definire e attuare la vigente politica remunerativa di M&C e le relative competenze sono i seguenti:

- 1) l'Assemblea degli Azionisti:
 - approva la proposta di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - approva la proposta di remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale;
 - esprime un voto consultivo, non vincolante, sulla sezione I della Relazione sulla Remunerazione;
 - approva i piani di incentivazione su base azionaria (*stock option*) ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti.

- 2) Il Consiglio di Amministrazione:
 - definisce, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, i compensi aggiuntivi dei Consiglieri investiti della carica di Presidente, Vice Presidente, Amministratori Delegati e dei Consiglieri che partecipano ai Comitati istituiti dalla Società, previo parere favorevole del Collegio Sindacale;
 - definisce, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, i compensi del Direttore Generale, salvo sia conferita delega in materia al Presidente;
 - approva il regolamento dei piani di *stock option* e l'individuazione dei beneficiari;
 - approva i piani di incentivazione monetaria;
 - approva la Relazione sulla Remunerazione.
- 3) Il Presidente, in presenza di delega da parte del Consiglio di Amministrazione, definisce i compensi del Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione avvenuta dopo la sua nomina (29 aprile 2014) ha ritenuto, in continuità con le scelte adottate dal precedente Consiglio di Amministrazione, di non istituire il Comitato per la Remunerazione, sulla base delle seguenti considerazioni: (i) la politica degli emolumenti del Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei Consiglieri facenti parte dei Comitati viene definita collegialmente dallo stesso Consiglio di Amministrazione, (ii) gli emolumenti constano esclusivamente di componenti fisse e (iii) la Società è caratterizzata da una struttura di lavoratori dipendenti molto snella senza la presenza di dirigenti con responsabilità strategiche.

Data la semplicità della politica retributiva della Società non sono stati coinvolti esperti indipendenti ai fini di una valutazione della politica retributiva, né sono state prese a riferimento le politiche retributive di altre società.

b) Politica di remunerazione 2015 per il Consiglio di Amministrazione e sue finalità

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 ha deliberato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, che a sua volta aveva sentito l'Azionista di controllo PER S.p.A., il riconoscimento di un emolumento fisso e uguale per ciascun membro del Consiglio, determinato sulla base dell'impegno normalmente richiesto da M&C per il ruolo di consigliere non esecutivo e che non partecipa ai comitati; l'emolumento non prevede quindi il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari e di compensi legati ai risultati economici e a obiettivi specifici della Società.

I compensi aggiuntivi dei Consiglieri che sono stati nominati Presidente e Amministratore Delegato e i compensi aggiuntivi dei Consiglieri che partecipano ai Comitati istituiti dalla Società, sono stati discussi e approvati in seno al Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Collegio Sindacale; il compenso del Presidente è stato proposto al Consiglio dall'Azionista di maggioranza.

La quantificazione dei compensi aggiuntivi è stata determinata in base all'impegno richiesto da ciascun ruolo per lo svolgimento delle attività assegnate ed è costituita da un emolumento definito in misura fissa, escludendo il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari e di compensi legati a risultati economici e a obiettivi specifici della Società.

Per i membri del Consiglio di Amministrazione non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni). Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di richiesta di dimissioni all'esito di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di scambio.

La remunerazione dei Consiglieri, indipendentemente dall'incarico ad essi attribuito, non è quindi in alcun modo legata ai risultati economici della Società e non prevede componenti variabili o incentivi monetari; unica eccezione è costituita dall' Amministratore Delegato al quale il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015 ha deliberato di riconoscere un premio nel caso in cui si realizzi la vendita della partecipazione Treofan entro il 31 dicembre 2016 e per un prezzo superiore ad un determinato importo: il premio verrà riconosciuto se il prezzo di cessione, rapportato al 100% del gruppo Treofan, sarà superiore a Euro 115 milioni, finanziamento soci incluso (la "Soglia"). L'entità del premio corrisponderà al 10% della quota di prezzo di pertinenza di M&C (41,6%) che dovesse eccedere la Soglia.

La politica di remunerazione per i Consiglieri si differenzia rispetto alla politica adottata nel precedente esercizio, non solo per il succitato premio riconosciuto all'Amministratore Delegato, ma anche per la rinuncia, da parte dell'ex Consigliere Corrado Ariaudo, nell'ambito di uno specifico accordo siglato con M&C nel dicembre 2014, al premio che il Consiglio di Amministrazione gli aveva attribuito in caso di cessione della partecipazione Treofan e a tutte le *stock option* a lui attribuite.

c) Politica di remunerazione 2015 per i Dirigenti con responsabilità strategiche

Per il 2015 M&C non ha definito una politica remunerativa per i Dirigenti con responsabilità strategiche in quanto nella struttura aziendale non vi sono dirigenti per i quali la definizione di "dirigente con responsabilità strategiche", ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, risulti applicabile.

d) Politica di remunerazione 2015 per il Collegio Sindacale

L'ammontare degli emolumenti del Collegio Sindacale è stato determinato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 sulla base della proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione, sentito l'Azionista di controllo, PER S.p.A.; la retribuzione del Collegio Sindacale è costituita da un ammontare determinato in misura fissa per il Presidente e per i Sindaci Effettivi.

La remunerazione dei Sindaci non è quindi in alcun modo legata ai risultati economici della Società e, non prevede componenti variabili o incentivi monetari; non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni). Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di richiesta di dimissioni all'esito di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di scambio.

Il Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione avvenuta dopo la sua nomina (29 aprile 2014) ha nominato, in continuità con la scelta adottata dal precedente Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001; fra i componenti dell'Organismo di Vigilanza, ha nominato anche uno dei Sindaci Effettivi riconoscendogli, come per gli altri componenti, un emolumento definito in misura fissa, escludendo quindi, il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari e di compensi legati a risultati economici e a obiettivi specifici della Società.

L'attuale Collegio Sindacale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. La politica di remunerazione per i Collegio Sindacale prevista per l'esercizio 2015 non subisce quindi variazioni rispetto alla politica adottata nel precedente esercizio.

SEZIONE II

a) Voci che compongono la remunerazione

a.1) Consiglio di Amministrazione

La remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione per l'esercizio 2014 è costituita da una componente fissa annuale, pari a Euro 15 mila, deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2014, a cui si aggiunge un'ulteriore componente fissa annuale per i Consiglieri che partecipano ai vari Comitati istituiti dalla Società; per la partecipazione ai Comitati il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il riconoscimento di Euro 5 mila da intendersi cumulativi tra loro per i Consiglieri che partecipano a più di un Comitato. Analoga remunerazione era prevista per i Consiglieri che componevano il precedente Consiglio di Amministrazione, scaduto il 29 aprile 2014, con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2013 da parte dell'Assemblea.

a.2) Amministratori investiti di particolari cariche

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente il Consigliere Franco Girard e Amministratore Delegato il Consigliere Emanuele Bosio, conferendo loro una serie di deleghe gestionali; tali attribuzioni sono remunerate con un compenso fisso aggiuntivo rispetto all'emolumento deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2014 (vedi paragrafo a.1 Sezione II) rispettivamente di Euro 75 mila e di Euro 200 mila annui.

a.3) Dirigenti con responsabilità strategiche

Per il 2014 M&C non ha definito una politica remunerativa per i Dirigenti con responsabilità strategiche in quanto la struttura aziendale non prevedeva dirigenti per i quali la definizione di "dirigente con responsabilità strategiche", ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, risultasse applicabile; infatti all'inizio del 2014 l'unico Dirigente con responsabilità strategiche era rappresentato dal Direttore Generale, Dott. Giovanni Canetta, che in data 7 gennaio 2014 ha rassegnato le dimissioni; nell'ambito dell'accordo di scioglimento consensuale del rapporto di lavoro la Società ha riconosciuto al Dott. Canetta, a titolo di transazione generale novativa, l'importo di Euro 150 mila.

a.4) Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale, deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2014, è costituita da una componente fissa annuale, pari a Euro 30 mila per il Presidente del Collegio ed Euro 20 mila per ciascuno dei due Sindaci effettivi.

b) Compensi corrisposti

I compensi corrisposti da M&C per l'esercizio 2014 ai suddetti soggetti e categorie sono analiticamente indicati nelle tabelle sotto riportate (in Euro salvo diversamente indicato).

b.1) Presidente e Amministratore Delegato

I compensi includono l'emolumento per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione oltre all'emolumento per le cariche esecutive ricoperte.

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi equity	Indennità fine carica
						Bonus	Utili					
Franco Girard	Presidente	01/01/2014 29/04/2014	29/04/2014									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				37.493						37.493		
(II) Compensi da controllate e collegate												
	Presidente	29/04/2014 31/12/2014	Approvaz. bil. 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				60.658						60.658		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				98.151						98.151		
Emanuele Bosio	Amm. Delegato	29/04/2014 31/12/2014	Approvaz. bil. 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				144.905						144.905		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				144.905						144.905		

I compensi fissi includono gli emolumenti di competenza 2014 deliberati dall'Assemblea quali membri del Consiglio di Amministrazione, sommati ai compensi deliberati dal Consiglio di Amministrazione per lo svolgimento della carica di Presidente con deleghe gestionali e di Amministratore Delegato.

b.2) Consiglieri non esecutivi

I compensi dei Consiglieri non esecutivi sono costituiti dall'emolumento per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione e da quello per l'eventuale partecipazione ai Comitati.

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi equity	Indennità fine carica
						Bonus	Utili					
Corrado Ariaudo	Consigliere	01/01/2014 29/04/2014	29/04/2014									
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			4.890						4.890		
	(II) Compensi da controllate e collegate											
	(III) Totale			4.890						4.890		
Orazio Mascheroni	Consigliere	01/01/2014 29/04/2014	29/04/2014									
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			4.890	3.260 (1)					8.150		
	(II) Compensi da controllate e collegate											
	Consigliere	29/04/2014 31/12/2014	bilancio 2016									
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			10.110	6.740 (1)					16.850		
	(II) Compensi da controllate e collegate											
	(III) Totale			15.000	10.000					25.000		
François Pauly	Consigliere	01/01/2014 29/04/2014	29/04/2014									
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			4.890	3.260 (1)					8.150		
	(II) Compensi da controllate e collegate											
	Consigliere	29/04/2014 31/12/2014	bilancio 2016									
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			10.110	6.740 (1)					16.850		
	(II) Compensi da controllate e collegate											
	(III) Totale			15.000	10.000					25.000		
Marina Vaciago	Consigliere	01/01/2014 29/04/2014	29/04/2014									
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			4.890	4.890 (2)					9.780		
	(II) Compensi da controllate e collegate											
	Consigliere	29/04/2014 31/12/2014	bilancio 2016									
	(I) Compensi nella società che redige il bilancio			10.110	10.110 (2)					20.220		
	(II) Compensi da controllate e collegate											
	(III) Totale			15.000	15.000					30.000		

(1) compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;

(2) compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi, al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e all'Organismo di Vigilanza.

M&C, nel marzo 2010, aveva attribuito al Consigliere Corrado Ariaudo un premio in caso di cessione della partecipazione Treofan; nel dicembre 2014 l'ex Consigliere Corrado Ariaudo, nell'ambito di uno specifico accordo siglato con M&C, ha rinunciato al premio Treofan e a tutte le stock option a lui attribuite; l'accordo prevedeva inoltre che M&C, da parte sua, rinunciasse all'*earn-out* concordato in occasione della vendita della partecipazione Comital.

b.3) Direttore Generale

Per quanto riguarda la retribuzione del Direttore Generale Giovanni Canetta, dimessosi in data 7 gennaio 2014, si ricorda che nell'ambito dell'accordo di scioglimento consensuale del rapporto di lavoro la Società ha riconosciuto al Dott. Canetta, a titolo di transazione generale novativa, l'importo di Euro 150 mila. Inoltre nel mese di gennaio 2014 M&C ha erogato al Dott. Canetta il bonus di Euro 150 mila maturato nel 2013.

b.4) Collegio Sindacale

Nella tabella seguente sono riportati i compensi dei membri effettivi del Collegio Sindacale:

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi equity	Indennità fine carica
						Bonus	Utili					
Vittorio Ferreri	Presidente	01/01/2014 29/04/2014	29/04/2014									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				8.803						8.803		
(II) Compensi da controllate e collegate												
	Presidente	29/04/2014 31/12/2014	bilancio 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.220						20.220		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				29.023						29.023		
Pietro Bessi	Effettivo	01/01/2014 29/04/2014	29/04/2014									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				5.870	1.630 (1)					7.500		
(II) Compensi da controllate e collegate												
	Effettivo	29/04/2014 31/12/2014	bilancio 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				13.480	3.370 (1)					16.850		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				19.350	5.000					24.350		
Eugenio Randon	Effettivo	01/01/2014 29/04/2014	29/04/2014									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				5.870	3.370 (1)					9.240		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				5.870	3.370					9.240		
Leonilde Petito	Effettivo	29/04/2014 31/12/2014	bilancio 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				13.480						13.480		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				13.480						13.480		

(1) compenso per la partecipazione all'Organismo di Vigilanza.

c) Piani di stock option

L'Assemblea di M&C ha approvato, in data 24 novembre 2005, un Piano di *stock option* (il "Piano") per fidelizzare e incentivare il management alla creazione di valore e rivolto ai componenti del Consiglio di Gestione in carica a tale data, nonché ai dipendenti e ai collaboratori di M&C e/o di sue società collegate e controllate, da individuarsi dal Consiglio di Sorveglianza o dal Consiglio di Gestione tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti. Il Piano prevedeva l'attribuzione ai beneficiari di opzioni per la sottoscrizione di massime n. 55.500.000 azioni ordinarie della Società, ad un prezzo da determinarsi al momento dell'assegnazione delle opzioni. Il Consiglio di Sorveglianza, in pari data, ha attribuito ai membri esecutivi del Consiglio di Gestione che era in carica, complessive n. 44.400.000 opzioni, fissando il prezzo di sottoscrizione nell'importo di Euro 1,00 per azione sottoscritta.

Il 24 maggio 2006, l'Assemblea di M&C, sempre con le medesime finalità, ha approvato un piano di *stock option* integrativo (il "Piano Integrativo") per l'attribuzione di ulteriori opzioni per la sottoscrizione di massime n. 16.700.000 azioni ordinarie della Società a termini e condizioni coincidenti con quelli previsti dal regolamento del Piano di cui sopra; il Consiglio di Sorveglianza ha attribuito complessivamente ai quattro Consiglieri di Gestione esecutivi che erano in carica n. 13.360.000 opzioni, fissando il prezzo di sottoscrizione delle azioni nell'importo di Euro 1,00 per azione.

Successivamente, con delibera in data 23 ottobre 2006, a seguito della nomina di un nuovo membro del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza ha deliberato di attribuire al medesimo n. 12.274.000 opzioni, di cui n. 9.435.000 rivenienti dal Piano e n. 2.839.000 rivenienti dal Piano Integrativo, confermando il prezzo di sottoscrizione delle azioni in Euro 1,00 ciascuna.

Infine, con deliberazione del 16 marzo 2007, il Consiglio di Gestione ha assegnato al dott. Giovanni Canetta, n. 907.000 opzioni nell'ambito del Piano e n. 273.000 opzioni nell'ambito del Piano Integrativo (sempre per la sottoscrizione di azioni ordinarie al prezzo di Euro 1,00 ciascuna).

Le opzioni attribuite risultano esercitabili sino al trentesimo giorno successivo alla data di approvazione del bilancio di esercizio di M&C che si chiuderà al 31 dicembre 2015 e sono maturate in quattro tranche annuali di cui l'ultima è scaduta il 25 novembre 2011.

In seguito, nell'ambito degli accordi individuali relativi alle dimissioni di alcuni Consiglieri di Gestione prima e di alcuni Consiglieri di Amministrazione dopo (nel 2008 M&C ha modificato la propria governance passando dal sistema dualistico al sistema tradizionale), sono state complessivamente annullate n. 25.992.000 opzioni; gli effetti economici derivanti dalla maturazione delle opzioni rimaste di pertinenza degli ex Consiglieri, sono stati anticipati nel conto economico dell'anno in cui i Consiglieri si sono dimessi. Inoltre il Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2009 ha deliberato di adeguare, riducendolo da Euro 1,00 a Euro 0,38, il prezzo di sottoscrizione delle azioni a servizio dei piani di stock option, al fine di riflettere gli effetti della riduzione del capitale sociale deliberata dall'Assemblea del 9 giugno 2009.

Nel dicembre 2014 l'ex Consigliere Corrado Ariaudo, nell'ambito di uno specifico accordo siglato con M&C, ha rinunciato a tutte le *stock option* a lui attribuite e al premio correlato all'eventuale cessione della partecipazione Treofan; l'accordo prevedeva inoltre che M&C, da parte sua, rinunciasse all'*earn-out* concordato in occasione della vendita della partecipazione Comital. Ai sensi del Regolamento del Piano di Stock Option Originario e del Piano di Stock Option Integrativo, i beneficiari in ogni caso non potranno risultare complessivamente titolari di una partecipazione derivante dall'esercizio di stock option superiore al 10% del capitale sociale della Società.

Al 31 dicembre 2014 i piani di stock option in essere, per complessive n. 27.172.000 opzioni, sono sintetizzabili secondo quanto di seguito rappresentato:

Nome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute o rinunciate nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Possibile esercizio fino al	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Possibile esercizio fino al	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value
Ex consiglieri e dirigenti strategici																	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 24/11/2005	34.762.000	€ 0,38	approvazione bilancio 2015							0			13.875.000	20.887.000	0
		Piano Integrativo 24/06/2006	10.460.000	€ 0,38	approvazione bilancio 2015							0			4.175.000	6.285.000	0
(II) Compensi da controllate e collegate																	
(III) Totale			45.222.000									0			18.050.000	27.172.000	0

d) Azioni ordinarie della Società e/o delle sue controllate detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche

Ai sensi del quarto comma dell'art. 84-*quarter* del Regolamento Emittenti si riportano le partecipazioni detenute, nella Società o in sue controllate, da Amministratori e Sindaci, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute o da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori e Sindaci (schema n.7-*ter* dell'allegato 3A del Regolamento Emittenti).

Nome	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Società partecipata	Azioni ordinarie detenute al 31.12.2013	Azioni ordinarie acquistate nel 2014	Azioni ordinarie vendute nel 2014	Azioni ordinarie detenute al 31.12.2014
Franco Girard	Presidente CdA	01/01/2014 - 31/12/2014	M&C SpA	1.000.000			1.000.000
Corrado Ariaudo	Consigliere	01/01/2014 - 29/04/2014	M&C SpA (1)	7.910.029			7.910.029
Orazio Mascheroni	Consigliere	01/01/2013 - 31/12/2013	M&C SpA (2)	7.039.395			7.039.395
François Pauly	Consigliere	01/01/2014 - 31/12/2014	M&C SpA	330.000			330.000

(1) Possesso indiretto tramite Aholding Srl, fino alla data di cessazione della carica, 29 aprile 2014

(2) Di cui direttamente n.1.860.000 e indirettamente tramite Consulta Srl n. 5.179.395

Milano, 25 marzo 2015

M&C S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Franco Girard